



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno, relativo all'individuazione dei beneficiari del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani per le annualità 2018-2021 e residui 2014-2017, di cui all'articolo 1, commi 319, 320, 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e del decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 16 gennaio 2014.

Repertorio atti n. 13/CU del 9 febbraio 2022

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 9 febbraio 2022:

VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, rubricato "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e dei Comuni, con la Conferenza Stato città ed autonomie locali", il quale dispone che questa Conferenza promuove e sancisce intese, tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane. Nel caso di mancata intesa o di urgenza si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 3 e 4;

VISTA la nota DAR n. 1345 del 25 gennaio 2022, con la quale è stato acquisito lo schema di decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, corredato di n. 24 documenti allegati, parti integranti del presente atto (allegato I), adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno che hanno espresso il loro preventivo assenso, rispettivamente, con nota prot. 399 dell'11 gennaio 2022 e nota prot. 88116 del 28 dicembre 2021;

CONSIDERATO che il predetto schema di decreto ripartisce l'importo complessivo di 33.883.120,2 euro, risultante dagli stanziamenti relativi agli esercizi finanziari 2018-2021 e dai residui degli esercizi finanziari 2014 -2017, di cui all'articolo 1, commi 319, 320, 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e del decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 16 gennaio 2014 ed individua 80 comuni, totalmente montani, beneficiari dei finanziamenti secondo lo schema riportato all'Allegato 3 del decreto medesimo;

VISTA la nota DAR n. 1521 del 28 gennaio 2022, con la quale è stata convocata una riunione a livello tecnico e, contestualmente, trasmessa la predetta documentazione alle Regioni, all'ANCI ed all'UPI;

CONSIDERATI gli esiti della riunione tecnica svoltasi il 31 gennaio 2022 tra le amministrazioni interessate;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole all'intesa;

AQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli Enti locali;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno, relativo all'individuazione dei beneficiari del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani per le annualità 2018-2021 e residui 2014-2017, tra Governo, Regioni e Province autonome, ANCI e UPI, ivi pervenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, Ufficio I, ed acquisito con nota DAR n. 1345 del 25 gennaio 2022.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

All
Relazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione
istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

Servizio per le politiche urbane e della montagna, di sviluppo locale
e di sostegno alla marginalità territoriale

FONDO NAZIONALE INTEGRATIVO PER I COMUNI MONTANI PER LE ANNUALITÀ 2018-2021 E RESIDUI 2014-2017

DECRETO DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI PER LE ANNUALITÀ 2018-2021 E RESIDUI 2014-2017 - 33.883.120,20 EURO

Relazione illustrativa

La legge 24 dicembre 2012 n. 228, "Legge di stabilità 2013", art. 1, commi 319, 320, 321, ha istituito il "Fondo finalizzato alla realizzazione di progetti di sviluppo socio-economico da parte dei comuni montani".

L'erogazione del Fondo è regolata dal comma 320 del citato articolo 1: "All'individuazione dei progetti di cui al comma 321, si provvede, entro il 30 marzo di ciascun anno, con decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. Lo schema del decreto è trasmesso alle Camere per l'acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari, da esprimere entro trenta giorni dalla trasmissione. Qualora il Governo non intenda attenersi alle condizioni contenute nei pareri, lo schema è nuovamente trasmesso alle Camere, corredato di una relazione, per l'acquisizione di un nuovo parere delle medesime Commissioni, da esprimere entro i successivi quindici giorni. Decorso il termine di cui al precedente periodo, il decreto può essere comunque adottato".

Il Fondo, destinato ai comuni totalmente montani, è stato oggetto di un Bando, firmato dal Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, in data 28 giugno 2019, che ha definito la modalità di presentazione delle richieste di finanziamento dei



progetti da parte dei comuni totalmente montani per le annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017, riferiti ai seguenti tre ambiti, in ordine di preferenza:

- ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 nei territori regionali indicati nella OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018;
- prevenzione del dissesto idrogeologico;
- promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità.

L'importo originariamente previsto dal Bando era pari a 16.290.318,00 euro e relativo alle annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017.

Il Bando ha previsto l'assegnazione ai territori regionali di 34 quote di uguale importo pari 479.127,00 euro; è stata assegnata una quota a ciascuna regione, una ulteriore quota alle regioni che sono state colpite dagli eventi meteorologici di fine ottobre 2018 e le ultime cinque quote a quelle regioni che presentavano il maggior disavanzo tra quanto assegnato e quanto calcolato in base ai resti delle annualità 2014-2017 del Fondo e ad un eventuale riparto del Fondo secondo gli ultimi coefficiente usati per il riparto del Fondo nazionale per la montagna.

A ciascun intervento è destinato un importo pari ad una quota, l'articolo 6 del Bando, al comma 2, indica che possono anche essere presentate richieste di finanziamento per interventi di importo inferiore, sempreché superiore al 50% di quello della quota intera e, quindi, di importo superiore a 239.563,50 euro.

I comuni hanno trasmesso i progetti alle competenti regioni che li hanno valutati e hanno predisposto e trasmesso le relative graduatorie, sulla base dei criteri del Bando.

La Conferenza unificata, nella seduta del 5 novembre 2020, ha espresso parere favorevole sull'utilizzo dell'annualità 2020 del Fondo per un importo pari a 8.933.023,09 euro per lo scorrimento delle graduatorie regionali consentendo di attribuire, ad ogni regione, un'ulteriore quota pari a 470.159,11 euro.

L'importo totale del finanziamento a seguito dell'utilizzo dell'annualità 2020 ammonta a 25.223.342,00 euro di cui 16.290.319,00 euro previsti nel Bando 2018-2019 e residui 2014-2017 e 8.933.023,09 euro relativi alla annualità 2020.

Il Capo del Dipartimento, ha asseverato, con un primo decreto firmato il 7 dicembre 2020 e pubblicato sul sito del Dipartimento il 9 dicembre 2020, le graduatorie relative alle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Siciliana e Sardegna.



A seguito delle richieste di riammissione da parte di alcuni comuni e del favorevole parere dell'Avvocatura di Stato sulla questione, le regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Lazio e Puglia hanno proceduto alla modifica delle proprie graduatorie ed è stato pertanto firmato il 14 aprile 2021 e pubblicato sul sito del Dipartimento il 16 aprile 2021 un secondo decreto di approvazione delle graduatorie dei progetti presentati dai comuni, che ha modificato e sostituito il precedente.

A seguito della successiva richiesta di rivalutazione degli elementi di attribuzione dei punteggi da parte di uno dei comuni della regione Lazio interessato, la Regione ha provveduto a redigere una nuova graduatoria aggiornata e il Dipartimento per gli affari regionale e le autonomie, in data 23 novembre 2021, ha pertanto emanato un terzo decreto che dispone la sostituzione della graduatoria della regione Lazio allegata al decreto 14 aprile 2021 con la nuova graduatoria aggiornata.

Il completamento delle graduatorie ha richiesto un tempo pari a circa due anni e, nel frattempo, si è resa disponibile anche l'annualità 2021 del Fondo.

Al fine di utilizzare tempestivamente l'annualità 2021 del Fondo, si è ritenuto, in analogia con quanto previsto per l'annualità 2020, di procedere, anche per questa annualità, con lo scorrimento delle graduatorie predisposte dalle Regioni.

La disponibilità iniziale del Fondo, per l'annualità 2021 indicata nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvato con dPCM 23 dicembre 2020, è stata prevista pari a 9.506.475,00 euro e ridotta a 8.885.367,00 euro a seguito degli accantonamenti preventivi per consentire successivi i tagli disposti dall'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevede un risparmio complessivo, sulle politiche di settore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di 50.871.422,00 euro, da versare all'entrata dello Stato.

È stato previsto di suddividere l'importo di 8.885.367,00 euro in 19 quote uguali, pari a 467.650,89 euro (con un arrotondamento di +0,09 euro), da aggiungersi a quanto inizialmente previsto nel Bando per i territori regionali ed a quanto derivante dall'utilizzo della annualità 2020, per una disponibilità complessiva del Fondo pari a 34.108.708,09 euro.

Per i territori della regione Valle d'Aosta, la graduatoria dei comuni ammessi si esaurisce con l'utilizzo dell'annualità 2020 e non potendo quel territorio disporre dell'importo di 467.650,89 euro, a valere sulla annualità 2021, ad esso destinato si è previsto di accantonare l'importo stesso e di destinarlo al territorio stesso nella prossima procedura di attribuzione del Fondo, in aggiunta a quanto derivante dal riparto complessivo.

A seguito della proposta di utilizzo della annualità 2021 del Fondo, esclusa la quota di 467.650,89 euro destinata al territorio della regione Valle d'Aosta, l'importo complessivamente disponibile per l'attribuzione dei finanziamenti risulta pari a 33.641.057,20 euro di cui 16.290.318,00 euro previsti dal Bando 2018-2019 e residui 2014-2017, 8.933.023,09 euro relativi all'annualità 2020 e 8.417.716,11 euro relativi all'annualità 2021.



I comuni beneficiari del finanziamento del Fondo ai quali assegnare integralmente l'importo progettuale richiesto, in base alle graduatorie regionali e all'importo complessivo assegnato a ciascun territorio regionale a valere sulle annualità 2018, 2019, 2020, 2021 e residui 2014-2017 risultano, come indicato nell'allegato 1 al decreto, essere 74, per un importo complessivo di 31.404.676,22 euro, e l'importo relativo al residuo regionale complessivo risulta pari a 2.236.380,98 euro.

Il Bando del 28 giugno 2019 prevede, all'articolo 9, l'utilizzo dell'eventuale importo residuo relativo a ciascun territorio regionale, consentendo ai comuni primi esclusi, di risultare beneficiari del residuo stesso, a fronte del cofinanziamento della differenza necessaria a coprire l'intero costo del progetto presentato.

I comuni primi esclusi, sulla base delle graduatorie regionali sono risultati i seguenti : Netro (BI-Piemonte), Cimbergo (BS-Lombardia), Borgo Valbelluna (BL-Veneto), Cavazzo Carnico (UD -Friuli Venezia Giulia), Borzonasca (GE-Liguria), Pievpelago (MO-Emilia Romagna), Campo nell'Elba (LI-Toscana), Settefrati (FR-Lazio), Civitella Casanova (PE-Abruzzo), Castel del Giudice (IS- Molise), Castelpagano (Campania-BN), Filadelfia (VV-Calabria), Fondachelli Fantina (ME-Sicilia), Associazione dei comuni Tratalias-Narcao-Villapedruccio e Perdaxius (Sardegna-SS).

Si è, pertanto, provveduto ad interpellare i comuni primi esclusi per verificare il loro interesse ad acquisire l'importo residuo disponibile, cofinanziando la quota rimanente, necessaria per giungere al finanziamento dell'intero progetto presentato.

Ai comuni dei territori regionali delle regioni Sardegna, Campania e Lombardia, non si è richiesta la disponibilità a cofinanziare in quanto, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Bando potranno disporre dell'eventuale residuo nazionale.

I comuni che hanno comunicato il loro impegno a cofinanziare il costo del progetto, come indicato nell'allegato 2a al decreto, sono stati il comune di Fondachelli Fantina (ME) e di Settefrati (FR) che risulteranno rispettivamente beneficiari degli importi di 366.064,00 euro e di 230.506,01 euro a valere sul Fondo, per un importo totale di 596.570,01 euro.

A seguito della riassegnazione dei resti regionali, è risultato residuo complessivo nazionale pari a 1.639.810,97 euro (2.236.380,98 - 596.570,01) che, ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del Bando, deve essere riassegnato a quei territori regionali che, nell'allegato 2 del Bando, presentano la maggiore differenza negativa di arrotondamento.

I territori che, nell'ordine, presentano la maggiore differenza negativa di arrotondamento sono quelli delle regioni Sardegna, Campania, Lombardia e Piemonte.

Come illustrato nell'allegato 2b al decreto, sulla base della disponibilità del resto nazionale, sono stati individuati come beneficiari dell'intero importo progettuale: l'Associazione dei comuni Tratalias-Narcao-Villapedruccio e Perdaxius (Sardegna-SS), per 479.127,00 euro , il comune di Castelpagano (Campania-BN) per 470.000,00 euro; il comune di Artogne (BS) per 475.839,34 euro (il Comune risulta il primo escluso della regione Lombardia dopo l'eliminazione del comune di Cimbergo dalla graduatoria in quanto ha già realizzato l'intervento presentato per il finanziamento).



A seguito della rimodulazione degli accantonamenti operati sugli stanziamenti per le politiche ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) e comma 2 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 e dell'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2014, n.190 si è verificata una maggiore disponibilità di 242.063,00 euro sull'annualità 2021 del Fondo (9.127.430,00 euro rispetto alla stima iniziale di 8.885.367,00 euro).

La maggiore disponibilità di 242.063,00 euro è stata associata al rimanente resto nazionale di 214.844,63 euro risultato al termine dall'assegnazione del residuo nazionale ai tre territori regionali della Sardegna, Campania e Lombardia portando il resto nazionale al valore complessivo di 456.907,63 euro.

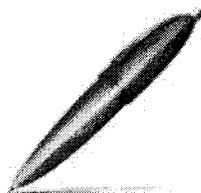
Considerato che, a fronte del maggiore importo del resto nazionale disponibile, l'entità del cofinanziamento che il comune di Netro (Regione Piemonte - BI) deve sostenere per avere assegnato il suddetto resto è sensibilmente inferiore a quanto in precedenza previsto, è stato nuovamente interpellato il Comune che con nota prot. 226 del 19 gennaio 2022 ha dichiarato di essere in grado di impegnarsi a cofinanziare la rimanente somma, pari a 3.092,37 euro, differenza tra il costo del progetto di 460.000,00 euro ed il residuo del resto nazionale.

L'importo complessivo, disposto dal presente decreto, ammonta a 33.883.120,2 euro ed è destinato al finanziamento, di 80 interventi presentati dai comuni totalmente montani, secondo lo schema riportato nell'Allegato 3 al decreto.

Sullo schema del decreto di individuazione dei beneficiari del Fondo per le annualità 2018-2021 e residui 2014-2017, è stato acquisito il concerto preventivo del Ministero dell'economia e delle finanze con nota del Gabinetto 399 del 11 gennaio 2022 e del Ministero dell'interno con nota del Gabinetto 88116 del 28 dicembre 2021.

Acquisita l'intesa della Conferenza unificata si procederà alla trasmissione alle Camere per l'acquisizione del parere delle commissioni parlamentari.

Una volta adottato il decreto, questo sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione di competenza e quindi si procederà alla liquidazione delle somme con decreto del Capo del Dipartimento.



Firmato digitalmente da
VETRITTO GIOVANNI
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI



VISTA la legge 24 dicembre 2012 n. 228, “Legge di stabilità 2013”, art. 1, commi 319, 320 e 321, che nell’istituire il “Fondo nazionale integrativo per i comuni montani”, di seguito denominato “Fondo”, prevede l’emanazione di un decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, ora Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, e con il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e con il parere delle competenti Commissioni parlamentari, finalizzato alla individuazione di progetti di sviluppo socio-economico presentati dai comuni montani, da finanziare con le risorse del predetto Fondo;

VISTO l’articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che, a decorrere dal 1 gennaio 2010, abroga l’articolo 5 della legge 30 novembre 1989 n. 386, recante “Norme per il coordinamento della finanza della regione Trentino Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria”, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 16 gennaio 2014, registrato alla Corte dei conti in data 11 marzo 2014 al n. 688, con cui sono stati stabiliti i soggetti destinatari, le modalità di individuazione dei criteri di valutazione, la procedura per la formazione del decreto di riparto dei fondi e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento, di liquidazione dei fondi e di modifica e monitoraggio dei progetti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 con il quale si è proceduto alla nomina di Ministro senza portafoglio dell’on. Mariastella Gelmini, alla nomina di Ministro per gli interni del Consigliere di Stato Luciana Lamorgese e di Ministro dell’economia e delle finanze del dott. Daniele Franco;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 febbraio 2021, con il quale all’on. Mariastella Gelmini è stato conferito l’incarico di Ministro per gli affari regionali e le autonomie;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021 concernente le deleghe al Ministro per gli affari regionali e le autonomie on. Mariastella Gelmini che all’articolo 1, comma 1, lettera t) specifica, tra le altre, la delega delle azioni governative, anche normative, dirette alla salvaguardia e alla valorizzazione delle zone montane di cui all’art. 44, secondo comma, della Costituzione, qualificabili anche come interventi speciali per la montagna, di natura territoriale, economica, sociale e culturale, ai sensi dell’art. 1 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, nonché la proposta dei criteri di ripartizione del Fondo nazionale per la montagna ai sensi dell’art. 2 della legge citata;

VISTO il Bando firmato in data 28 giugno 2019 e pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie con comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 161 dell’11 luglio 2019, che definisce le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento, per le annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017, dei progetti da parte dei comuni totalmente montani finalizzati al ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 nei territori regionali indicati nella OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, alla prevenzione del dissesto idrogeologico ed alla promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità, per un importo complessivo di 16.290.318,00 euro, di seguito denominato “Bando”;



VISTO l'Allegato 2 al Bando che, tra l'altro, attribuisce a ciascun territorio regionale: un numero di quote, ciascuna di importo pari a 479,127,00 euro; il relativo importo complessivo; l'arrotondamento effettuato sull'importo da assegnare a seguito della discretizzazione legata all'entità della singola quota come riportato nella seguente tabella;

Regione	Numero quote assegnate	Importi attribuiti	Arrotondamento
Piemonte	1	€ 479.127,00	-€ 222.592,63
Valle d'Aosta	1	€ 479.127,00	€ 172.180,61
Lombardia	3	€ 1.437.381,00	-€ 280.666,96
Veneto	2	€ 958.254,00	€ 292.923,22
Friuli Venezia Giulia	2	€ 958.254,00	€ 416.484,20
Liguria	2	€ 958.254,00	€ 112.024,51
Emilia-Romagna	2	€ 958.254,00	-€ 4.815,23
Toscana	2	€ 958.254,00	€ 167.130,05
Umbria	1	€ 479.127,00	€ 115.901,50
Marche	1	€ 479.127,00	€ 104.192,20
Lazio	2	€ 958.254,00	€ 517.181,78
Abruzzo	1	€ 479.127,00	€ 13.705,36
Molise	1	€ 479.127,00	-€ 186.744,79
Campania	2	€ 958.254,00	-€ 343.870,30
Puglia	1	€ 479.127,00	-€ 143.265,16
Basilicata	2	€ 958.254,00	-€ 136.691,60
Calabria	2	€ 958.254,00	-€ 61.700,11
Sicilia	3	€ 1.437.381,00	-€ 166.777,87
Sardegna	3	€ 1.437.381,00	-€ 364.599,77
Totali	34	€ 16.290.318,00	-€ 1,00

VISTO il parere favorevole espresso dalla Conferenza unificata, nella seduta del 5 novembre 2020, sulla proposta di utilizzo dell'annualità 2020 del Fondo, di importo pari a 8.933.023,09 euro, per lo scorrimento delle graduatorie predisposte dalle Regioni e che, pertanto, le stesse saranno utilizzate per i finanziamenti a valere sul complesso delle annualità 2018, 2019, 2020 e residui 2014-2017;

TENUTO CONTO che, a seguito della suddetta proposta, a ciascun territorio regionale è attribuito un ulteriore importo di 470.159,11 euro allo scopo di incrementare, almeno di una unità, il numero di progetti finanziati nell'ambito dello stesso e che i residui relativi all'annualità 2020 sono sufficienti per compensare le eventuali differenze che dovessero presentarsi per la differenza tra il suddetto importo e la quota prevista dal Bando del 28 giugno 2019 (470.159,11 euro rispetto a 479.127,00 euro);

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento firmato in data 7 dicembre 2020 di approvazione delle graduatorie dei progetti presentati dai comuni montani, predisposte dalle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Siciliana e Sardegna e pubblicato con valore legale di notifica gli esiti della procedura sul sito del Dipartimento in data 9 dicembre 2020;



VISTO il decreto del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie 14 aprile 2021, pubblicato con valore legale di notifica gli esiti della procedura in data 16 aprile 2021 sul sito del Dipartimento stesso, che, a seguito delle richieste di riammissione da parte di alcuni comuni nelle graduatorie di cui al decreto dipartimentale 7 dicembre 2020, del relativo parere dell'Avvocatura di Stato in data 2 febbraio 2021 e delle conseguenti modifiche delle graduatorie delle regioni Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Lazio e Puglia, ha sostituito il decreto 7 dicembre 2020 ed ha approvato le graduatorie finali di ciascuna Regione;

VISTO il decreto 23 novembre 2021 che sostituisce la graduatoria della regione Lazio allegata al decreto 14 aprile 2021, a seguito della rivalutazione degli elementi di attribuzione dei punteggi richiesta da uno dei comuni interessati;

RITENUTO di dovere tempestivamente utilizzare l'annualità 2021 del Fondo effettuando uno scorrimento delle graduatorie predisposte dalle Regioni, in analogia con quanto previsto per l'annualità 2020, in modo da incrementare il numero dei progetti finanziati a seguito del Bando emanato il 28 giugno 2019;

VISTO che, nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvato con dPCM 23 dicembre 2020, la disponibilità iniziale del Fondo, per l'annualità 2021, è stata prevista pari a 9.506.475,00 euro e ridotta a 8.885.367,00 euro a seguito degli accantonamenti preventivi per consentire i successivi tagli disposti dall'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevede un risparmio complessivo, sulle politiche di settore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di 50.871.422,00 euro, da versare all'entrata dello Stato;

TENUTO CONTO, che il suddetto importo, suddiviso in 19 quote uguali, risulta pari a 467.650,89 euro, e che tale importo va ad aggiungersi a quello inizialmente previsto nel Bando ed a quello dovuto all'utilizzo della annualità 2020 per ciascun territorio regionale;

CONSIDERATO che la graduatoria dei comuni ammessi, relativa al territorio della regione Valle d'Aosta, si esaurisce con l'utilizzo dell'annualità 2020 e che non potendo disporre quel territorio regionale dell'importo di 467.650,89 euro, a valere sulla annualità 2021, ad esso destinato, l'importo stesso sarà accantonato e destinato a quel territorio nella prossima procedura di attribuzione del Fondo, in aggiunta a quanto derivante dal riparto complessivo;

VISTO che, con l'utilizzo della annualità 2021 del Fondo l'importo complessivo disponibile risulta pari a 34.108.708,09 euro ed esclusa la quota di 467.650,89 euro, accantonata e destinata al territorio della regione Valle d'Aosta, l'importo disponibile per l'attribuzione dei finanziamenti risulta pari a 33.641.057,20 euro di cui 16.290.318,00 euro previsti dal Bando 2018-2019 e residui 2014-2017, 8.933.023,09 euro relativi all'annualità 2020 e 8.417.716,11 euro relativi all'annualità 2021;

VISTO l'allegato 1 al presente decreto che sulla base dell'importo attribuito a ciascun territorio regionale, degli elenchi dei comuni classificati nelle graduatorie regionali cui è possibile assegnare integralmente l'importo progettuale richiesto, individua 74 comuni beneficiari del finanziamento del Fondo a valere sulle annualità 2018-2021 e residui 2014-2017, per un importo complessivo di 31.404.676,22 euro e l'entità del residuo del finanziamento relativo a ciascun territorio regionale;

VISTO l'articolo 9 comma 1 del Bando del 28 giugno 2019 che consente ai comuni primi esclusi di ciascuna graduatoria regionale, di utilizzare l'eventuale importo residuo, relativo al territorio di appartenenza, per la realizzazione del progetto presentato, a fronte del cofinanziamento della differenza necessaria a coprire l'intero costo del progetto;



VISTO che, sulla base delle graduatorie regionali, risultano primi esclusi i seguenti comuni: Netro (BI- Piemonte), Cimbergo (BS-Lombardia), Borgo Valbelluna (BL-Veneto), Cavazzo Carnico (UD - Friuli Venezia Giulia), Borzonasca (GE-Liguria), Pievepelago (MO-Emilia Romagna), Campo nell'Elba (LI-Toscana), Settefrati (FR-Lazio), Civitella Casanova (PE-Abruzzo), Castel del Giudice (IS- Molise), Castelpagano (Campania-BN), Filadelfia (VV-Calabria), Fondachelli Fantina (ME- Sicilia), Associazione dei comuni Tratalias-Narcao-Villapedruccio e Perdaxius (Sardegna-SS);

RITENUTO di dovere chiedere ai comuni primi esclusi la disponibilità a cofinanziare i progetti per la differenza tra il costo del progetto stesso e l'importo del residuo disponibile, meno che ai comuni dei territori regionali delle regioni Sardegna, Campania e Lombardia, che, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Bando potranno disporre dell'eventuale residuo nazionale, come nel seguito illustrato;

VISTO l'allegato 2a al presente decreto che, per ciascun comune primo escluso contattato, riporta l'importo richiesto, il resto regionale disponibile, la differenza da cofinanziare, l'eventuale impegno del comune al cofinanziamento e l'importo assegnato a valere sui residui regionali sulla base delle comunicazioni di seguito illustrate;

VISTA la nota prot. 21583 del 9 agosto 2021 con la quale il Comune di Cavazzo Carnico (UD) risultato primo escluso per il territorio della regione Friuli Venezia Giulia, a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, a fronte di un costo del progetto di 450.000,00 euro e di un residuo regionale pari a 246.937,00 euro, non ha comunicato la disponibilità a cofinanziare la rimanente somma pari a 203.063,00 euro, chiedendo di poter disporre comunque dell'importo del residuo. Il Dipartimento con nota DAR 14100 del 16 agosto 2021 ha fatto presente che la richiesta del Comune non è accoglibile alla luce del Bando;

VISTA la nota prot. 13781 del 10 agosto 2021 con la quale il Comune di Pievepelago (MO) risultato primo escluso per il territorio della regione Emilia Romagna, a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, ha comunicato, a fronte di un costo del progetto di 270.000,00 euro e di un residuo pari a 60.923,00 euro, di non potersi impegnare a cofinanziare la rimanente somma pari a 209.077,00 euro;

VISTA la nota prot. 13826 del 10 agosto 2021 con la quale il Comune di Fondachelli Fantina (ME) risultato primo escluso per il territorio della regione Sicilia, a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, ha comunicato, a fronte di un costo del progetto di 479.127,00 euro, e di un residuo pari a 366.064,00 euro, di impegnarsi a cofinanziare la rimanente somma pari a 113.063,00 euro, rientrando, quindi, tra i beneficiari del finanziamento per l'importo di 366.064,00 euro;

VISTA la nota 11028 del 10 agosto 2021 con la quale il Comune di Campo nell'Elba (LI), risultato primo escluso per il territorio della regione Toscana a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, ha comunicato, a fronte di un costo del progetto di 287.829,75 euro e di un residuo pari a 111.725,32 euro, di non essere in grado di impegnarsi a cofinanziare la rimanente somma pari a 176.104,43 euro;

VISTA la nota prot. 13878 dell'11 agosto 2021 con la quale il Comune di Borzonasca (GE) risultato primo escluso per il territorio della regione Liguria, a seguito della graduatoria di cui al decreto dipartimentale 14 aprile 2021, ha comunicato, a fronte di un costo del progetto di 239.563,50 euro e di un residuo pari a 106.937,00 euro, di non potersi impegnare a cofinanziare la rimanente somma pari a 132.626,50 euro;



potranno disporre degli importi a valere sul Fondo rispettivamente per un importo di 366.064,00 euro e di 230.506,01 euro per un totale di 596.570,01 euro;

VISTO che l'importo relativo al residuo regionale complessivo è pari a 2.236.380,98 euro e che al termine della riassegnazione dei resti regionali per un importo di 596.570,01 euro, il residuo complessivo nazionale risulta pari a 1.639.810,97 euro;

VISTO che, ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del Bando, il resto nazionale pari 1.639.810,97 euro dovrà essere riassegnato ai territori regionali che a seguito della discretizzazione degli importi attribuiti dal Bando presentano la maggiore differenza negativa di arrotondamento, indicata nell'Allegato 2 al Bando 28 giugno 2019 in precedenza riportato, e che questi risultano, nell'ordine, quelli delle regioni, Sardegna, Campania, Lombardia e Piemonte;

VISTO l'allegato 2b al presente decreto che, sulla base delle graduatorie regionali, indica i comuni primi esclusi dei territori delle suddette regioni con i relativi importi di progetto richiesti e gli importi assegnati a valere sul Fondo;

VISTO che, nella graduatoria della regione Sardegna, primo territorio cui destinare il resto nazionale, il primo degli esclusi è Associazione dei comuni Tratalias-Narcao-Villapedruccio e Perdaxius (SS), che ha richiesto un finanziamento di 479.127,00 euro, ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del Bando, vista la disponibilità della somma nel resto nazionale, la stessa risulta tra i beneficiari del finanziamento per l'importo di 479.127,00 euro;

VISTO che, nella graduatoria della regione Campania, secondo territorio cui destinare il resto nazionale, il primo degli esclusi è il comune di Castelpagano (BN) che ha richiesto un finanziamento di 470.000,00 euro, ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del Bando, vista la disponibilità della somma nel resto nazionale, lo stesso risulta tra i beneficiari del finanziamento per l'importo di 470.000,00 euro;

VISTO che, nella graduatoria della regione Lombardia, terzo territorio cui destinare il resto nazionale, il primo degli esclusi, a seguito della esclusione del comune di Cimbergo (BS), come da nota prot. 14447 del 31 agosto 2021 della regione Lombardia in precedenza richiamata, è il comune di Artogne (BS), che ha richiesto un finanziamento di 475.839,34 euro, ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del Bando, e, vista la disponibilità della somma nel resto nazionale, lo stesso risulta tra i beneficiari del finanziamento per l'importo di 475.839,34 euro;

VISTA la nota prot. 3626 del 2 dicembre 2021, con la quale il comune di Netro (BI), primo escluso della regione Piemonte, quarto territorio cui destinare il resto nazionale, a fronte di un costo del progetto di 460.000,00 euro e della disponibilità rimanente del resto nazionale pari a 214.844,63 euro ha comunicato, analogamente a quanto già comunicato con la nota prot. 2381 del 12 agosto 2021, di non essere in grado di impegnarsi a cofinanziare la rimanente somma, pari a 245.155,37 euro, risultando non destinatario del finanziamento;

VISTO che, alla chiusura dell'esercizio, a seguito della rimodulazione degli accantonamenti operati sugli stanziamenti per le politiche ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) e comma 2 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 e dell'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2014, n.190, si è verificata una effettiva disponibilità per l'annualità 2021 di 9.127.430,00 euro, maggiore di 242.063,00 euro rispetto alla stima iniziale di 8.885.367,00 euro;



RITENUTO di dover utilizzare la maggiore somma disponibile pari a 242.063,00 euro, associandola al resto nazionale di 214.844,63 euro ottenuto al termine delle procedure di assegnazione, portando il resto nazionale al valore complessivo di 456.907,63 euro;

CONSIDERATO che, a fronte del maggiore importo del resto nazionale disponibile, l'entità del cofinanziamento che il comune di Netro deve sostenere per avere assegnato il suddetto resto, è sensibilmente inferiore a quanto in precedenza previsto e che pertanto è necessario interpellare nuovamente il Comune;

VISTA la nota prot. 226 del 19 gennaio 2022, con la quale il comune di Netro (BI), primo escluso della regione Piemonte, quarto territorio cui destinare il resto nazionale, a fronte di un costo del progetto di 460.000,00 euro e del resto nazionale disponibile pari a 456.907,63 euro ha comunicato, di impegnarsi a cofinanziare la rimanente somma, pari a 3.092,37 euro, risultando così beneficiario dell'importo di 456.907,63 euro, come indicato nell'Allegato 2c;

VISTO che, oltre l'importo di 467.650,89 euro, quale quota dell'annualità 2021 da accantonare per il territorio della regione Valle d'Aosta e da destinare a quel territorio nella prossima procedura di attribuzione del Fondo, in aggiunta a quanto derivante dal riparto complessivo, l'importo totale del finanziamento ammonta a 33.883.120,20 euro di cui l'importo di 16.290.318,00 euro previsto dal Bando 2018-2019 e residui 2014-2017, l'importo di 8.933.023,09 euro relativo all'annualità 2020 e l'importo di 8.659.779,11 euro relativo all'annualità 2021;

RITENUTO di dover provvedere al finanziamento con l'importo complessivo di 33.883.120,2 euro degli 80 comuni che hanno presentato progetti ammessi e posti in posizione utile nelle graduatorie asseverate con i decreti del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in data 14 aprile 2021, e il decreto del capo dell'Ufficio I del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in data 23 novembre 2021, di cui settantaquattro integralmente finanziati a valere sugli importi assegnati ai territori regionali (Allegato 1), due parzialmente finanziati a valere sui resti degli importi assegnati ai territori regionali (Allegato 2a), tre integralmente finanziati a valere sul resto nazionale (Allegato 2b) e uno parzialmente finanziato con il residuo nazionale (Allegato 2c), come riportato nell'Allegato 3 al presente decreto;

VISTA l'intesa espressa dalla Conferenza unificata nel corso della seduta del

VISTO il parere espresso dalla V Commissione permanente del Senato nel corso della seduta del

VISTO il parere espresso dalla V Commissione della Camera dei Deputati nel corso della seduta del.....;

Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno;

DECRETA

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante del presente decreto.



2. I Comuni totalmente montani, che sono risultati utilmente collocati nelle graduatorie asseverate con il decreto a firma del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in data 14 aprile 2021 e del decreto del Capo dell'Ufficio I del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 23 novembre 2021 e che sono beneficiari del Fondo integrativo per i comuni montani di cui all'articolo art. 1, commi 319, 320 e 321, della legge 24 dicembre 2012, n.228 (legge di stabilità 2013), per le annualità 2018-2021 e residui 2014-2017 sono elencati, ordinati per Regione, in posizione in graduatoria e con il corrispondente importo assegnato, nell'Allegato 3 che è parte integrante del presente decreto.
3. L'importo complessivo, destinato ai Comuni montani e disposto dal presente decreto, ammonta a 33.883.120,20 euro.
4. La quota 2021 destinata al territorio della regione Valle D'Aosta, pari a 467.650,89 euro, sarà accantonata ed assegnata alla stessa, nella prossima procedura di attribuzione del Fondo, in aggiunta a quanto derivante dal riparto complessivo.

Il presente decreto sarà trasmesso, per il tramite dell'Ufficio per il bilancio e riscontro regolarità amministrativa-contabile, alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie; della pubblicazione sarà data comunicazione attraverso la Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie
On. Mariastella Gelmini

Il Ministro dell'interno
Avv. Luciana Lamorgese

Il Ministro dell'economia e delle finanze
Dott. Daniele Franco



ALLEGATO 1

COMUNI BENEFICIARI DEL FINANZIMENTO INTERALE A VALERE SULLE QUOTE DEI TERRITORI REGIONALI

Regione	Importo assegnato 2014-2019	Importo assegnato 2020	Importo assegnato 2021	Importo assegnato complessivo	Numero minimo progetti da finanziare	Class.	Comune	Importo richiesto	Totale assegnato per territorio regionale	Resto	Note
Piemonte	479.127,00	470.159,11	467.650,89	1.416.937,00	3	1.	Traversella - Valchiusa (TO)	479.000,00			
						2.	Garrasio (CN)	479.127,00			
						3.	Torre Mondovì	250.000,00			
Valle d'Aosta	479.127,00	470.159,11		949.286,11	2	1.	Aynavilles	445.056,00	1.208.127,00	208.810,00	
						2.	Pont Saint Martin	320.380,00			
Lombardia	1.437.381,00	470.159,11	467.650,89	2.375.191,00	5	1.	CM Valtellina di Tirano (SO)	479.127,00	765.436,00	183.850,11	
						2.	Colonna (SO)	240.000,00			
						3.	Edölo (BS)	415.000,00			
						4.	Breno (BS)	479.127,00			
						5.	Valtorta	400.000,00			
Veneto	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1.	UM Spettabile Reggerza dei sette comuni	479.127,00	2.013.254,00	361.937,00	
						2.	UM Cadore Longaronese Zoldo	479.127,00			
						3.	Valbrenta	395.300,00			
						4.	Perarolo di Cadore	479.000,00			
Friuli-Venezia Giulia	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1.	Villa Santina	479.127,00	1.832.554,00	63.510,00	
						2.	Tarvisio	300.000,00			
						3.	Tolmezzo	450.000,00			
						4.	Dogna	420.000,00			
	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1.	Unione Comuni Argentina e Armea (IM)	479.127,00	1.649.127,00	246.937,00	



Sardegna	1.437.381,00	470.159,11	467.650,89	2.375.191,00	5	1	Villegrande Sirisalli	479.000,00		
						2	Siliqua	300.000,00		
						3	Castiadas	479.127,00		Costo progetto 579.127,00 euro con cofinanziamento comunale di 100.000,00 euro
						4	Dorgali	479.127,00		
						5	Unione dei Comuni del Meilogu	479.127,00		
Arrotondamento			0,09	0,09				2.216.381,00	158.810,00	
TOTALI	16.290.318,00	8.933.023,09	8.417.716,11	33.641.057,20				31.404.676,22	2.236.380,98	
NUMERO PROGETTI					71		74			



ALLEGATO 2c

ATTRIBUZIONE DEL RESTO NAZIONALE (456.907,63 euro: 214.844,63 euro dal residuo nazionale e 242.063,00 euro per la riduzione del taglio sull'annualità 2021)

Ordine della regione	Regione	Classifica Comune	Comune primo escluso	Importo richiesto	Resto nazionale	Differenza da cofinanziare	Impegno del Comune al cofinanziamento	Importo assegnato sui resti nazionali	Residuo
4	Piemonte	4	Netto	460.000,00	456.907,63	3.092,37	SI	456.907,63	
	TOTALE				456.907,63			456.907,63	0,00
	NUMERO COMUNI FINANZIATI PARZIALMENTE								
								1	



ALLEGATO 3

ELENCO DEI COMUNI BENEFICIARI E RELATIVI IMPORTI DI FINANZIAMENTO

Regione	Importo assegnato 2018-2019 resti 2014-2017	Importo assegnato 2020	Importo assegnato 2021	Importo complessivo assegnato	Numero minimo progetti da finanziare	Classificato	Comune	importo	Cofinanziamento comunale per differenza con importo richiesto	Note
Piemonte	479.127,00	470.159,11	467.650,89	1.416.937,00	3	1	Traversella -Valchiusa (TO)	479.000,00		
						2	Garasio (CN)	479.127,00		
						3	Torre Mondovì (CN)	250.000,00		
						4	Nero(BI)	456.907,63	3.092,37	IV resto nazionale
Valle d'aosta	479.127,00	470.159,11		949.286,11	2	1	Aynavilles	445.056,00		
						2	Pont Saint Martin	320.380,00		
Lombardia	1.437.381,00	470.159,11	467.650,89	2.375.191,00	5	1	CM Valtellina di Tirano (SO)	479.127,00		
						2	Colorina (SO)	240.000,00		
						3	Edoia (BS)	415.000,00		
						4	Breno (BS)	479.127,00		
						5	Valtorta (BG)	400.000,00		
						6	Artogne (BS)	475.839,34		III resto nazionale
Veneto	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	UM Spettabile Reggenza dei sette comuni	479.127,00		
						2	UM Cadore Longaronese Zoldo	479.127,00		
						3	Valbrenta (VI)	395.300,00		
						4	Perarolo di Cadore (BL)	479.000,00		
Friuli Venezia Giulia	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	Villa Santina	479.127,00		
						2	Tarvisio	300.000,00		
						3	Tolmezzo	450.000,00		
						4	Dogna	420.000,00		
Liguria	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	Unione Comuni Argentina e Armea (IM)	479.127,00		
						2	Zignago (SP)	455.000,00		
						3	Maissana (SP)	470.000,00		
						4	Framura (SP)	385.000,00		
Emilia Romagna	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4	1	Palagano (MO)	350.000,00		
						2	Ventasso (RE)	479.127,00		



									3	Unione Montana Appennino Parma Est (comuni di Neviano degli Arduini e Tizzano Val Parma)	450.000,00	
									4	San Benedetto Val di Sambro (BO)	254.814,00	
									5	Toano	301.200,00	
Toscana	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4			1	Unione Comuni Garfagnana	479.127,00		
								2	Unione dei comuni montani del casentino	286.973,68		
								3	Comune di Borgo a Mozzano	290.000,00		
								4	Comune di Bagnone	479.127,00		
								5	Comune di Marciana	249.111,00		
Marche	479.127,00	470.159,11	467.650,89	1.416.937,00	3			1	Unione Montana alta valle del Metauro (PU)	479.127,00		
								2	Unione Montana del Catra e Nerone (PU)	479.127,00		
								3	Monte Cerignone	479.000,00		
Umbria	479.127,00	470.159,11	467.650,89	1.416.937,00	3			1	Sant'antonia di Narco	479.127,00		
								2	Fratta Todina	479.000,00		
								3	Stroncone	464.499,55		
Lazio	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4			1	Alvito	300.000,00		
								2	Campodimele	400.000,00		
								3	Atina	257.667,99		
								4	Belmonte Castello	240.000,00		
								5	Colle San Magno	467.890,00		
								6	Settefrati	230.506,01	Resto regionale con cofinanziamento	
Abruzzo	479.127,00	470.159,11	467.650,89	1.416.937,00	3			1	Unione Montana di Comuni del Sangro (CH)	479.127,00		
								2	Trasacco (AQ)	441.268,00		
								3	Palena	479.127,00		
Molise	479.127,00	470.159,11	467.650,89	1.416.937,00	3			1	Fossalto	477.000,00		
								2	Castelpetroso	479.127,00		
								3	Colli al voltorno	400.000,00		
Campania	958.254,00	470.159,11	467.650,89	1.896.064,00	4			1	Olevano sul Tusciano	479.127,00		
								2	Padula	479.127,00		
								3	Conca dei Marini	479.127,00		
								4	Savignano Irpino	375.000,00		





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Il Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

- VISTA la legge 24 dicembre 2012 n. 228, "Legge di stabilità 2013", art. 1, commi 319, 320, 321, che nell'istituire il "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani", di seguito denominato "Fondo", prevede l'emanazione, entro il 30 marzo di ciascun anno, di un decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, ora Ministro per gli affari regionali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e con il parere delle competenti Commissioni parlamentari, finalizzato alla individuazione di progetti di sviluppo socio-economico presentati dai comuni montani, da finanziare con le risorse del predetto Fondo;
- VISTA la legge 2 luglio 1952 n. 991 che al Titolo I "Dei territori montani" determina i Comuni considerati territori montani;
- VISTO l'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che a decorrere dal 1 gennaio 2010, abroga l'articolo 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, recante norme per il coordinamento della finanza della regione Trentino Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali;
- CONSIDERATA la natura del "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani", che è finalizzato al finanziamento, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di iniziative dei comuni montani e non prevede quote regionali, ma una ripartizione di massima, che per sua natura lascia spazio allo scorrimento di graduatorie tra Regioni diverse, ove in alcune di esse non vengano approvati progetti in grado di saturare l'importo inizialmente previsto;
- CONSIDERATO altresì che la legge istitutiva del "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani" è successiva alla citata legge 23 dicembre 2009, n. 191 e non prevede, in alcun modo, che, sul nuovo Fondo, l'importo stanziato dal legislatore debba farsi luogo a una riduzione in ragione del meccanismo perequativo di cui a tale ultima legge, come invece è accaduto per le ripartizioni dei rifinanziamenti disposti con leggi preesistenti che prevedono anche quote da trasferire alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- RITENUTO pertanto che delle risorse stanziato dal legislatore a valle del nuovo meccanismo perequativo, di cui alla legge 23 dicembre 2009, n. 191, non possano beneficiare comuni delle province autonome di Trento e Bolzano;
- RITENUTO nondimeno che le risorse del "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani" non possano essere ridotte a causa della preesistente legge 23 dicembre 2009, n. 191, in quanto non indirizzate ai comuni delle province autonome di Trento e Bolzano, in ragione del criterio ermeneutico della

MS
PWA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

successione delle leggi nel tempo e della ratio istitutiva del nuovo Fondo integrativo;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 16 gennaio 2014, registrato alla Corte dei conti in data 11 marzo 2014 n. 688, con cui sono stati stabiliti i soggetti destinatari, le modalità di individuazione dei criteri di valutazione e la procedura per la formazione del decreto di riparto dei fondi e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento, di liquidazione dei fondi e modifica e monitoraggio dei progetti;

CONSIDERATO che la gestione del Fondo è attribuita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;

VISTI i coefficienti per la individuazione del numero di quote da attribuire a ciascun territorio regionale, prodotti dall'ISTAT, nel dicembre 2016, in base ai criteri aggiornati del Fondo Montagna 2010 e limitatamente ai soli comuni totalmente montani;

VISTA l'intesa in sede di Conferenza unificata, in data 6 aprile 2017, sulle modifiche dei precedenti criteri di valutazione dei progetti e sullo schema di decreto del Capo del Dipartimento degli affari regionali e le autonomie contenente il Bando per le annualità 2014+2017 del Fondo integrativo nazionale per i comuni montani;

VISTO il Bando firmato dal Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in data 21 aprile 2017 e pubblicato in data 5 giugno 2017 sul sito ufficiale del Dipartimento stesso, che ha definito le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento dei progetti da parte dei comuni totalmente montani finalizzate al sostegno delle attività commerciali, per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2017 per un importo di euro 19.050.000,00, nonché la quota massima erogabile per progetti pluriennali presentati da aggregazioni di comuni in euro 100.000,00 e quella per progetti annuali presentati da singoli comuni montani in euro 25.000,00;

VISTO l'articolo 7, comma 7 del Bando che recita: "Qualora a seguito della predisposizione dell'elenco dei comuni con i relativi punteggi delle iniziative presentate, risulti che il fondo non è esaurito, il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie provvede ad emanare, per le quote residue riferite a ciascun territorio regionale, un nuovo bando destinato ai comuni interamente montani per l'attuazione di progetti nell'ambito della promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità";

VISTI i decreti, firmati in data 28 dicembre 2017, 5 aprile 2018, 27 luglio 2018 e 29 ottobre 2018 dal Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, con i quali sono state asseverate le graduatorie dei progetti, predisposte dalle Regioni;

Handwritten signature





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Il Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

- VISTA la legge 24 dicembre 2012 n. 228, "Legge di stabilità 2013", art. 1, commi 319, 320, 321, che nell'istituire il "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani", di seguito denominato "Fondo", prevede l'emanazione, entro il 30 marzo di ciascun anno, di un decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, ora Ministro per gli affari regionali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e con il parere delle competenti Commissioni parlamentari, finalizzato alla individuazione di progetti di sviluppo socio-economico presentati dai comuni montani, da finanziare con le risorse del predetto Fondo;
- VISTA la legge 2 luglio 1952 n. 991 che al Titolo I "Dei territori montani" determina i Comuni considerati territori montani;
- VISTO l'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che a decorrere dal 1 gennaio 2010, abroga l'articolo 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, recante norme per il coordinamento della finanza della regione Trentino Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali;
- CONSIDERATA la natura del "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani", che è finalizzato al finanziamento, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di iniziative dei comuni montani e non prevede quote regionali, ma una ripartizione di massima, che per sua natura lascia spazio allo scorrimento di graduatorie tra Regioni diverse, ove in alcune di esse non vengano approvati progetti in grado di saturare l'importo inizialmente previsto;
- CONSIDERATO altresì che la legge istitutiva del "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani" è successiva alla citata legge 23 dicembre 2009, n. 191 e non prevede, in alcun modo, che, sul nuovo Fondo, l'importo stanziato dal legislatore debba farsi luogo a una riduzione in ragione del meccanismo perequativo di cui a tale ultima legge, come invece è accaduto per le ripartizioni dei rifinanziamenti disposti con leggi preesistenti che prevedono anche quote da trasferire alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- RITENUTO pertanto che delle risorse stanziato dal legislatore a valle del nuovo meccanismo perequativo, di cui alla legge 23 dicembre 2009, n. 191, non possano beneficiare comuni delle province autonome di Trento e Bolzano;
- RITENUTO nondimeno che le risorse del "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani" non possano essere ridotte a causa della preesistente legge 23 dicembre 2009, n. 191, in quanto non indirizzate ai comuni delle province autonome di Trento e Bolzano, in ragione del criterio ermeneutico

MS
PVA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

successione delle leggi nel tempo e della ratio istitutiva del nuovo Fondo integrativo;

- VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 16 gennaio 2014, registrato alla Corte dei conti in data 11 marzo 2014 n. 688, con cui sono stati stabiliti i soggetti destinatari, le modalità di individuazione dei criteri di valutazione e la procedura per la formazione del decreto di riparto dei fondi e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento, di liquidazione dei fondi e modifica e monitoraggio dei progetti;
- CONSIDERATO che la gestione del Fondo è attribuita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- VISTI i coefficienti per la individuazione del numero di quote da attribuire a ciascun territorio regionale, prodotti dall'ISTAT, nel dicembre 2016, in base ai criteri aggiornati del Fondo Montagna 2010 e limitatamente ai soli comuni totalmente montani;
- VISTA l'intesa in sede di Conferenza unificata, in data 6 aprile 2017, sulle modifiche dei precedenti criteri di valutazione dei progetti e sullo schema di decreto del Capo del Dipartimento degli affari regionali e le autonomie contenente il Bando per le annualità 2014-2017 del Fondo integrativo nazionale per i comuni montani;
- VISTO il Bando firmato dal Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in data 21 aprile 2017 e pubblicato in data 5 giugno 2017 sul sito ufficiale del Dipartimento stesso, che ha definito le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento dei progetti da parte dei comuni totalmente montani finalizzate al sostegno delle attività commerciali, per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2017 per un importo di euro 19.050.000,00, nonché la quota massima erogabile per progetti pluriennali presentati da aggregazioni di comuni in euro 100.000,00 e quella per progetti annuali presentati da singoli comuni montani in euro 25.000,00;
- VISTO l'articolo 7, comma 7 del Bando che recita: "Qualora a seguito della predisposizione dell'elenco dei comuni con i relativi punteggi delle iniziative presentate, risulti che il fondo non è esaurito, il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie provvede ad emanare, per le quote residue riferite a ciascun territorio regionale, un nuovo bando destinato ai comuni interamente montani per l'attuazione di progetti nell'ambito della promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità";
- VISTI i decreti, firmati in data 28 dicembre 2017, 5 aprile 2018, 27 luglio 2018 e 29 ottobre 2018 dal Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, con i quali sono state asseverate le graduatorie dei progetti, predisposte dalle Regioni;

[Handwritten signature]





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

- VISTI** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 giugno 2018 con il quale alla senatrice Erika Stefani è stato conferito l'incarico degli affari regionali e le autonomie e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 giugno 2018 con il quale alla stessa sono state trasferite alcune funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri ed in particolare, secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 1 lettera s), azioni governative, anche normative, dirette alla salvaguardia e alla valorizzazione delle zone montane di cui all'art. 44, secondo comma, della Costituzione, qualificabili anche come interventi speciali per la montagna, di natura territoriale, economica, sociale e culturale, ai sensi dell'art. 1 della legge 31 gennaio 1994, n. 97;
- VISTO** il decreto di individuazione dei beneficiari, per le annualità 2014+2017, firmato dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie e, di concerto dai Ministri dell'economia e delle finanze e dell'interno, datato 8 marzo 2019, sul quale sono stati acquisiti l'intesa con la Conferenza unificata nella seduta del 18 ottobre 2018 ed i pareri della 5^o Commissione permanente del Senato, in data 12 dicembre 2018 e della V Commissione (Bilancio) della Camera, in data 19 dicembre 2018;
- VISTO** che il suddetto decreto di individuazione dei beneficiari prevede il finanziamento di 18 progetti pluriennali e 389 progetti annuali per un importo complessivo di euro 11.197.868,00;
- PRESO ATTO** che l'articolo 7 comma 7 del Bando vincola la destinazione del residuo delle annualità 2014-2017, complessivamente pari ad euro 7.852.132,00 ai territori regionali che non hanno esaurito l'importo delle quote non assegnate, come riportato nella Relazione ricognitiva delle risorse residue relative alla annualità 2014+2017 firmata dal Coordinatore del Servizio per le politiche urbane e della montagna, di sviluppo locale e di sostegno alla marginalità territoriale in data 5 settembre 2018;
- RITENUTO** di assegnare con il Bando, oltre ai residui delle annualità 2014+2017 pari a euro 7.852.132,00 anche i fondi relativi alle annualità 2018 e 2019 rispettivamente pari a euro 3.918.415,00 ed euro 4.519.772,00, per un importo complessivo di euro 16.290.319,00;
- VISTA** l'ordinanza del Capo del Dipartimento per la protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 relativa ai primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato le regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo, a partire da ottobre 2018;
- CONSIDERATO** che i territori nei quali si sono manifestati gli eventi oggetto della dichiarazione dello stato di emergenza sono, per la maggior parte, montani;

Handwritten signature





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

- RITENUTO di dovere dare ai territori montani oggetto dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 un particolare supporto;
- CONSIDERATO che, pertanto, il finanziamento di interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico e in particolare di quelli volti al ripristino di aree danneggiate assume rilevanza primaria;
- CONSIDERATO che l'articolo 7 del Bando firmato dal Capo del Dipartimento per gli affari regionali e la autonomie in data 21 aprile 2017 prevede che i fondi residui delle annualità 2014÷2017 siano destinati alla promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità;
- VISTO il comma 321 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, "Legge di stabilità 2013", che prevede il *"finanziamento in favore dei comuni montani, di progetti di sviluppo socio-economico, anche a carattere pluriennale, che devono avere carattere straordinario e non possono riferirsi alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati, rientranti"*, tra l'altro, *"tra le seguenti tipologie" ... omissis..." n) progettazione e realizzazione di interventi per la valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e la promozione dell'uso delle energie alternative; o) promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità"*;
- RITENUTO necessario prevedere quote di finanziamento che possano incidere sulle realtà beneficiarie, e favorire ampi territori montani;
- RITENUTO opportuno provvedere affinché l'intero finanziamento sia assegnato, con eventuale trasferimento tra i territori regionali, delle quote attribuite e non assegnate;
- RITENUTO opportuno non escludere i comuni già beneficiari delle annualità 2013 e 2014÷2017 del Fondo, in quanto gli oggetti dei finanziamenti e gli importi assegnati non sono paragonabili agli attuali;
- VISTO il documento Repertorio Atti n. 19 /CU del 21 febbraio 2019, recante l'esito della seduta , in pari data, della Conferenza Unificata, dal quale risulta, che nella seduta stessa, non si sono create le condizioni di assenso previste ai fini del perfezionamento dell'intesa; la mancata intesa espressa nel corso della seduta della Conferenza Unificata del 21 febbraio 2019;
- CONSIDERATO che, nella seduta della Conferenza unificata del 21 febbraio 2019, le regioni Campania e Molise hanno espresso avviso contrario, mentre le altre Regioni si sono espresse favorevolmente con la richiesta che, nel caso si addivenisse ad un recupero di risorse, queste fossero destinate a quelle Regioni per le quali l'importo assegnato è risultato inferiore a quello calcolato con precedenti criteri;

JVA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

- CONSIDERATO** che, nella medesima seduta, l'ANCI e UPI hanno chiesto una centralità maggiore da parte dei Comuni in quella che è la ripartizione delle risorse per rispondere alle esigenze che arrivano dai territori e hanno ribadito la proposta avanzata in sede tecnica di sdoppiare, eventualmente, i 34 interventi in modo da accontentare 68 aree;
- VISTO** l'articolo 3 comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, ove si prevede che "quando un'intesa espressamente prevista dalla legge non è raggiunta entro 30 giorni dalla prima seduta della Conferenza Stato Regioni, in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno, il Consiglio dei Ministri provvede con deliberazione motivata";
- VISTA** la delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 giugno 2019, che autorizza l'adozione del decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, concernente il Bando per accedere alle annualità 2018, 2019 ed ai residui 2014-2017 del Fondo integrativo nazionale per i comuni montani;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri data 6 novembre 2018, registrato alla Corte dei Conti il 19 novembre 2018, reg. 2090, con il quale al dott. Eugenio Gallozzi, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7 "Affari regionali e autonomie", del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

DECRETA

Articolo 1

(Destinatari dei finanziamenti e ambiti di utilizzo)

1. Il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani è destinato al finanziamento di interventi presentati da comuni totalmente montani in forma singola o da un comune montano capofila di un'aggregazione di comuni montani o dall'ente rappresentativo di una aggregazione di comuni montani ad esclusione dei comuni delle province autonome di Trento e Bolzano ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.
2. Gli interventi devono essere specificatamente formulati per accedere al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani e pertanto non già in corso di realizzazione.
3. Ciascun comune montano, pena l'esclusione, può presentare una sola domanda di finanziamento singolarmente o, nelle diverse forme di aggregazione, con altri comuni montani.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

4. L'elenco dei comuni montani, in applicazione della legge 2 luglio 1952 n. 991, è riportato nell'Allegato 1 al presente decreto e ne costituisce parte integrante

Articolo 2

(Ambiti di utilizzo)

1. Le richieste di finanziamento dovranno riguardare interventi di carattere straordinario e non riferiti alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati.
2. Gli interventi dovranno riferirsi ai seguenti ambiti di utilizzo:
 - a) ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 nei territori regionali indicati nella OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018;
 - b) prevenzione del dissesto idrogeologico;
 - c) promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità.
3. Sono escluse nell'ambito di utilizzo c) le erogazioni di finanziamenti rivolti al sostegno delle piccole e medie imprese.
4. Gli interventi per i quali è richiesto il finanziamento devono essere, pena l'esclusione, unitari e non somma di più interventi parziali.

Articolo 3

(Individuazione delle risorse disponibili)

1. Il presente Bando dispone la individuazione dei beneficiari delle annualità 2018 e 2019 del Fondo rispettivamente pari a euro 3.918.415,00 ed euro 4.519.772,00, oltre ai residui delle annualità 2014+2017, di importo pari a euro 7.852.132,00.
2. Lo stanziamento complessivo disponibile, oggetto del presente bando, risulta pertanto pari a euro 16.290.319,00.

Articolo 4

(Importo e numero complessivo delle quote)

1. Il presente Bando prevede l'assegnazione di numero 34 quote per lo svolgimento di altrettanti interventi.
2. Una quota ha un importo pari a euro 479.127,00.

Articolo 5

(Attribuzione delle quote ai territori regionali)

1. Le quote sono assegnate in base all'importo complessivo, somma del residuo di ciascun territorio regionale relativo alla annualità 2014+2017 e della parte relativa alle annualità





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

2018 e 2019 calcolata in base ai coefficienti predisposti dall'ISTAT, discretizzato in base all'importo unitario dei finanziamenti.

2. A ciascun territorio regionale sono assegnate da una a tre quote; a quelli regionali, di cui alla OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, sono assegnate almeno due quote.
3. Il numero di quote assegnate a ciascun territorio regionale è riportato nella tabella Allegato 2 al presente decreto che ne costituisce parte integrante.
4. Nella tabella sono indicati, per ciascun territorio regionale:
 - l'importo residuo delle annualità 2014÷2017;
 - i coefficienti percentuali di attribuzione individuati dall'ISTAT, una volta escluse le province autonome di Trento e di Bolzano;
 - l'importo relativo alle annualità 2018 e 2019, attribuibile a ciascun territorio regionale;
 - l'importo complessivo attribuibile a ciascun territorio regionale;
 - il numero di quote assegnate;
 - la differenza tra l'importo attribuibile e l'importo complessivo delle quote assegnate.

Articolo 6

(Importo degli interventi e cofinanziamento)

1. L'importo destinato al finanziamento di ciascun intervento è pari a euro 479.127,00 ovvero ad una quota.
2. Possono anche essere presentate richieste di finanziamento per interventi di importo inferiore a quello di una quota, sempreché l'importo sia superiore al 50% della quota stessa.
3. Possono anche essere presentate richieste di finanziamento per interventi di importo superiore a quello di una quota ma l'importo eccedente dovrà essere coperto da un cofinanziamento; in tale caso, la eventuale erogazione del finanziamento sarà condizionata dalla effettiva disponibilità del cofinanziamento da parte dell'Ente.
4. Qualora il cofinanziamento sia fornito direttamente dagli enti proponenti, le eventuali economie potranno andare a scontare l'importo del cofinanziamento; nel caso invece in cui il cofinanziamento sia di terzi, le eventuali economie saranno restituite in proporzione alle entità degli importi del finanziamento e del cofinanziamento.

Articolo 7

(Procedura per l'assegnazione ai comuni montani delle quote)

1. I comuni o le loro forme associate presenteranno la richiesta di finanziamento alla Regione competente secondo le modalità indicate nel successivo articolo 10.
2. Ciascuna Regione redigerà quindi una graduatoria degli interventi secondo i criteri indicati nel successivo articolo 8.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

3. Le Regioni, entro i 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, predispongono l'elenco degli enti istanti e le valutazioni con i relativi punteggi delle iniziative presentate; e trasmettono la graduatoria degli interventi al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.
4. Con provvedimento del Capo del Dipartimento sono approvate le graduatorie finali per ciascuna Regione e le relative quote di finanziamento, che vengono pubblicate – con valore legale di notifica degli esiti della procedura – sul sito ufficiale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, entro cinque giorni successivi all'approvazione.
5. Una volta approvate le graduatorie, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata e con il parere delle Commissioni parlamentari, dispone l'assegnazione dei finanziamenti agli enti beneficiari.
6. Una volta avvenuta la registrazione del decreto ministeriale presso la Corte dei conti, le liquidazioni dei finanziamenti, tenuto conto di quanto indicato nel comma 3 dell'articolo 6, saranno disposte con decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

Articolo 8

(Criteri per la formulazione delle graduatorie)

1. Gli interventi per i quali si chiede il finanziamento dovranno avere carattere straordinario e non essere riferiti alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati ed essere interamente finalizzati agli ambiti definiti nell'articolo 2.
2. Alla valutazione dei progetti provvede la Regione competente per territorio, cui le richieste saranno inviate, secondo le modalità indicate nel successivo articolo 10.
3. Le richieste di finanziamento verranno suddivise dalle Regioni, nelle seguenti tre classi che rispecchiano gli ambiti di ammissibilità:
prima classe: interventi volti al ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 nei territori regionali indicati nella OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018;
seconda classe: interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico;
terza classe: interventi per la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità;
4. Nel caso in cui una richiesta sia relativa a più classi, sempre all'interno degli ambiti definiti dall'articolo 2, sarà considerata la classe prevalente.
5. Le Regioni esamineranno inizialmente le richieste relative alla prima classe; se le richieste ammesse risultano superiori al numero di quote assegnate più due non procederanno all'esame delle richieste delle classi successive, altrimenti esamineranno le richieste relative alla seconda classe. Le Regioni procederanno all'esame delle richieste della terza classe solo

[Handwritten signature]





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

nel caso in cui, al termine dell'esame delle richieste relative alla prima ed alla seconda classe, le ammissioni risultano inferiori al numero delle quote assegnate più due.

6. Nelle graduatorie le richieste saranno ordinate secondo le classi di riferimento, dalla prima alla terza.
7. Le richieste saranno valutate, nell'ambito di ciascuna classe, in base alla numerosità dei comuni aggregati, assegnando 1 punto ad ogni comune aggregato; ai comuni originati da fusione, sarà assegnato un punteggio pari al numero di comuni montani che hanno dato vita alla fusione.
8. In caso di parità di punteggio: per le richieste che rientrano nella classe 1 e nella classe 2, avrà preferenza la maggiore area di territorio del comune o dell'aggregazione di comuni classificato a rischio R3 ed R4 nei piani di assetto idrogeologico; per i progetti che rientrano nella classe 3, avrà rilevanza il numero degli aspetti promossi.
9. In caso di ulteriore parità di punteggio, avrà preferenza per gli ambiti a) e b) la minore superficie del comune o dei comuni aggregati e, per l'ambito c), la maggiore superficie del comune o dei comuni aggregati.
10. Verranno valutate solo attività svolte nei comuni interamente montani e, in caso di co-interesse di comuni non montani, questi non saranno conteggiati nell'attribuzione dei punteggi.

Articolo 9

(Assegnazione di quote residue)

1. I residui relativi alle quote assegnate a ciascun territorio regionale, dovuti a richieste degli enti utilmente classificati di importo inferiore a quello della quota e che non raggiungano il valore dell'importo richiesto dal primo degli esclusi, potranno essere destinati a quest'ultimo nel caso in cui l'ente stesso si impegni a cofinanziare la quota mancante. In tale caso, la erogazione del finanziamento sarà condizionata dalla effettiva disponibilità, da parte dell'Ente, del cofinanziamento, al momento della stesura del decreto di liquidazione. In assenza dell'impegno dell'Ente a cofinanziare la parte mancante dell'importo dell'intervento, i residui, unitamente a quelli di altri territori regionali, saranno assegnati agli enti primi esclusi nelle altre graduatorie.
2. I residui relativi a ciascun territorio regionale dovuti a un numero di richieste ammesse inferiore al numero delle quote assegnate, saranno assegnati agli enti primi esclusi nelle graduatorie degli altri territori regionali.
3. La riassegnazione dei residui di cui ai precedenti commi 1 e 2 sarà effettuata dando priorità ai territori che, a seguito della discretizzazione degli importi attribuibili, hanno la maggiore differenza negativa di arrotondamento.

FVA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Articolo 10

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Soggetti legittimati a presentare la domanda di finanziamento sono i comuni totalmente montani, o aggregazioni di comuni totalmente montani.
2. I comuni che si presentano singolarmente dovranno deliberare l'approvazione dell'oggetto dell'intervento per il quale è richiesto il finanziamento.
3. Le aggregazioni di comuni totalmente montani possono essere rappresentate da Unioni di comuni montani o da comuni totalmente montani capofila. In ambedue i casi tutti i comuni totalmente montani aggregati dovranno deliberare la partecipazione all'aggregazione e l'approvazione dell'oggetto dell'intervento per il quale è richiesto il finanziamento e le suddette delibere dovranno essere allegate alla domanda di finanziamento.
4. La domanda di finanziamento deve pervenire entro e non oltre il termine di 90 gg. dalla pubblicazione del presente bando, a pena di esclusione, all'ufficio regionale indicato nell'Allegato 3, a mezzo di posta elettronica certificata.
5. Si intendono pervenute entro il termine le domande spedite entro la stessa data a mezzo posta elettronica certificata che abbiano avuto conferma della ricezione.
6. Le domande devono essere costituite, pena l'esclusione, dai seguenti quattro documenti:
 - 1 nota di richiesta di finanziamento, su carta intestata e protocollata sottoscritta dal rappresentante legale del singolo comune o dell'eventuale ente rappresentativo, o capofila, nel caso di aggregazione tra comuni;
 - 2 dichiarazione, compilata secondo il formato della allegata "DICHIARAZIONE" sottoscritta dal rappresentante legale del singolo comune o dell'eventuale ente rappresentativo, o capofila, nel caso di aggregazione tra comuni contenente, tra l'altro, gli estremi del richiedente, l'ambito di appartenenza dell'intervento, gli elementi specifici che hanno rilevanza ai fini della stesura delle graduatorie regionali, il titolo dell'intervento, il costo e l'eventuale presenza di cofinanziamenti, l'impegno nel rispetto dei tempi necessari per l'avvio della fase realizzativa dell'intervento;
 - 3 scheda del progetto compilata secondo l'allegata "SCHEDA DELL'INTERVENTO" sottoscritta dal rappresentante legale del singolo comune o dell'eventuale ente rappresentativo, o capofila, nel caso di aggregazione tra comuni contenente la descrizione dell'intervento, le modalità di realizzazione, il quadro delle voci di spesa, la descrizione dell'eventuale cofinanziamento e il cronoprogramma di utilizzazione del finanziamento;
 - 4 delibera/e del comune, o di ciascuno dei comuni partecipanti nel caso di aggregazioni, o dell'eventuale ente rappresentativo dell'aggregazione di comuni, avente ad oggetto l'approvazione della richiesta di finanziamento e dell'eventuale aggregazione;

Handwritten signature





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

7. I testi della DICHIARAZIONE e della SCHEDA DELL'INTERVENTO, allegate al presente bando, saranno pubblicati, in formato editabile, sul sito del Dipartimento: www.affariregionali.it.

Articolo 11

(Erogazione dei finanziamenti)

1. I finanziamenti ai comuni totalmente montani, o alle aggregazioni degli stessi, sono disposti con decreti del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.
2. A ciascun beneficiario verrà corrisposto un importo pari al 25% dell'intera somma assegnata, una volta avvenuta la registrazione del decreto ministeriale di individuazione degli stessi.
3. I beneficiari, una volta redatto il progetto dell'intervento ed acquisiti tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie, provvederanno a trasmettere alla competente Regione la delibera di incarico al RUP per l'avvio della fase realizzativa dello stesso e, nel caso dei progetti di opere pubbliche, l'esito della conferenza dei servizi. La Regione, verificata la trasmissione della documentazione, dovrà darne comunicazione al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.
4. Il Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, una volta ricevuta la comunicazione regionale, emetterà il decreto per l'erogazione del rimanente 75% dell'importo assegnato a ciascun beneficiario.

Articolo 12

(Tempi di utilizzo dei finanziamenti, revoche e riassegnazione)

1. I finanziamenti, devono essere spesi dai comuni entro quattro anni dal ricevimento della prima parte del finanziamento.
2. I tempi decorrono dalla data in cui il finanziamento entra effettivamente nella disponibilità dei comuni istanti o dell'ente aggregatore, da comprovare con dichiarazione del legale rappresentante dell'ente, e non includono la fase di rendicontazione.
3. I beneficiari dovranno completare la progettazione dell'intervento acquisendo tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie e quindi provvederanno a trasmettere alla competente Regione la delibera di incarico al RUP per l'avvio della fase realizzativa dello stesso e, nel caso dei progetti di opere pubbliche, l'esito della conferenza dei servizi.
4. La documentazione dovrà essere trasmessa alla competente Regione, per posta certificata, entro il termine di due anni dalla ricezione della erogazione della prima parte del finanziamento, pena la revoca dello stesso.
5. Le Regioni comunicano la ricezione della documentazione, al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, entro 30 giorni dalla ricezione della stessa.
6. Le Regioni, per il tramite degli uffici di cui all'Allegato 3, verificano il rispetto della tempistica stabilita nei comma 1, 2 e 4 del presente articolo.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

7. Il Comune o l'ente rappresentativo dell'aggregazione di comuni, al completamento dell'intervento, procede a rendicontare le spese effettuate e trasmette agli uffici regionali competenti, di cui all'Allegato 3 e al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, la relazione finale del responsabile del procedimento contenente:
 - la dichiarazione di regolare svolgimento del progetto;
 - la dichiarazione sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi del progetto e gli elementi a supporto di tale valutazione;
 - la dichiarazione da cui risulti che la documentazione giustificativa sia corrispondente a spese effettive, comprovate e legittime, oltre che riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento sia delle spese di cui il Comune o l'ente rappresentativo dell'aggregazione di comuni è diretto beneficiario, sia delle spese ad esso rendicontate dalle imprese;
 - la dichiarazione della sussistenza di eventuali economie residue che saranno restituite alla Presidenza del consiglio dei Ministri.
8. Le Regioni, qualora i comuni non rispettino la tempistica di cui a commi 1, 2 e 4 del presente articolo, devono segnalare al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie tale inadempimento; il Dipartimento, salvo nei casi di forza maggiore documentati ed eventualmente autorizzati dal Dipartimento stesso, provvederà alla revoca del finanziamento ed alla eventuale erogazione dell'importo restituito a favore del comune, o aggregazione di comuni, appartenente alla stesso territorio regionale che risulti il primo degli esclusi, secondo l'ordine della graduatoria predisposta dalla Regione. Qualora le graduatorie del territorio regionale risultino esaurite, il contributo è erogato ai comuni, o alle aggregazioni di comuni, esclusi che abbiano conseguito il miglior punteggio nelle altre graduatorie territoriali.
9. Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie può procedere all'accertamento dell'intervento realizzato; nel caso di esito negativo dell'accertamento provvede al recupero delle risorse erogate.

Articolo 13

(Esplicitazione delle cause di esclusione dal finanziamento)

1. Sono escluse dall'ammissione al finanziamento le richieste:
 - a) inviate oltre i tempi previsti dall'articolo 10 e non trasmesse con posta certificata agli indirizzi contenuti nell'Allegato 3;
 - b) presentate da comuni che non siano totalmente montani;
 - c) di comuni che presentino, da soli o in aggregazione, più di una richiesta di finanziamento;
 - d) aventi ad oggetto interventi che non ricadano nei tre ambiti indicati nell'articolo 2;
 - e) aventi ad oggetto più interventi parziali e non ad un unico intervento unitario;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

- f) le cui domande non siano costituite dai seguenti quattro documenti, e non contengano quanto esplicitato nell'articolo 10:
- 1 nota di richiesta di finanziamento;
 - 2 dichiarazione del legale rappresentante
 - 3 scheda del progetto;
 - 4 delibera/e del comune, o di ciascuno dei comuni partecipanti alla aggregazione.
- 2 Il finanziamento sarà, altresì, revocato:
- nel caso in cui il beneficiario non trasmetta, tramite posta certificata, alla competente Regione, entro il tempo di due anni dalla ricezione della prima erogazione del fondo, la delibera di incarico al RUP per l'avvio della fase realizzativa dello stesso e, nel caso dei progetti di opere pubbliche, l'esito della conferenza dei servizi, salvo casi di forza maggiore esaminati ed eventualmente autorizzati dal Dipartimento stesso;
 - nel caso in cui il beneficiario non completi l'intervento entro il tempo di quattro anni dalla ricezione della prima erogazione del fondo e non trasmetta, per posta certificata, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto stesso, agli uffici regionali competenti, di cui all'Allegato 3, e al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, la relazione finale del responsabile del procedimento, come specificato nell'articolo 12, salvo casi di forza maggiore esaminati ed eventualmente autorizzati dal Dipartimento stesso.;
 - nel caso di esito negativo dell'accertamento svolto dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

Articolo 14

(Pubblicità)

1. Il presente bando è pubblicato sul sito web del Dipartimento per gli affari regionale. Comunicazione della avvenuta pubblicazione è data sulla Gazzetta Ufficiale.

Roma, 28 GIU. 2019

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

(Cons. Eugenio Galozzi)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

ALLEGATO 1

ELENCO DEI COMUNI MONTANI

REGIONE PIEMONTE

Ala di Stura	Coazze	Novalesa
Alice Superiore	Colleretto Castelnuovo	Oulx
Almese	Condove	Pecco
Alpette	Corio	Perosa Argentina
Andrate	Cuornè	Perrero
Angrogna	Exilles	Pertusio
Balangero	Fenestrelle	Pessinetto
Balme	Forno Canavese	Pinasca
Bardonecchia	Frassinetto	Pomaretto
Bibiana	Frossasco	Pont-Canavese
Bobbio Pellice	Germagnano	Porte
Borgiallo	Giaglione	Pragelato
Borgone Susa	Giaveno	Prali
Bricherasio	Givoletto	Pramollo
Brosso	Gravere	Prarostino
Bruzolo	Groscavallo	Prascorsano
Bussoleno	Ingria	Pratiglione
Cafasse	Inverso Pinasca	Quassolo
Canischio	Issiglio	Quincinetto
Cantalupa	La Cassa	Reano
Cantoira	Lanzo Torinese	Ribordone
Caprie	Lemie	Rivara
Carema	Levone	Roletto
Caselette	Locana	Ronco Canavese
Castellamonte	Lugnacco	Rorà
Castelnuovo Nigra	Luserna San Giovanni	Roure
Ceres	Lusernetta	Rubiana
Ceresole Reale	Massello	Rueglio
Cesana Torinese	Mattie	Salbertrand
Chialamberto	Meana di Susa	Salza di Pinerolo
Chianocco	Meugliano	San Colombano Belmonte
Chiesanuova	Mezzenile	San Didero
Chiomonte	Mompantero	Sangano
Chiusa di San Michele	Monastero di Lanzo	San Germano Chisone
Cintano	Moncenisio	San Giorio di Susa
Claviere	Noasca	San Pietro Val Lemina
Coassolo Torinese	Nomaglio	San Secondo di Pinerolo

MA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Sant'Ambrogio di Torino	Fobello	Camerana
Sant'Antonino di Susa	Guardabosone	Canosio
Sauze di Cesana	Mollia	Caprauna
Sauze d'Oulx	Pila	Cartignano
Sestriere	Piode	Casteldelfino
Settimo Vittone	Postua	Castellar
Sparone	Quarona	Castelletto Uzzone
Susa	Rassa	Castellino Tanaro
Tavagnasco	Rima San Giuseppe	Castelmagno
Torre Pellice	Rimasco	Castelnuovo di Ceva
Trana	Rimella	Castino
Trausella	Riva Valdobbia	Celle di Macra
Traversella	Rossa	Cerretto Langhe
Traves	Sabbia	Cervasca
Usseaux	Scopa	Chiusa di Pesio
Usseglio	Scopello	Cigliè
Vaie	Valduggia	Cissone
Val della Torre	Varallo	Cortemilia
Valgioie	Vocca	Cravanzana
Vallo Torinese	Armeno	Crissolo
Valperga	Massino Visconti	Demonte
Valprato Soana	Nebbiuno	Dronero
Varisella	Acceglio	Elva
Venaus	Aisone	Entracque
Vico Canavese	Albaretto della Torre	Feisoglio
Vidracco	Alto	Frabosa Soprana
Villar Dora	Argentera	Frabosa Sottana
Villar Focchiardo	Arguello	Frassino
Villar Pellice	Bagnasco	Gaiola
Villar Perosa	Battifollo	Gambasca
Vistrorio	Bellino	Garessio
Viù	Belvedere Langhe	Gorzegno
Alagna Valsesia	Benevello	Gottasecca
Balmuccia	Bergolo	Igliano
Bocciolito	Bernezzo	Isasca
Borgosesia	Bonvicino	Lequio Berria
Breia	Borgomale	Levice
Campertogno	Bosia	Limone Piemonte
Carcoforo	Bossolasco	Lisio
Cellio	Briaglia	Macra
Cervatto	Briga Alta	Marmora
Civasco	Brondello	Marsaglia
Cravagliana	Brossasco	Martiniana Po

Handwritten signature





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Melle	Rocchetta Belbo	Borghetto di Borbera
Moiola	Rossana	Bosio
Mombarcaro	Sale delle Langhe	Brignano-Frascata
Mombasiglio	Sale San Giovanni	Cabella Ligure
Monastero di Vasco	Saliceto	Cantalupo Ligure
Monasterolo Casotto	Sambuco	Carrega Ligure
Monesiglio	Sampeyre	Carrosio
Montaldo di Mondovi	San Benedetto Belbo	Cartosio
Montemale di Cuneo	San Damiano Macra	Casaleggio Boiro
Monterosso Grana	Sanfront	Casasco
Montezemolo	San Michele Mondovi	Cassinelle
Murazzano	Scagnello	Castellania
Niella Belbo	Serravalle Langhe	Castelletto d'Erro
Nucetto	Somano	Cavatore
Oncino	Stroppa	Costa Vescovato
Ormea	Torre Bormida	Denice
Ostana	Torre Mondovi	Dernice
Paesana	Torresina	Fabbrica Curone
Pagno	Valdieri	Fraconalto
Pamparato	Valgrana	Garbagna
Paroldo	Valloriate	Gremiasco
Perletto	Valmala	Grondona
Perlo	Venasca	Lerma
Pezzolo Valle Uzzone	Vernante	Malvicino
Piasco	Vicoforte	Merana
Pietraporzio	Vignolo	Molare
Pontechianale	Villar San Costanzo	Momperone
Pradleves	Vinadio	Mongiardino Ligure
Prazzo	Viola	Monleale
Priero	Bubbio	Montacuto
Priola	Cassinasco	Montechiaro d'Acqui
Prunetto	Cessole	Montegioco
Rifreddo	Loazzolo	Montemarzino
Rittana	Mombaldone	Morbello
Roaschia	Monastero Bormida	Mornese
Roascio	Olmo Gentile	Pareto
Robilante	Roccoverano	Ponzone
Roburent	San Giorgio Scarampi	Pozzol Groppo
Roccabruna	Serole	Roccaforte Ligure
Rocca Cigliè	Sessame	Rocchetta Ligure
Roccaforte Mondovi	Vesime	San Sebastiano Curone
Roccasparvera	Albera Ligure	Spigno Monferrato
Roccavione	Avolasca	Stazzano

BA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Tagliolo Monferrato	Sordevolo	Domodossola
Vignole Borbera	Sostegno	Druogno
Voltaggio	Strona	Falmenta
Ailoche	Tavigliano	Formazza
Andorno Micca	Ternengo	Germagno
Bioglio	Tollegno	Ghiffa
Callabiana	Torrazzo	Gignese
Camandona	Trivero	Gravellona Toce
Camburzano	Valdengo	Gurro
Campiglia Cervo	Vallanzengo	Intragna
Caprile	Valle Mosso	Loreglia
Casapinta	Valle San Nicolao	Macugnaga
Cerreto Castello	Veglio	Madonna del Sasso
Coggiola	Zimone	Malesco
Crevacuore	Zubiena	Masera
Crosa	Zumaglia	Massiola
Curino	Mosso	Mergozzo
Donato	Antrona Schieranco	Miazzina
Graglia	Anzola d'Ossola	Montecrestese
Magnano	Arizzano	Montescheno
Mezzana Mortigliengo	Arola	Nonio
Miagliano	Aurano	Oggebbio
Mongrando	Baceno	Omegna
Muzzano	Bannio Anzino	Ornavasso
Netro	Baveno	Pallanzeno
Occhieppo Inferiore	Bee	Piedimulera
Occhieppo Superiore	Beura-Cardezza	Pieve Vergonte
Pettinengo	Bognanco	Premeno
Piatto	Brovello-Carpugnino	Premia
Piedicavallo	Calasca-Castiglione	Premosello-Chiovenda
Pollone	Cambiasca	Quarna Sopra
Portula	Cannero Riviera	Quarna Sotto
Pralungo	Cannobio	Re
Pray	Caprezzo	San Bernardino Verbano
Quaregna	Casale Corte Cerro	Santa Maria Maggiore
Quittengo	Cavaglio-Spocchia	Seppiana
Ronco Biellese	Ceppo Morelli	Toceno
Rosazza	Cesara	Trarego Viggiona
Sagliano Micca	Cossogno	Trasquera
Sala Biellese	Craveggia	Trontano
San Paolo Cervo	Crevoladossola	Valstrona
Selve Marcone	Crodo	Vanzone con San Carlo
Soprana	Cursolo-Orasso	Varzo

[Handwritten signature]





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Viganella	Villadossola	Vogogna
Vignone	Villette	

Handwritten initials





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE VALLE D'AOSTA

Allein	Fénis	Pont-Saint-Martin
Antey-Saint-André	Fontainemore	Pré-Saint-Didier
Arnad	Gaby	Quart
Arvier	Gignod	Rhêmes-Notre-Dame
Avise	Gressan	Rhêmes-Saint-Georges
Ayas	Gressoney-La-Trinité	Roisan
Aymavilles	Gressoney-Saint-Jean	Saint-Christophe
Bard	Hône	Saint-Denis
Bionaz	Introd	Saint-Marcel
Brissogne	Issime	Saint-Nicolas
Brusson	Issogne	Saint-Oyen
Challand-Saint-Anselme	Jovençon	Saint-Pierre
Challand-Saint-Victor	La Magdeleine	Saint-Rhémy-en-Bosses
Chambave	La Salle	Saint-Vincent
Chamois	La Thuile	Sarre
Champdepraz	Lillianes	Torgnon
Champorcher	Montjovet	Valgrisenche
Charvensod	Morgex	Valpelline
Châtillon	Nus	Valsavarenche
Cogne	Ollomont	Valtournenche
Courmayeur	Oyace	Verrayes
Donnas	Perloz	Verrès
Doues	Pollein	Villeneuve
Emarèse	Pontboset	
Etroubles	Pontey	

EVA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE LOMBARDIA

Agra	Marzio	Dizzasco
Arcisate	Masciago Primo	Domaso
Azzio	Mesenzana	Dongo
Bedero Valcuvia	Montegrino Valtravaglia	Dosso del Liro
Besano	Orino	Erba
Bisuschio	Porto Ceresio	Eupilio
Brenta	Porto Valtravaglia	Faggeto Lario
Brezzo di Bedero	Rancio Valcuvia	Garzeno
Brinzio	Saltrio	Gera Lario
Brissago-Valtravaglia	Tronzano Lago Maggiore	Grandola ed Uniti
Brusimpiano	Valganna	Griante
Cadegliano-Viconago	Viggiù	Laglio
Cantello	Maccagno con Pino e Veddasca	Laino
Casalzuigno	Albavilla	Lanzo d'Intelvi
Cassano Valcuvia	Albese con Cassano	Lasnigo
Castello Cabiaglio	Argegno	Lezzeno
Castelveccana	Asso	Livo
Cittiglio	Barni	Longone al Segrino
Clivio	Bene Lario	Magreglio
Cocquio-Trevisago	Blessagno	Menaggio
Cremenaga	Blevio	Moltrasio
Cuasso al Monte	Brienno	Montemezzo
Cugliate-Fabiasco	Brunate	Musso
Cunardo	Caglio	Nesso
Curiglia con Monteviasco	Canzo	Peglio
Cuveglia	Carate Urio	Pellio Intelvi
Cuvio	Carlazzo	Pianello del Lario
Dumenza	Casasco d'Intelvi	Pigra
Duno	Caslino d'Erba	Plesio
Ferrera di Varese	Castelmarte	Pognana Lario
Gavirate	Castiglione d'Intelvi	Ponna
Gemonio	Cavargna	Ponte Lambro
Germignaga	Cerano d'Intelvi	Porlezza
Grantola	Cernobbio	Proserpio
Induno Olona	Claino con Osteno	Pusiano
Lavena Ponte Tresa	Colonno	Ramponio Verna
Laveno-Mombello	Corrido	Rezzago
Luino	Cremia	Sala Comacina
Marchirolo	Cusino	San Bartolomeo Val Cavargna

[Handwritten signature]





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

San Fedele Intelvi	Dazio	Tresivio
San Nazario Val Cavargna	Delebio	Valdidentro
Schignano	Dubino	Valdisotto
Sorico	Faedo Valtellino	Valfurva
Sormano	Forcola	Val Masino
Stazzona	Fusine	Verceia
Tavernerio	Gerola Alta	Vervio
Torno	Gordona	Villa di Chiavenna
Trezzone	Grosio	Villa di Tirano
Valbrona	Grosotto	Adrara San Martino
Val Rezzo	Madesimo	Adrara San Rocco
Valsolda	Lanzada	Albino
Veleso	Livigno	Almenno San Bartolomeo
Vercana	Lovero	Almenno San Salvatore
Zelbio	Mantello	Alzano Lombardo
San Siro	Mazzo di Valtellina	Ardesio
Gravedona ed Uniti	Mello	Averara
Bellagio	Mese	Aviatico
Tremezzina	Montagna in Valtellina	Azzone
Albaredo per San Marco	Morbegno	Bedulita
Albosaggia	Novate Mezzola	Berbenno
Andalo Valtellino	Pedesina	Berzo San Fermo
Aprica	Piantedo	Bianzano
Ardenno	Piateda	Biello
Bema	Piuro	Borgo di Terzo
Berbenno di Valtellina	Poggiridenti	Bossico
Bianzone	Ponte in Valtellina	Bracca
Bormio	Postalesio	Branzi
Buglio in Monte	Prata Camportaccio	Brumano
Caiolo	Rasura	Camerata Cornello
Campodolcino	Rogolo	Capizzone
Caspoggio	Samolaco	Caprino Bergamasco
Castello dell'Acqua	San Giacomo Filippo	Carona
Castione Andevenno	Sernio	Casazza
Cedrasco	Sondalo	Casnigo
Cercino	Spriana	Cassiglio
Chiavenna	Talamona	Castione della Presolana
Chiesa in Valmalenco	Tartano	Castro
Chiuro	Teglio	Cazzano Sant'Andrea
Cino	Tirano	Cenate Sopra
Civo	Torre di Santa Maria	Cene
Colorina	Tovo di Sant'Agata	Cerete
Cosio Valtellino	Traona	Clusone

3
FMA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Colere	Peia	Vigano San Martino
Colzate	Pianico	Vigolo
Corna Imagna	Piario	Villa di Serio
Costa Valle Imagna	Piazza Brembana	Villa d'Ogna
Costa Volpino	Piazzatorre	Villongo
Credaro	Piazzolo	Vilminore di Scalve
Cusio	Ponte Nossa	Zandobbio
Dossena	Pradalunga	Zogno
Endine Gaiano	Predore	Costa Serina
Entratico	Premolo	Algua
Fino del Monte	Ranica	Cornalba
Fiorano al Serio	Ranzanico	Sant'Omobono Terme
Fonteno	Riva di Solto	Val Brembilla
Foppolo	Rogno	Agnosine
Foresto Sparso	Roncobello	Anfo
Fuipiano Valle Imagna	Roncola	Angolo Terme
Gandellino	Rota d'Imagna	Artogne
Gandino	Rovetta	Bagolino
Gandosso	San Giovanni Bianco	Barghe
Gaverina Terme	San Pellegrino Terme	Berzo Demo
Gazzaniga	Santa Brigida	Berzo Inferiore
Gorno	Sarnico	Bienno
Gromo	Schilpario	Bione
Grone	Sedrina	Borno
Isola di Fondra	Selvino	Bovegno
Lefte	Serina	Bovezzo
Lenna	Solto Collina	Braone
Locatello	Songavazzo	Breno
Lovere	Sovere	Brione
Luzzana	Spinone al Lago	Caino
Mezzoldo	Strozza	Capo di Ponte
Moio de' Calvi	Taleggio	Capovalle
Monasterolo del Castello	Tavernola Bergamasca	Casto
Nembro	Trescore Balneario	Cedegolo
Olmo al Brembo	Ubiale Clanezzo	Cerveno
Oltre il Colle	Valbondione	Ceto
Oltressenda Alta	Valgoglio	Cevo
Oneta	Valleve	Cimbergo
Onore	Valnegra	Civate Camuno
Ornica	Valtorta	Collio
Palazzo	Vedeseta	Concesio
Parre	Vertova	Corteno Golgi
Parzanica	Viadanica	Darfo Boario Terme

Handwritten initials





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Edolo	Preseglie	Santa Margherita di Staffora
Esine	Prestine	Val di Nizza
Gardone Riviera	Provaglio Val Sabbia	Valverde
Gardone Val Trompia	Roè Volciano	Varzi
Gargnano	Sabbio Chiese	Zavattarello
Gavardo	Sale Marasino	Abbadia Lariana
Gianico	Salò	Ballabio
Idro	Sarezzo	Barzio
Incodine	Saviore dell'Adamello	Bellano
Irma	Sellero	Calolziocorte
Iseo	Serle	Carenno
Lavenone	Sonico	Casargo
Limone sul Garda	Sulzano	Cassina Valsassina
Lodrino	Tavernole sul Mella	Cesana Brianza
Losine	Temù	Civate
Lozio	Tignale	Colico
Lumezzane	Toscolano-Maderno	Colle Brianza
Magasa	Tremosine sul Garda	Cortenova
Malegno	Treviso Bresciano	Crandola Valsassina
Malonno	Vallio Terme	Cremeno
Marcheno	Valvestino	Dervio
Marmentino	Vestone	Dorio
Marone	Veza d'Oglio	Ello
Monno	Villa Carcina	Erve
Monte Isola	Villanuova sul Clisi	Esino Lario
Monticelli Brusati	Vione	Galbiate
Mura	Vobarno	Garlate
Nave	Zone	Introbio
Niardo	Piancogno	Introzzo
Odolo	Bagnaria	Lierna
Ome	Borgo Priolo	Malgrate
Ono San Pietro	Borgoratto Mormorolo	Mandello del Lario
Ossimo	Brallo di Pregola	Margno
Paisco Loveno	Cecima	Moggio
Paitone	Fortunago	Monte Marengo
Paspardo	Godiasco Salice Terme	Morterone
Pertica Alta	Menconico	Olginate
Pertica Bassa	Montalto Pavese	Oliveto Lario
Pezzaze	Montesegale	Pagnona
Pian Camuno	Ponte Nizza	Parlasco
Pisogne	Rocca Susella	Pasturo
Polaveno	Romagnese	Perledo
Ponte di Legno	Ruino	Pescate



[Handwritten signature]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Premana	Torre de' Busi	Vendrogno
Primaluna	Tremenico	Vercurago
Sueglio	Valgrehentino	Vestreno
Suello	Valmadrera	
Taceno	Varenna	

Handwritten initials: HVA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE VENETO

Badia Calavena	San Nazario	Mel
Bosco Chiesanuova	San Pietro Mussolino	Ospitale di Cadore
Brentino Belluno	Solagna	Pedavena
Brenzone sul Garda	Tonezza del Cimone	Perarolo di Cadore
Cerro Veronese	Torrebelvicino	Pieve d'Alpago
Dolcè	Valdastico	Pieve di Cadore
Erbezzo	Valli del Pasubio	Ponte nelle Alpi
Ferrara di Monte Baldo	Valstagna	Rivamonte Agordino
Malcesine	Velo d'Astico	Rocca Pietore
Roverè Veronese	Agordo	San Gregorio nelle Alpi
San Mauro di Saline	Alano di Piave	San Nicolò di Comelico
Sant'Anna d'Alfaedo	Alleghe	San Pietro di Cadore
San Zeno di Montagna	Arsiè	Santa Giustina
Selva di Progno	Auronzo di Cadore	San Tomaso Agordino
Velo Veronese	Borca di Cadore	Santo Stefano di Cadore
Vestenanova	Calalzo di Cadore	San Vito di Cadore
Altissimo	Cencenighe Agordino	Sappada
Arsiero	Cesiomaggiore	Sedico
Asiago	Chies d'Alpago	Selva di Cadore
Caltrano	Cibiana di Cadore	Seren del Grappa
Calvene	Colle Santa Lucia	Sospirolo
Campolongo sul Brenta	Comelico Superiore	Soverzene
Cismon del Grappa	Cortina d'Ampezzo	Sovramonte
Cogollo del Cengio	Danta di Cadore	Taibon Agordino
Conco	Domegge di Cadore	Tambre
Crespadoro	Falcade	Trichiana
Enego	Farra d'Alpago	Vallada Agordina
Foza	Feltre	Valle di Cadore
Gallio	Fonzaso	Vigo di Cadore
Laghi	Canale d'Agordo	Vodo Cadore
Lastebasse	Forno di Zoldo	Voltago Agordino
Lusiana	Gosaldo	Zoldo Alto
Nogarole Vicentino	Lamon	Zoppè di Cadore
Pedemonte	La Valle Agordina	Quero Vas
Posina	Lentiai	Longarone
Recoaro Terme	Limana	Fregona
Roana	Livinallongo del Col di Lana	Revine Lago
Rotzo	Lorenzago di Cadore	Segusino
Salcedo	Lozzo di Cadore	

M. J. V.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Amaro	Prepotto	San Floriano del Collio
Ampezzo	Pulfero	Savogna d'Isonzo
Arta Terme	Ravascletto	Duino-Aurisina
Attimis	Raveo	Monrupino
Bordano	Resia	Sgonico
Cavazzo Carnico	Resiutta	Andreis
Cercivento	Rigolato	Arba
Chiusaforte	San Leonardo	Aviano
Comeglians	San Pietro al Natisone	Barcis
Dogna	Sauris	Budoia
Drenchia	Savogna	Castelnovo del Friuli
Enemonzo	Socchieve	Cavasso Nuovo
Forni Avoltri	Stregna	Cimolais
Forni di Sopra	Sutrio	Claut
Forni di Sotto	Taipana	Clauzetto
Grimacco	Tarvisio	Erto e Casso
Lauco	Tolmezzo	Fanna
Ligosullo	Torreano	Frisanco
Lusevera	Trasaghis	Maniago
Malborghetto Valbruna	Treppo Carnico	Meduno
Moggio Udinese	Venezzone	Montereale Valcellina
Montenars	Verzegnis	Polcenigo
Ovaro	Villa Santina	Tramonti di Sopra
Paluzza	Zuglio	Tramonti di Sotto
Paularo	Forgaria nel Friuli	Travesio
Pontebba	Doberdò del Lago	Vito d'Asio
Prato Carnico	Dolegna del Collio	Vivaro
Preone	Sagrado	Vajont

[Handwritten signature]





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE LIGURIA

Airole	Vasia	Piana Crixia
Apricale	Vessalico	Plodio
Aquila d'Arroscia	Villa Faraldi	Pontinvrea
Armo	Albenga	Quiliano
Aurigo	Altare	Rialto
Badalucco	Andora	Roccavignale
Bajardo	Arnasco	Sassello
Borghetto d'Arroscia	Balestrino	Stella
Borgomaro	Bardinetto	Stellanello
Caravonica	Boissano	Testico
Carpasio	Bormida	Toirano
Castellaro	Cairo Montenotte	Tovo San Giacomo
Castel Vittorio	Calice Ligure	Urbe
Ceriana	Calizzano	Vado Ligure
Cesio	Carcare	Varazze
Chiusanico	Casanova Lerrone	Vendone
Chiusavecchia	Castelbianco	Vezi Portio
Cosio d'Arroscia	Castelvechio di Rocca Barbena	Villanova d'Albenga
Dolceacqua	Cengio	Zuccarello
Isolabona	Ceriale	Arenzano
Lucinasco	Cisano sul Neva	Avegno
Mendatica	Cosseria	Bargagli
Molini di Triora	Dego	Borzonasca
Montalto Ligure	Erlì	Busalla
Montegrosso Pian Latte	Garlenda	Campo Ligure
Olivetta San Michele	Giustenice	Campomorone
Perinaldo	Giusvalla	Casarza Ligure
Pietrabruna	Magliolo	Casella
Pieve di Teco	Mallare	Castiglione Chiavarese
Pigna	Massimino	Ceranesi
Pompeiana	Millesimo	Cicagna
Pontedassio	Mioglia	Cogoleto
Pornassio	Murialdo	Coreglia Ligure
Prelà	Nasino	Crocefieschi
Ranzo	Onzo	Davagna
Rezzo	Orco Feglino	Fascia
Rocchetta Nervina	Ortovero	Favale di Malvaro
Seborga	Osiglia	Fontanigorda
Triora	Pallare	Gorreto





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Isola del Cantone	Rondanina	Calice al Cornoviglio
Lorsica	Rossiglione	Carro
Lumarzo	Rovegno	Carrodano
Masone	San Colombano Certenoli	Deiva Marina
Mele	Santo Stefano d'Aveto	Follo
Mezzanego	Savignone	Framura
Mignanego	Sestri Levante	Levanto
Moconesi	Tiglieto	Maissana
Moneglia	Torriglia	Monterosso al Mare
Montebruno	Tribogna	Pignone
Montoggio	Uscio	Riccò del Golfo di Spezia
Ne	Valbrevenna	Rocchetta di Vara
Neirone	Vobbia	Sesta Godano
Orero	Beverino	Varese Ligure
Propata	Bonassola	Vernazza
Rezzoaglio	Borghetto di Vara	Zignago
Ronco Scrivia	Brugnato	

AVA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Bettola	Castelnovo ne' Monti	Gaggio Montano
Bobbio	Canossa	Granaglione
Cerignale	Collagna	Grizzana Morandi
Coli	Ligonchio	Lizzano in Belvedere
Corte Brugnatella	Ramiseto	Loiano
Farini	Toano	Marzabotto
Ferriere	Vetto	Monghidoro
Morfasso	Viano	Monterenzio
Ottone	Villa Minozzo	Monte San Pietro
Zerba	Fanano	Monzuno
Albareto	Fiumalbo	Porretta Terme
Bardi	Frassinoro	San Benedetto Val di Sambro
Bedonia	Guiglia	Sasso Marconi
Berceto	Lama Mocogno	Vergato
Bore	Montecreto	Casola Valsenio
Borgo Val di Taro	Montefiorino	Bagno di Romagna
Calestano	Montese	Galeata
Compiano	Palagano	Mercato Saraceno
Corniglio	Pavullo nel Frignano	Portico e San Benedetto
Monchio delle Corti	Pievepelago	Premilcuore
Neviano degli Arduini	Polinago	Rocca San Casciano
Palanzano	Prignano sulla Secchia	Santa Sofia
Pellegrino Parmense	Riolunato	Sarsina
Solignano	Serramazzoni	Sogliano al Rubicone
Terenzo	Sestola	Tredozio
Tizzano Val Parma	Zocca	Verghereto
Tornolo	Borgo Tossignano	Castel delci
Valmozzola	Camugnano	Maiolo
Varano de' Melegari	Casalfiumanese	Novafeltria
Varsi	Castel d'Aiano	Pennabilli
Baiso	Castel del Rio	San Leo
Busana	Castel di Casio	Sant'Agata Feltria
Carpinetti	Castiglione dei Pepoli	Talamello
Casina	Fontanelice	

5
FVA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE TOSCANA

Aulla	Cutigliano	Castel San Niccolò
Bagnone	Marliana	Chitignano
Casola in Lunigiana	Piteglio	Chiusi della Verna
Comano	Sambuca Pistoiese	Loro Ciuffenna
Filattiera	San Marcello Pistoiese	Montemignaio
Fivizzano	Barberino di Mugello	Monterchi
Fosdinovo	Borgo San Lorenzo	Ortignano Raggiolo
Licciana Nardi	Dicomano	Pieve Santo Stefano
Mulazzo	Firenzuola	Poppi
Pontremoli	Londa	Sansepolcro
Tresana	Marradi	Sestino
Villafranca in Lunigiana	Palazzuolo sul Senio	Subbiano
Zeri	Rufina	Talla
Bagni di Lucca	San Godenzo	Pratovecchio Stia
Barga	Vaglia	Abbadia San Salvatore
Borgo a Mozzano	Vicchio	Castiglione d'Orcia
Camporgiano	Scarperia e San Piero	Monticiano
Careggine	Campo nell'Elba	Piancastagnaio
Castelnuovo di Garfagnana	Capoliveri	Radicofani
Castiglione di Garfagnana	Capraia Isola	Radicondoli
Coreglia Antelminelli	Marciana	San Casciano dei Bagni
Fosciandora	Marciana Marina	Arcidosso
Galliciano	Porto Azzurro	Castell'Azzara
Minucciano	Portoferraio	Manciano
Molazzana	Rio Marina	Massa Marittima
Pescaglia	Rio nell'Elba	Monte Argentario
Piazza al Serchio	Sassetta	Montieri
Pieve Fosciana	Castelnuovo di Val di Cecina	Pitigliano
San Romano in Garfagnana	Montecatini Val di Cecina	Roccalbegna
Seravezza	Monteverdi Marittimo	Santa Fiora
Stazzema	Pomarance	Seggiano
Vagli Sotto	Volterra	Sorano
Villa Basilica	Anghiari	Monterotondo Marittimo
Villa Collemandina	Badia Tedalda	Semproniano
Fabbriche di Vergemoli	Bibbiena	Cantagallo
Sillano Giuncugnano	Caprese Michelangelo	Vernio
Abetone	Castel Focognano	

7/7/94





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE UMBRIA

Assisi	Panicale	Calvi dell'Umbria
Campello sul Clitunno	Passignano sul Trasimeno	Castel Giorgio
Cascia	Piegaro	Castel Viscardo
Cerreto di Spoleto	Pietralunga	Fabro
Citerna	Poggiodomo	Ferentillo
Città della Pieve	Preci	Ficulle
Corciano	San Giustino	Giove
Costacciaro	Sant'Anatolia di Narco	Lugnano in Teverina
Fossato di Vico	Scheggia e Pascelupo	Montecastrilli
Fratra Todina	Scheggino	Montefranco
Giano dell'Umbria	Sellano	Montegabbione
Gualdo Cattaneo	Sigillo	Monteleone d'Orvieto
Gualdo Tadino	Spello	Otricoli
Gubbio	Todi	Parrano
Lisciano Niccone	Tuoro sul Trasimeno	Penna in Teverina
Magione	Umbertide	Polino
Massa Martana	Valfabbrica	Porano
Monte Castello di Vibio	Vallo di Nera	San Gemini
Monteleone di Spoleto	Valtopina	San Venanzo
Monte Santa Maria Tiberina	Acquasparta	Stroncone
Montone	Allerona	Avigliano Umbro
Nocera Umbra	Arrone	
Norcia	Attigliano	

Handwritten signature





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE MARCHE

Acqualagna	Serra Sant'Abbondio	Pioraco
Apecchio	Tavoletto	Poggio San Vicino
Auditore	Urbania	Ripe San Ginesio
Belforte all'Isauro	Cerreto d'Esi	San Ginesio
Borgo Pace	Fabriano	San Severino Marche
Cagli	Genga	Sant'Angelo in Pontano
Cantiano	Sassoferrato	Sarnano
Carpegna	Serra San Quirico	Sefro
Fermignano	Acquacanina	Serrapetrona
Fossombrone	Apiro	Serravalle di Chienti
Frontino	Belforte del Chienti	Ussita
Frontone	Bolognola	Visso
Isola del Piano	Caldarola	Acquasanta Terme
Lunano	Camerino	Appignano del Tronto
Macerata Feltria	Camporotondo di Fiastrone	Arquata del Tronto
Mercatello sul Metauro	Castelraimondo	Castignano
Mercatino Conca	Castelsantangelo sul Nera	Comunanza
Monte Cerignone	Cessapalombo	Force
Montecopiolo	Colmurano	Montedinove
Montefelcino	Esanatoglia	Montegallo
Monte Grimano Terme	Fiastra	Montemonaco
Montemaggiore al Metauro	Fiordimonte	Palmiano
Peglio	Fiuminata	Roccafluvione
Pergola	Gagliole	Rotella
Petriano	Gualdo	Venarotta
Piandimeleto	Matelica	Amandola
Pietrarubbia	Monte Cavallo	Montefalcone Appennino
Piobbico	Monte San Martino	Montefortino
Saltara	Muccia	Montelparo
Sant'Angelo in Vado	Penna San Giovanni	Santa Vittoria in Matenano
Sassocorvaro	Pievebovigliana	Smerillo
Sassofeltrio	Pieve Torina	

Handwritten initials





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE LAZIO

Acquapendente	Montasola	Cervara di Roma
Canepina	Montebuono	Ciciliano
Gradoli	Monteleone Sabino	Cineto Romano
Grotte di Castro	Montenero Sabino	Colonna
Latera	Monte San Giovanni in Sabina	Gerano
Onano	Morro Reatino	Gorga
Proceno	Nespolo	Jenne
Valentano	Orvinio	Licenza
Accumoli	Paganico Sabino	Marcellina
Amatrice	Pescorocchiano	Monteflavio
Antrodoco	Petrella Salto	Montelanico
Ascrea	Poggio Bustone	Monte Porzio Catone
Belmonte in Sabina	Poggio Catino	Percile
Borbona	Poggio Mirteto	Pisoniano
Borgorose	Poggio Moiano	Poli
Borgo Velino	Posta	Riofreddo
Cantalice	Pozzaglia Sabina	Rocca Canterano
Casaprota	Rivodutri	Rocca di Cave
Casperia	Roccantica	Roccagiovine
Castel di Tora	Rocca Sinibalda	Rocca Santo Stefano
Castel Sant'Angelo	Salisano	Roiate
Cittaducale	Torricella in Sabina	Roviano
Cittareale	Torri in Sabina	Sambuci
Collalto Sabino	Turania	San Gregorio da Sassola
Colle di Tora	Vacone	San Polo dei Cavalieri
Collegiove	Varco Sabino	Saracinesco
Colli sul Velino	Affile	Segni
Concerviano	Allumiere	Subiaco
Configni	Anticoli Corrado	Tolfa
Contigliano	Arcinazzo Romano	Vallepietra
Cottanello	Arsoli	Vallinfreda
Fiamignano	Camerata Nuova	Vicovaro
Greccio	Canterano	Vivaro Romano
Labro	Capranica Prenestina	San Cesareo
Leonessa	Carpineto Romano	Bassiano
Longone Sabino	Casape	Campodimele
Marcetelli	Castel Madama	Itri
Micigliano	Castel San Pietro Romano	Lenola
Mompeo	Cerreto Laziale	Maenza

MSA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Monte San Biagio	Colle San Magno	San Donato Val di Comino
Norma	Coreno Ausonio	Sant'Andrea del Garigliano
Prossedi	Esperia	Santopadre
Roccaporga	Filettino	San Vittore del Lazio
Rocca Massima	Fiuggi	Settefrati
Roccasecca dei Volsci	Fontana Liri	Sora
Sonnino	Fumone	Supino
Spigno Saturnia	Gallinaro	Terelle
Acquafondata	Giuliano di Roma	Torre Cajetani
Acuto	Guarcino	Trevi nel Lazio
Alatri	Morolo	Trivigliano
Alvito	Pastena	Vallecorsa
Amaseno	Patrica	Vallemaio
Atina	Pescosolido	Vallerotonda
Belmonte Castello	Picinisco	Veroli
Campoli Appennino	Pico	Vico nel Lazio
Casalattico	Piglio	Villa Latina
Castro dei Volsci	Rocca d'Arce	Villa Santo Stefano
Collepardo	San Biagio Saracinisco	Viticuso

MA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE ABRUZZO

Acciano	Fagnano Alto	Roccaraso
Aielli	Fontecchio	San Benedetto dei Marsi
Alfedena	Fossa	San Benedetto in Perillis
Anversa degli Abruzzi	Gagliano Aterno	San Pio delle Camere
Ateleta	Gioia dei Marsi	Sante Marie
Balsorano	Goriano Sicoli	Sant'Eusanio Forconese
Barete	Introdacqua	Santo Stefano di Sessanio
Barisciano	Lecce nei Marsi	San Vincenzo Valle Roveto
Barrea	Luco dei Marsi	Scanno
Bisegna	Lucoli	Scontrone
Bugnara	Magliano de' Marsi	Scoppito
Cagnano Amiterno	Massa d'Albe	Scurcola Marsicana
Calascio	Molina Aterno	Secinaro
Campo di Giove	Monte reale	Tagliacozzo
Campotosto	Morino	Tione degli Abruzzi
Canistro	Navelli	Tornimparte
Cansano	Ocre	Trasacco
Capestrano	Ofena	Villalago
Capistrello	Opi	Villa Santa Lucia degli Abruzzi
Capitignano	Oricola	Villa Sant'Angelo
Caporciano	Ortona dei Marsi	Villavallelonga
Cappadocia	Ortucchio	Villetta Barrea
Carapelle Calvisio	Ovindoli	Arsita
Carsoli	Pacentro	Basciano
Castel del Monte	Pereto	Bisenti
Castel di Ieri	Pescasseroli	Castel Castagna
Castel di Sangro	Pescina	Castellalto
Castellafiume	Pescocostanzo	Castelli
Castelvecchio Calvisio	Pettorano sul Gizio	Castiglione Messer Raimondo
Castelvecchio Subequo	Pizzoli	Castilenti
Celano	Poggio Picenze	Cellino Attanasio
Cerchio	Prata d'Ansidonia	Cermignano
Civita d'Antino	Prezza	Colledara
Civitella Alfedena	Rivisondoli	Cortino
Civitella Roveto	Roccacasale	Crognaleto
Cocullo	Rocca di Botte	Fano Adriano
Collarmele	Rocca di Cambio	Isola del Gran Sasso d'Italia
Collelongo	Rocca di Mezzo	Montefino
Collepietro	Rocca Pia	Montorio al Vomano

Handwritten signature





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Penna Sant'Andrea	Bomba	Montelapiano
Pietracamela	Borrello	Montenerodomo
Rocca Santa Maria	Montebello sul Sangro	Palena
Torricella Sicura	Carpineto Sinello	Palmoli
Tossicia	Carunchio	Palombaro
Valle Castellana	Casalanguida	Pennadomo
Abbatteggio	Castelguidone	Pennapiedimonte
Brittoli	Castiglione Messer Marino	Pizzoferrato
Bussi sul Tirino	Celenza sul Trigno	Pretoro
Caramanico Terme	Civitaluparella	Quadri
Carpineto della Nora	Civitella Messer Raimondo	Rapino
Civitella Casanova	Colledimacine	Roccascalegna
Corvara	Colledimezzo	Roccaspinalveti
Farindola	Dogliola	Roio del Sangro
Lettomanoppello	Fara San Martino	Rosello
Montebello di Bertona	Fraine	San Buono
Pescosansonesco	Fresagrandinaria	San Giovanni Lipioni
Pietranico	Furci	Schiavi di Abruzzo
Popoli	Gamberale	Taranta Peligna
Roccamorice	Gessopalena	Tornareccio
Salle	Gissi	Torrebruna
Sant'Eufemia a Maiella	Guilmi	Torricella Peligna
Serramonacesca	Lama dei Peligni	Tufillo
Tocco da Casauria	Lentella	Villa Santa Maria
Turrivalignani	Lettopalena	Pietraferrazzana
Vicoli	Liscia	Fallo
Villa Celiera	Montazzoli	
Archi	Monteferrante	

MA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE MOLISE

Baranello	Oratino	Castelverrino
Bojano	Petrella Tifernina	Cerro al Volturno
Busso	Pietracatella	Chiauci
Campochiaro	Pietracupa	Civitanova del Sannio
Campodipietra	Provvidenti	Colli a Volturno
Campolieto	Riccia	Conca Casale
Casacalenda	Ripabottoni	Filignano
Casalciprano	Ripalimosani	Forlì del Sannio
Castelbottaccio	Roccavivara	Fornelli
Castellino del Biferno	Salcito	Frosolone
Castelmauro	San Biase	Longano
Castropignano	San Felice del Molise	Macchia d'Isernia
Cercemaggiore	San Giovanni in Galdo	Macchiagodena
Cercepiccola	San Giuliano del Sannio	Miranda
Civitacampomarano	San Massimo	Montaquila
Colle d'Anchise	San Polo Matese	Montenero Val Cocchiara
Duronia	Sant'Angelo Limosano	Monteroduni
Ferrazzano	Sant'Elia a Pianisi	Pesche
Fossalto	Sepino	Pescolanciano
Gambatesa	Spinete	Pescopennataro
Gildone	Torella del Sannio	Pettoranello del Molise
Guardialfiera	Toro	Pietrabbondante
Guardiaregia	Trivento	Pizzone
Jelsi	Tufara	Poggio Sannita
Limosano	Vinchiaturò	Rionero Sannitico
Lucito	Acquaviva d'Isernia	Roccamandolfi
Lupara	Agnone	Roccasicura
Macchia Valfortore	Bagnoli del Trigno	Rocchetta a Volturno
Mafalda	Belmonte del Sannio	San Pietro Avellana
Matrice	Cantalupo nel Sannio	Sant'Agapito
Mirabello Sannitico	Capracotta	Santa Maria del Molise
Molise	Carovilli	Sant'Angelo del Pesco
Monacillioni	Carpinone	Sant'Elena Sannita
Montagano	Castel del Giudice	Scapoli
Montefalcone nel Sannio	Castelpetroso	Sessano del Molise
Montemitro	Castelpizzuto	Vastogirardi
Morrone del Sannio	Castel San Vincenzo	

5
DVA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE CAMPANIA

Capriati a Volturno	Santa Croce del Sannio	Santa Paolina
Castello del Matese	Sassinoro	Savignano Irpino
Fontegreca	Tocco Caudio	Scampitella
Formicola	Vitulano	Senerchia
Gallo Matese	Agerola	Sirignano
Giano Vetusto	Pimonte	Summonte
Gioia Sannitica	Visciano	Taurano
Letino	Andretta	Teora
Liberi	Aquilonia	Torrioni
Mignano Monte Lungo	Ariano Irpino	Trevico
Piedimonte Matese	Bagnoli Irpino	Vallata
Prata Sannita	Bisaccia	Vallesaccarda
Raviscanina	Cairano	Villanova del Battista
Rocca d'Evandro	Calabritto	Volturara Irpino
Rocchetta e Croce	Calitri	Zungoli
San Gregorio Matese	Caposele	Acerno
San Potito Sannitico	Carife	Amalfi
Valle Agricola	Casalbore	Aquara
Baselice	Castelvete sul Calore	Ascea
Castelfranco in Miscano	Chiusano di San Domenico	Atrani
Castelpagano	Conza della Campania	Bellosguardo
Castelvete in Val Fortore	Greci	Bracigliano
Cautano	Guardia Lombardi	Buonabitacolo
Cerreto Sannita	Lacedonia	Caggiano
Circello	Lioni	Calvanico
Colle Sannita	Montaguto	Camerota
Cusano Mutri	Montefusco	Campagna
Foiano di Val Fortore	Montella	Campora
Ginestra degli Schiavoni	Montemarano	Cannalonga
Molinara	Monteverde	Casalbuono
Montefalcone di Val Fortore	Morra De Sanctis	Casaletto Spartano
Morcone	Nusco	Caselle in Pittari
Pannarano	Quadrelle	Castelcivita
Pietraroja	Rocca San Felice	Castelnuovo di Conza
Pontelandolfo	San Nicola Baronia	Castel San Lorenzo
San Bartolomeo in Galdo	San Sossio Baronia	Castiglione del Genovesi
San Giorgio La Molara	Sant'Andrea di Conza	Celle di Bulgheria
San Lorenzello	Sant'Angelo a Scala	Centola
San Marco dei Cavoti	Sant'Angelo dei Lombardi	Ceraso

2
JGA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Cetara	Monteforte Cilento	Roccagloriosa
Cicerale	Monte San Giacomo	Rofrano
Colliano	Ogliastro Cilento	San Rufo
Conca dei Marini	Olevano sul Tusciano	Santa Marina
Controne	Oliveto Citra	Sant'Angelo a Fasanello
Corbara	Omignano	Santomenna
Corleto Monforte	Orria	Sanza
Cuccaro Vetere	Ottati	Sapri
Felitto	Padula	Sassano
Furore	Perdifumo	Scala
Futani	Perito	Serramezzana
Gioi	Petina	Sessa Cilento
Ispani	Piaggine	Siano
Laureana Cilento	Pollica	Sicignano degli Alburni
Laurino	Positano	Stella Cilento
Laurito	Postiglione	Stio
Laviano	Praiano	Torraca
Lustra	Prignano Cilento	Torre Orsaia
Magliano Vetere	Ravello	Tortorella
Maiori	Ricigliano	Tramonti
Minori	Roccamare	Trentinara
Moio della Civitella	Roscigno	Valle dell'Angelo
Montano Antilia	Sacco	Vallo della Lucania
Montecorice	San Giovanni a Piro	Valva
Montesano sulla Marcellana	San Gregorio Magno	Vibonati
Morigerati	San Mauro Cilento	Vietri sul Mare
Novi Velia	San Mauro la Bruca	

Handwritten signature





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE PUGLIA

Accadia	Celle di San Vito	Rocchetta Sant'Antonio
Alberona	Faeto	Roseto Valfortore
Anzano di Puglia	Ischitella	San Marco la Catola
Cagnano Varano	Mattinata	San Nicandro Garganico
Carlantino	Monteleone di Puglia	Sant'Agata di Puglia
Carpino	Monte Sant'Angelo	Vico del Gargano
Casalnuovo Monterotaro	Motta Montecorvino	Vieste
Castelluccio Valmaggiore	Panni	Volturara Appula
Celenza Valfortore	Peschici	

FA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE BASILICATA

Abriola	Guardia Perticara	Sant'Arcangelo
Acerenza	Lagonegro	Sarconi
Albano di Lucania	Latronico	Sasso di Castalda
Anzi	Laurenzana	Satriano di Lucania
Armento	Lauria	Savoia di Lucania
Atella	Maratea	Senise
Avigliano	Marsico Nuovo	Spinoso
Balvano	Marsicovetere	Teana
Banzi	Melfi	Terranova di Pollino
Baragiano	Missanello	Tito
Bella	Moliterno	Tolve
Brienza	Montemurro	Tramutola
Brindisi Montagna	Muro Lucano	Trecchina
Calvello	Nemoli	Trivigno
Calvera	Noepoli	Vaglio Basilicata
Campomaggiore	Oppido Lucano	Vietri di Potenza
Cancellara	Pescopagano	Viggianello
Carbone	Picerno	Viggiano
San Paolo Albanese	Pietragalla	Paterno
Castelgrande	Pietrapertosa	Accettura
Castelluccio Inferiore	Pignola	Aliano
Castelluccio Superiore	Rapone	Calciano
Castelmezzano	Rionero in Vulture	Cirigliano
Castelsaraceno	Rivello	Colobrarò
Castronuovo di Sant'Andrea	Roccanova	Garaguso
Cersosimo	Rotonda	Gorgoglione
Chiaromonte	Ruoti	Nova Siri
Corleto Perticara	Ruvo del Monte	Oliveto Lucano
Episcopia	San Chirico Nuovo	Rotondella
Fardella	San Chirico Raparo	San Giorgio Lucano
Filiano	San Costantino Albanese	San Mauro Forte
Forenza	San Fele	Stigliano
Francavilla in Sinni	San Martino d'Agri	Tricarico
Gallicchio	San Severino Lucano	Tursi
Grumento Nova	Sant'Angelo Le Fratte	Valsinni

AS
AA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE CALABRIA

Acquaformosa	Fuscaldo	Rogliano
Acquappesa	Grimaldi	Rose
Acri	Grisolia	Roseto Capo Spulico
Aiello Calabro	Guardia Piemontese	Rota Greca
Aieta	Lago	Rovito
Albidona	Laino Borgo	San Basile
Alessandria del Carretto	Laino Castello	San Benedetto Ullano
Amendolara	Longobardi	San Cosmo Albanese
Aprigliano	Longobucco	San Demetrio Corone
Belmonte Calabro	Lungro	San Donato di Ninea
Belsito	Luzzi	San Fili
Belvedere Marittimo	Maierà	Sangineto
Bianchi	Malito	San Giorgio Albanese
Bisignano	Malvito	San Giovanni in Fiore
Bocchigliero	Mandatoriccio	San Lorenzo Bellizzi
Bonifati	Mangone	San Lucido
Buonvicino	Marzi	San Martino di Finita
Caloveto	Mendicino	San Nicola Arcella
Campana	Mongrassano	San Pietro in Guarano
Canna	Montegiordano	San Sosti
Carpanzano	Morano Calabro	Santa Domenica Talao
Castroregio	Mormanno	Sant'Agata di Esaro
Castrovillari	Mottafollone	Santa Sofia d'Epiro
Celico	Nocera	Santo Stefano di Rogliano
Cellara	Oriolo	San Vincenzo La Costa
Cerchiara di Calabria	Orsomarso	Saracena
Cerisano	Paludi	Scala Coeli
Cerzeto	Panettieri	Scigliano
Cetraro	Paola	Serra Pedace
Civita	Papasidero	Spezzano della Sila
Colosimi	Parenti	Spezzano Piccolo
Cropalati	Paterno Calabro	Tortora
Dipignano	Pedace	Trebisacce
Domanico	Pedivigliano	Vaccarizzo Albanese
Fagnano Castello	Pietrafitta	Verbicaro
Falconara Albanese	Pietrapaola	Albi
Fiumefreddo Bruzio	Plataci	Badolato
FrancaVilla Marittima	Praia a Mare	Cardinale
Frascineto	Rocca Imperiale	Carlopoli

3
AVA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Cenadi	Antonimina	Scilla
Cerva	Bagaladi	Sinopoli
Cicala	Canolo	Castelsilano
Conflenti	Cardeto	Cerenzia
Decollatura	Careri	Cotronei
Falerna	Ciminà	Melissa
Fossato Serralta	Condofuri	Mesoraca
Gimigliano	Cosoleto	Pallagorio
Girifalco	Delianuova	Petilia Policastro
Guardavalle	Galatro	San Nicola dell'Alto
Isca sullo Ionio	Giffone	Savelli
Magisano	Mammola	Umbriatico
Martirano	Martone	Verzino
Martirano Lombardo	Palizzi	Acquaro
Miglierina	Pazzano	Arena
Motta Santa Lucia	Platì	Brognauro
Pentone	Roccaforte del Greco	Capistrano
Petronà	Roghudi	Dinami
Platania	Samo	Fabrizia
San Pietro Apostolo	San Giorgio Morgeto	Filadelfia
San Sostene	San Giovanni di Gerace	Gerocarne
Santa Caterina dello Ionio	San Lorenzo	Joppolo
Sellia	San Luca	Mongiana
Serrastretta	San Pietro di Caridà	Nardodipace
Sersale	San Roberto	Pizzoni
Sorbo San Basile	Santa Cristina d'Aspromonte	Polia
Soveria Mannelli	Sant'Agata del Bianco	San Nicola da Crissa
Soveria Simeri	Sant'Eufemia d'Aspromonte	Serra San Bruno
Taverna	Santo Stefano in Aspromonte	Simbario
Torre di Ruggiero	Scido	Sorianello
Zagarise	Staiti	Spadola
Africo	Stilo	Vallelonga
Bivongi	Caccuri	Vazzano
Bova	Carfizzi	

YVA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE SICILIA

Custonaci	Capizzi	San Teodoro
Favignana	Caronia	Santo Stefano di Camastra
San Vito Lo Capo	Casalvecchio Siculo	Tortorici
Alimena	Castel di Lucio	Tusa
Bompietro	Castelmola	Burgio
Caccamo	Cesarò	Cammarata
Caltavuturo	Fiumedinisi	San Giovanni Gemini
Campofiorito	Floresta	Santo Stefano Quisquina
Castelbuono	Fondachelli-Fantina	Resuttano
Castronovo di Sicilia	Francavilla di Sicilia	Calascibetta
Chiusa Sclafani	Galati Mamertino	Cerami
Collesano	Leni	Gagliano Castelferrato
Corleone	Lipari	Nicosia
Gangi	Longi	Nissoria
Geraci Siculo	Malfa	Sperlinga
Godrano	Malvagna	Troina
Gratteri	Mandanici	Bronte
Isnello	Militello Rosmarino	Castiglione di Sicilia
Marineo	Mistretta	Linguaglossa
Palazzo Adriano	Mongiuffi Melia	Maletto
Petralia Soprana	Montalbano Elicona	Milo
Petralia Sottana	Motta Camastra	Nicolosi
Piana degli Albanesi	Motta d'Affermo	Pedara
Polizzi Generosa	Novara di Sicilia	Randazzo
Pollina	Pettineo	Sant'Alfio
Prizzi	Raccuja	Vizzini
San Mauro Castelverde	Reitano	Zafferana Etnea
Santa Cristina Gela	Roccafiorita	Maniace
Sclafani Bagni	Roccella Valdemone	Giarratana
Ustica	San Fratello	Monterosso Almo
Scillato	Santa Domenica Vittoria	Buscemi
Blufi	Sant'Agata di Militello	Cassaro
Alcara li Fusi	Santa Lucia del Mela	Ferla
Antillo	Santa Marina Salina	

[Handwritten signature]





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

REGIONE SARDEGNA

Anela	Galtelli	Capoterra
Benetutti	Gavoi	Dolianova
Bessude	Irgoli	Domus de Maria
Bono	Lei	Goni
Bonorva	Loculi	Mandas
Bottidda	Lodè	Maracalagonis
Bultei	Lula	Muravera
Burgos	Macomer	Pula
Cheremule	Mamoiada	San Basilio
Chiamonti	Meana Sardo	San Nicolò Gerrei
Cossoine	Oliena	Sant'Andrea Frius
Esporlatu	Ollolai	San Vito
Giave	Olzai	Sarroch
Illorai	Onanì	Siliqua
Nughedu San Nicolò	Onifai	Silius
Nule	Oniferi	Sinnai
Osilo	Orani	Siurgus Donigala
Pattada	Orgosolo	Teulada
Perfugas	Orosei	Uta
Pozzomaggiore	Orotelli	Vallermosa
Semestene	Ortueri	Villaputzu
Thiesi	Orune	Villasalto
Tula	Osidda	Villa San Pietro
Villanova Monteleone	Ovodda	Villasimius
Viddalba	Posada	Quartucciu
Tergu	Sarule	Castiadas
Erula	Silanus	Escalaplano
Aritzo	Sindia	Esterzili
Atzara	Siniscola	Isili
Austis	Sorgono	Nurri
Belvi	Teti	Orroli
Birori	Tiana	Sadali
Bitti	Tonara	Serri
Bolotana	Torpè	Seulo
Bortigali	Lodine	Villanova Tulo
Desulo	Armungia	Abbasanta
Dorgali	Assemini	Albargiara
Fonni	Ballao	Ales
Gadoni	Burcei	Allai

RES
IVA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Assolo	Curcuris	Telti
Asuni	Bosa	Trinità d'Agultu e Vignola
Bonarcado	Flussio	Arzana
Cuglieri	Laconi	Baunei
Fordongianus	Magomadas	Elini
Gonnosnò	Modolo	Gairo
Marrubiu	Montresta	Ilbono
Mogorella	Sagama	Jerzu
Morgongiori	Suni	Osini
Neoneli	Tinnura	Perdasdefogu
Nughedu Santa Vittoria	Aggius	Seui
Nureci	Aglientu	Talana
Palmas Arborea	Alà dei Sardi	Tertenia
Pau	Arzachena	Triei
Paulilatino	Badesi	Ulassai
Ruinias	Berchidda	Urzulei
Samugheo	Bortigiadas	Ussassai
Santa Giusta	Buddusò	Villagrande Strisaili
Villa Sant'Antonio	Budoni	Arbus
Santu Lussurgiu	Calangianus	Gonnosfanadiga
Scano di Montiferro	La Maddalena	Guspini
Seneghe	Luogosanto	Buggerru
Senis	Luras	Domusnovas
Sennariolo	Monti	Fluminimaggiore
Siamanna	Oschiri	Narcao
Tresnuraghes	Padru	Nuxis
Usellus	Palau	Perdaxius
Villaurbana	Sant'Antonio di Gallura	Santadi
Villa Verde	Santa Teresa Gallura	Tratalias
Siapiccia	San Teodoro	Villaperuccio

[Handwritten signature]





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

ALLEGATO 2

NUMERO DI QUOTE ASSEGNATE A CIASCUN TERRITORIO REGIONALE E RELATIVI IMPORTI

Regione	Residuo per Regione 2014 2017	Coeff. di riparto ISTAT	Riparto 2018 2019	Riparto complessivo	Territori Ocdpc 558/2018	Numero quote assegnate	Importi discretizzati	Arrotondamento
Piemonte	€ 0,00	8,316	€ 701.719,63	€ 701.719,63		1	€ 479.127,00	-€ 222.592,63
Valle d'Aosta	€ 174.720,00	1,567	€ 132.226,39	€ 306.946,39		1	€ 479.127,00	€ 172.180,61
Lombardia	€ 960.130,00	8,982	€ 757.917,96	€ 1.718.047,96	si	3	€ 1.437.381,00	-€ 280.666,96
Veneto	€ 405.519,15	3,079	€ 259.811,78	€ 665.330,78	si	2	€ 958.254,00	€ 292.923,22
Friuli Venezia Giulia	€ 358.408,00	2,173	€ 183.361,80	€ 541.769,80	si	2	€ 958.254,00	€ 416.484,20
Liguria	€ 551.568,00	3,492	€ 294.661,49	€ 846.229,49	si	2	€ 958.254,00	€ 112.024,51
Emilia-Romagna	€ 535.000,00	5,073	€ 428.069,23	€ 963.069,23	si	2	€ 958.254,00	-€ 4.815,23
Toscana	€ 305.000,00	5,761	€ 486.123,95	€ 791.123,95	si	2	€ 958.254,00	€ 167.130,05
Umbria	€ 50.000,00	3,712	€ 313.225,50	€ 363.225,50		1	€ 479.127,00	€ 115.901,50
Marche	€ 113.351,00	3,100	€ 261.583,80	€ 374.934,80		1	€ 479.127,00	€ 104.192,20
Lazio	€ 53.000,00	4,599	€ 388.072,22	€ 441.072,22	si	2	€ 958.254,00	€ 517.181,78
Abruzzo	€ 7.650,00	5,425	€ 457.771,64	€ 465.421,64		1	€ 479.127,00	€ 13.705,36
Molise	€ 475.000,00	2,262	€ 190.871,79	€ 665.871,79		1	€ 479.127,00	-€ 186.744,79
Campania	€ 696.600,00	7,176	€ 605.524,30	€ 1.302.124,30		2	€ 958.254,00	-€ 343.870,30
Puglia	€ 450.000,00	2,043	€ 172.392,16	€ 622.392,16		1	€ 479.127,00	-€ 143.265,16
Basilicata	€ 650.000,00	5,273	€ 444.945,60	€ 1.094.945,60		2	€ 958.254,00	-€ 136.691,60
Calabria	€ 125.000,00	10,607	€ 894.954,11	€ 1.019.954,11	si	2	€ 958.254,00	-€ 61.700,11
Sicilia	€ 1.016.186,00	6,968	€ 587.972,87	€ 1.604.158,87	si	3	€ 1.437.381,00	-€ 166.777,87
Sardegna	€ 925.000,00	10,394	€ 876.980,77	€ 1.801.980,77	si	3	€ 1.437.381,00	-€ 364.599,77
Totali	€ 7.852.132,15	100	€ 8.438.187,00	€ 16.290.319,00	10	34	€ 16.290.318,00	-€ 1,00

MA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

ALLEGATO 3

ELENCO DEGLI UFFICI REGIONALI DESTINATARI DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO da confermare da parte delle Regioni al momento dell'emissione del Bando

REGIONE	UFFICIO	
Piemonte	Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	montagna@cert.regione.piemonte.it
Valle d'Aosta	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio (per interventi di cui all'art. 2, comma 2, lett. b) Dipartimento politiche strutturali e affari europei - Programmi per lo sviluppo regionale (per interventi di cui all'art. 2, comma 2, lett. c)	difesa_suolo@pec.regione.vda.it affari_europei@pec.regione.vda.it
Lombardia	Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni	entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it
Veneto	Direzione Enti locali e Servizi elettorali	entilocaliservizielettorali@pec.regione.veneto.it
Friuli Venezia Giulia	Servizio coordinamento politiche per la montagna	montagna@certregione.fvg.it
Liguria	Dipartimento agricoltura Sport Turismo e Cultura Servizio politiche della Montagna e della Fauna Selvatica	protocollo@pec.regione.liguria.it
Emilia Romagna	Servizio Aree protette Foreste e Sviluppo della Montagna	segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
Toscana	Direzione Programmazione e bilancio Settore Programmazione Finanziaria e Finanza locale	regionetoscana@postacert.toscana.it
Marche	Regione Marche - Giunta regionale p.f. Enti locali, integrazione e semplificazione dei servizi territoriali	regione.marche.entilocali@emarche.it

RA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Umbria	Direzione regionale risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo Servizio politiche regionali e rapporti con i livelli di governo	direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it
Lazio	Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni e servitù militari	risorseumane@regione.lazio.legalmail.it
Abruzzo	Dipartimento della Presidenza e rapporti con l'Europa Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali . Sicurezza del territorio – Legalità Ufficio Politiche per la Montagna e Aggregati Sovracomunali	dpa005@pec.regione.abruzzo.it
Molise	Servizio Valorizzazione e Tutela Economica Montana e delle Foreste	regionemolise@cert.regione.molise.it
Campania	Ufficio Speciale per il Federalismo	us09@pec.regione.campania.it
Basilicata	Dipartimento Presidenza- Ufficio Autonomie Locali e Decentramento amministrativo	ufficio.autonomie.locali@cert.regione.basilicata.it
Puglia	Enti Locali	entilocali@pec.rupar.puglia.it
Calabria	Dipartimento N.8 Agricoltura e Risorse Agroalimentari	dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it
Sardegna	Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica -	enti.locali@pec.regione.sardegna.it
Sicilia	Comando del Corpo Forestale	Comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it



Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I - Servizio per le politiche urbane e della montagna, di sviluppo locale e di sostegno

FONDO NAZIONALE INTEGRATIVO PER I COMUNI MONTANI

ANNUALITA' 2018, 2019 E RESIDUI 2014+2017

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a..... il....., in qualità di legale rappresentante dell'ente/dell'aggregazione....., chiede l'ammissione alla ripartizione del Fondo Nazionale Integrativo per i Comuni Montani, per le annualità 2014+2017, 2018 e 2019, e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto, dichiara quanto segue:

1. il/i soggetto/i istante/i è/sono legittimato/i alla presentazione dell'intervento in quanto lo stesso è localizzato in un Comune/in Comuni totalmente montani;
2. l'intervento riguarda l'ambito: a) ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 nei territori regionali indicati nella ordinanza CDPC n.558 del 15 novembre 2018 / b) prevenzione del dissesto idrogeologico / c) promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità;
3. la richiesta di finanziamento è presentata dal Comune in forma singola/ dalla aggregazione di N..... comuni totalmente montani aggregati di cui N..... formati a seguito della fusione di complessivi N. comuni totalmente montani;
4. l'area complessiva del territorio del Comune / della aggregazione di Comuni delimitata nei piani di assetto idrogeologico con le classi R3 ed R4 è pari akmq [per gli interventi relativi agli ambiti a) e b)];
5. l'intervento prevede la promozione di 1/2/3/4 temi relativi all'ambito c) [per gli interventi relativi all'ambito c)];
6. la richiesta di finanziamento, con l'eventuale indicazione dell'aggregazione tra gli enti, è stata approvata con delibera/e n da parte dell'organo esecutivo



Handwritten signature or initials.

comune/i di o dell'ente rappresentativo dell'aggregazione di comuni denominato.....;

7. il/i soggetto/i istante/i non ha/hanno presentato altri progetti, da solo/i o in diverse aggregazioni, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, del Bando;
8. il titolo dell'intervento è ".....";
9. il presente intervento è specificamente formulato per accedere al Fondo Nazionale Integrativo per i Comuni Montani come stabilito dall'articolo 1, comma 2, del Bando e pertanto non è già in corso di realizzazione;
10. il costo del progetto è di € ed il finanziamento richiesto è di €; la differenza (eventuale) sarà coperta con un cofinanziamento a valere sul bilancio del Comune/dei Comuni aggregati o con fondi(specificare);
11. il finanziamento verrà destinato ad iniziative ricadenti nell'ambito territoriale del Comune/i
12. il finanziamento richiesto sarà destinato esclusivamente per realizzare iniziative afferenti gli ambiti indicati nell'art. 2 del Bando;
13. il soggetto istante si impegna a trasmettere alla competente Regione, per posta certificata, entro il termine di due anni dalla eventuale ricezione della prima parte della erogazione del finanziamento, pena la revoca dello stesso, la delibera di incarico al RUP per l'avvio della fase realizzativa dello stesso e, nel caso dei progetti di opere pubbliche, l'esito della conferenza dei servizi;
14. referente del progetto è (specificare);
15. codice del conto di tesoreria unica (specificare).(non riferito ai comuni della Valle d'Aosta).

Luogo e data

Firma del legale rappresentante del
Comune /Comune capo-fila/Ente rappresentativo
dell'aggregazione di Comuni

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000).



Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I - Servizio per le politiche urbane e della montagna, di sviluppo locale e di sostegno alla marginalità territoriale

FONDO NAZIONALE INTEGRATIVO PER I COMUNI MONTANI

ANNUALITA' 2018, 2019 E RESIDUI 2014+2017,

SCHEDA DELL'INTERVENTO

SEZIONE 1. ANAGRAFICA GENERALE	
Titolo dell'intervento:	
Comune / Comune Capo-fila / Ente rappresentativo dell'aggregazione di Comuni	
Provincia di appartenenza:	
Regione di appartenenza:	

SEZIONE 2. ALTRI COMUNI AGGREGATI		
Comune		Provincia di appartenenza
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
Comune originato da fusione di comuni montani	Comuni montani che hanno dato origine alla fusione	Provincia di appartenenza
1		
2		
3		



SEZIONE 3. REFERENTE DEL PROGETTO

Referente responsabile del progetto interno all'amministrazione (RUP)

Nome e cognome _____

Indirizzo pec _____

Numero di telefono ufficio _____

Numero di telefono mobile _____

Indirizzo e cap _____

SEZIONE 4. AMBITO DI INTERVENTO di cui all'art.2, comma 2 del dPCM 00/00/0000

Indicare l'ambito dell'intervento per il quale si richiede il finanziamento:

a) ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 nei territori regionali indicati nella ordinanza CDPC n.558 del 15 novembre 2018;

b) prevenzione del dissesto idrogeologico;

c) promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità.

SEZIONE 5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**1 Descrizione dell'intervento che si intende realizzare (max 24 righe):****2 Modalità di realizzazione dell'intervento (max 18 righe)**

3 Indicare:

se riferito agli ambiti a) e b): area di territorio del comune o dell'aggregazione di comuni classificato a rischio R3 ed R4 nei piani di assetto idrogeologico

se riferito all'ambito b): il numero degli aspetti promossi tra il turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità

4 Indicare la superficie del comune /comuni aggregati in kmq

5 Quadro delle voci di spesa: elenco e importi delle principali voci di spesa, delle somme a disposizione dell'Amministrazione e costo complessivo dell'intervento

6 Eventuale entità e fonte di cofinanziamento dell'intervento

7 Cronoprogramma: tempi e fasi di utilizzazione del finanziamento, dalla ricezione del finanziamento al completamento della fase progettuale ed approvativa ed alla conclusione della rendicontazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante del
Comune/Comune capo-fila/ Ente
rappresentativo dell'aggregazione di
Comuni

[Handwritten signature]



SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

1 Classe di appartenenza	
2 Numero di comuni aggregati (1 punto per ogni comune; per i comuni originati da fusione, 1 punto per ciascun comune montano che ha dato vita alla fusione)	
3 Area delimitata R3 eR4 nei piani di valutazione del rischio idrogeologico (kmq)	
3 Numero di temi oggetto della promozione (4, 3, 2, 1)	
POSIZIONE IN GRADUATORIA	

Luogo e data

Firma del responsabile dell'Ufficio
istruttorio della Regione

Handwritten signature or initials.



All 2



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sulla proposta di utilizzo dell'annualità 2020 del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani, di cui all'articolo 1, commi 319-321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Repertorio atti n. *138* /CU del 5 novembre 2020

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 5 novembre 2020:

VISTO l'articolo 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) ed in particolare:

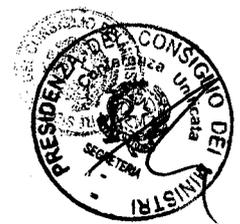
- il comma 319 che istituisce il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani,
- il comma 320 che stabilisce si provveda all'individuazione dei progetti di cui al comma 321 entro il 30 marzo di ciascun anno, con decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale – ora Ministro degli Affari regionali e autonomie – di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata;
- il comma 321 che prevede che, nei limiti delle disponibilità finanziarie del Fondo di cui al comma 319, il finanziamento in favore dei comuni montani, deve riguardare principalmente progetti di sviluppo socio-economico, anche pluriennali, a carattere straordinario;

VISTA la proposta di utilizzo dell'annualità 2020 del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani, di cui all'articolo 1, commi 319-321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, pervenuta con nota prot. DAR n.16548 dall'Ufficio per le Politiche Urbane e della Montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie che propone di utilizzare l'annualità 2020 per incrementare il numero dei progetti sovvenzionati a seguito del bando del 28 giugno 2019, scorrendo le graduatorie già predisposte dalle Regioni;

VISTA la diramazione della proposta di cui sopra alle Amministrazioni interessate, operata con nota prot. DAR n.17329 del 28 ottobre 2020;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole sulla proposta di utilizzo proposto dell'annualità 2020 del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani;

S
H





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di utilizzo dell'annualità 2020 del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani, di cui all'articolo 1, commi 319-321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, trasmessa con nota DAR n.16548 dall'Ufficio per le Politiche Urbane e della Montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

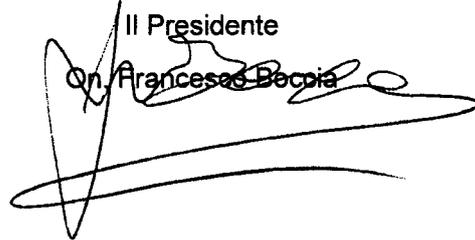
Il Segretario

Cons. Elisa Grande



Il Presidente

On. Francesco Deccia





Alc 3

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

- VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 228, "Legge di stabilità 2013", art. 1, commi 319, 320, 321, che nell'istituire il "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani", di seguito denominato "Fondo", prevede l'emanazione di un decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, ora Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e con il parere delle competenti Commissioni parlamentari, finalizzato alla individuazione di progetti di sviluppo socio-economico presentati dai comuni montani, da finanziare con le risorse del predetto Fondo;
- VISTO** il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 16 gennaio 2014, registrato alla Corte dei conti in data 11 marzo 2014, n.688, con cui sono state stabilite le modalità di individuazione dei progetti di sviluppo socio-economico, da finanziare con le risorse del Fondo, per la formazione del successivo decreto ministeriale, nonché, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento, di liquidazione dei fondi, di modifica e di monitoraggio dei progetti;
- VISTO** il Bando firmato in data 28 giugno 2019 e pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento per gli affari regionali con comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 161 dell'11 luglio 2019, che definisce le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento dei progetti da parte dei comuni totalmente montani, a sostegno delle attività commerciali, per le annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017, di seguito denominato "Bando";
- VISTO** l'articolo 6 del Bando che, al comma 1, indica in 479.127,00 euro l'importo destinato al finanziamento di ciascun intervento e, al comma 2, che possono anche essere presentate richieste di finanziamento per interventi di importo inferiore, sempreché superiore al 50% di quello e, quindi, di importo superiore a 239.563,50 euro;
- VISTO** che, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del Bando, le regioni predispongono l'elenco degli enti istanti con le valutazioni e i relativi punteggi, secondo i criteri indicati nell'articolo 8 del Bando, e li trasmettono al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie entro il termine, non perentorio, di 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle richieste dei comuni alle regioni stesse, ovvero entro il 25 dicembre 2019 essendo stata fissata, al 26 settembre 2019, la data di scadenza per le richieste dei comuni;
- VISTO** che, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del Bando sopra citato, le graduatorie finali di ciascuna regione sono approvate con provvedimento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e sono pubblicate, con valore legale di notifica degli esiti della procedura, sul sito del Dipartimento stesso, entro i 5 giorni successivi all'approvazione;

AM



- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti l'8 ottobre 2019, reg. 2090, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Elisa Grande, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- VISTO** il decreto del Capo Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie – Cons. Elisa Grande – in data 7 novembre 2019, registrato dall'Ufficio del Bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativa – contabile al n. 3473 in data 13 novembre 2019, con il quale al dott. Francesco Tufarelli, dirigente del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è assegnata la gestione, con i relativi poteri di spesa, delle risorse di cui ai capitoli di bilancio 434 "*Fondo nazionale integrativo per i comuni montani*", 446 "*Fondo per la valorizzazione e promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale*", 447 "*Fondo di sviluppo per le isole minori*", 451 "*Spese per le funzioni trasferite ai sensi dell'art. 7 comma 19 del D.L. 31 maggio 2010 n.78 (ex EIM)*", 932 "*Fondo nazionale per la montagna*" e 933 "*Fondo per gli investimenti nelle isole minori*";
- VISTA** la nota della regione Marche, in data 8 novembre 2019, prot. DAR 17138, con cui è stata trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni di comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi, con allegate le schede istruttorie relative ai progetti ammissibili al finanziamento;
- VISTA** la nota della regione Lazio, in data 22 novembre 2019, prot. DAR 17981, con cui è stata trasmessa la graduatoria dei comuni con allegate le schede istruttorie relative ai i ammissibili al finanziamento e la tabella relativa all'istruttoria, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;
- VISTE** le tre note della regione Emilia-Romagna: la prima, in data 2 dicembre 2019, prot. DAR 18516, con la quale è stato trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni di comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; la seconda, in data 3 aprile 2020, prot. DAR 5664, con la quale è stato comunicato che si era reso necessario un supplemento di istruttoria a seguito dell'esclusione impropria di quattro istanti e che l'Amministrazione intendeva agire in autotutela e procedere alla valutazione di una nuova graduatoria che avrebbe tenuto conto degli istanti precedentemente esclusi: la terza, in data 14 ottobre 2020, prot. DAR 16553, con la quale è stata trasmessa la nuova graduatoria dei comuni e delle aggregazioni di comuni, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi, in sostituzione della precedente;
- VISTE** le due note della regione Toscana: la prima, in data 2 dicembre 2019, prot. DAR 18527, con la quale sono stati trasmessi il decreto dirigenziale 18820, 13 novembre 2019, di approvazione della graduatoria con allegate le schede istruttorie relative ai progetti ammissibili e l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi e il decreto Dirigenziale 19259, 25 novembre 2019, di rettifica del precedente, che inserisce, tra le istanze pervenute per la terza classe, il comune di Castiglione d'Orcia specificando che non sussistono variazioni nella graduatoria; la seconda, in data 17 novembre 2020, prot. DAR 18701, con la quale è stato trasmesso il decreto dirigenziale n. 18344, 16 novembre 2020, di rettifica delle posizioni della precedente graduatoria;
- VISTE** le tre note della regione Lombardia: la prima, in data 11 dicembre 2019, prot. DAR 19161, con la quale sono state trasmesse la graduatoria dei comuni con allegate le schede istruttorie relative ai comuni ammissibili e la tabella relativa all'istruttoria, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; la seconda, in data 11 novembre 2020, per posta elettronica, con la quale sono stati trasmessi gli importi richiesti dai comuni non ammessi; la terza, in data 18 novembre 2020, prot. DAR 18731, con la quale la Regione esclude il progetto presentato dal comune di Premana che, nel tempo intercorso dalla presentazione delle istanze, è stato oggetto di finanziamento regionale come da d.G.R. 2438, 11 novembre 2019, e pertanto non richiede più il contributo a valere sul Fondo;

Handwritten initials or signature in the left margin.



- VISTA** la nota della regione Autonoma Valle D'Aosta, in data 11 dicembre 2019, prot. DAR 19193, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei comuni, con allegate le schede istruttorie relative ai comuni ammissibili al finanziamento;
- VISTA** la nota della regione Basilicata, in data 12 dicembre 2019, prot. DAR 19278, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni di comuni ammessi a finanziamento, con allegate le schede di valutazione;
- VISTE** le due note della regione Umbria: la prima, in data 12 dicembre 2019, prot. DAR 19314, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni di comuni ammessi a finanziamento con le schede di valutazione; la seconda, in data 20 dicembre 2019, prot. 19949, con la quale la Regione ha precisato che, nella precedente nota del 12 dicembre 2019, le istanze dei comuni di Sant'Anatolia di Narco, di Preci e di Panicale erano state trasmesse entro i termini previsti dal bando e ha allegato la ricevuta della richiesta del comune di Sant'Anatolia di Narco, utilmente classificato;
- VISTA** la nota della regione Abruzzo, in data 18 dicembre 2019, prot. DAR 19722, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni di comuni, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;
- VISTA** le due note della regione Piemonte: la prima, in data 19 dicembre 2019, prot. DAR 19898, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei comuni, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; la seconda in data 4 novembre 2020, prot. DAR 17859, con la quale è stata trasmessa la graduatoria rettificata a causa di un mero errore materiale attinente l'interpretazione dell'articolo 8, commi 8 e 9, del Bando;
- VISTA** la nota della regione Veneto, in data 19 dicembre 2019, prot. DAR 19874, con la quale è stata trasmessa la graduatoria con allegate le schede di valutazione dei comuni e aggregazione di comuni, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;
- VISTA** la nota della regione Siciliana, in data 20 dicembre 2019, prot. DAR 19952, con la quale sono state trasmesse la graduatoria e le schede di valutazione dei progetti presentati dai comuni e aggregazione di comuni, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;
- VISTE** le tre note della regione Sardegna: la prima, in data 23 dicembre 2019, prot. DAR 20105, con la quale la Regione ha trasmesso la graduatoria dei soli interventi appartenenti alla classe a) con 4 interventi ammessi e 4 non ammessi; la seconda, in data 26 agosto 2020, prot. DAR 14108, con la quale la Regione ha ammesso due ulteriori interventi appartenenti alla classe b), avendo preso atto di dover esaminare anche gli interventi relativi a tale classe, alla luce dell'articolo 8, comma 5 del Bando che prevede l'esclusione dell'esame della classe b) solo nel caso in cui siano stati ammessi, nella classe a), almeno due interventi in più delle quote assegnate che per il territorio regionale sono pari a 3; la terza, in data 10 novembre 2020, prot. DAR 18172, con la quale è stata trasmessa la graduatoria estesa a tutti i progetti ammessi appartenenti alle classi a) e b) e l'elenco dei progetti non ammessi, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del Bando;
- VISTA** la nota della regione Puglia, in data 23 dicembre 2019, prot. DAR 20117, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei progetti presentati dai comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;
- VISTA** la nota della regione Liguria, in data 23 dicembre 2019, prot. DAR 000179 del 7 gennaio 2020, con la quale sono state trasmesse la graduatoria, le schede di valutazione dei progetti presentati dai comuni e aggregazione di comuni e l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;
- VISTA** la nota della regione Campania, in data 24 dicembre 2019 prot. DAR 20107, con la quale sono state trasmesse la graduatoria, le schede di valutazione dei progetti presentati dai comuni e aggregazione di comuni e l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;



VISTE le due note della regione Calabria: la prima, in data 24 dicembre 2019, prot. DAR 20089, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei comuni con allegato l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; la seconda, in data 16 gennaio 2020, prot. DAR 879, con la quale è stata trasmessa la documentazione amministrativa delle istanze presentate e l'istruttoria relativa ai comuni ammessi in graduatoria;

VISTA la nota della regione Friuli-Venezia Giulia, in data 28 gennaio 2020, prot. DAR 1625, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei comuni, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;

VISTE la nota della regione Molise, in data 6 febbraio 2020, prot. DAR 2268, con la quale è stata trasmessa la graduatoria finale dei comuni, con l'elenco degli enti istanti ammessi e non ammessi e la successiva mail del 23 gennaio 2020 con la quale la Regione ha precisato che, laddove è indicata la data di protocollo del 27 settembre 2019, la ricezione è avvenuta in data 26 settembre 2019 e che, quindi, le relative istanze sono da considerarsi ammissibili;

CONSIDERATO che il termine di scadenza del 25 dicembre 2019, per la trasmissione delle graduatorie da parte delle regioni al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, riveste carattere ordinatorio, e che, quindi, tutte le graduatorie trasmesse dalle regioni possono essere accolte;

CONSIDERATO che la Conferenza unificata, nella seduta del 5 novembre 2020, ha espresso parere favorevole sulla proposta di utilizzo dell'annualità 2020 del Fondo per lo scorrimento delle graduatorie predisposte dalle Regioni e che, pertanto, le stesse saranno utilizzate per i finanziamenti a valere sul complesso delle annualità 2018, 2019, 2020 e residui 2014-2017;

RITENUTO di dover considerare non ammissibile la richiesta dell'Unione comuni Valle Savena-Indice - Comuni di Loiano e Monterenzio, collocata al terzo posto dei comuni ammessi dalla regione Emilia-Romagna, che ha presentato una richiesta di finanziamento di 239.563,50 euro, non superiore al 50% della quota destinata al finanziamento di 479.127,00, come previsto dall'articolo 6, comma 2 del Bando;

RITENUTO di dover considerare non ammissibile la richiesta del comune di San Paolo Albanese, collocato al quindicesimo posto dei comuni ammessi dalla regione Basilicata, che ha presentato una richiesta di finanziamento di 150.000,00 euro, non superiore al 50% della quota destinata al finanziamento di 479.127,00 euro, come previsto dall'articolo 6, comma 2 del Bando;

RITENUTO di dover considerare non ammissibili, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera c) del Bando che recita: "Sono escluse dall'ammissione al finanziamento le richieste di comuni che presentino, da soli o in aggregazione, più di una richiesta di finanziamento" le due richieste del comune di Savoia di Lucania: la prima, per un intervento in classe b) di 478.800,00 euro, collocata, dalla regione Basilicata, al diciottesimo posto dei comuni ammessi; la seconda per un intervento in classe c) non esaminata dalla Regione, ai sensi dell'articolo 8, comma 5 del Bando;

RITENUTO di dovere considerare non ammissibile la richiesta del comune di Acquaviva d'Isernia, collocato al dodicesimo posto dei comuni ammessi dalla regione Molise, che ha presentato una richiesta di finanziamento di 50.000,00 euro, non superiore al 50% della quota destinata al finanziamento di 479.127,00 euro, come previsto dall'articolo 6, comma 2 del Bando;



DECRETA

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante del presente decreto.
2. Le graduatorie relative al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, predisposte, ai sensi dell'articolo 8 del Bando dalle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Siciliana e Sardegna, sono approvate e sono riportate nell'Allegato 1 che forma parte integrante del presente decreto.
3. Le graduatorie, riportate nell'Allegato 1, sono relative a ciascun territorio regionale e contengono:
 - a) l'elenco dei comuni che hanno presentato progetti ammessi in graduatoria, con l'indicazione della posizione, della classe di appartenenza del progetto, dei valori degli elementi di classificazione nonché dell'importo del contributo richiesto e delle eventuali valutazioni;
 - b) l'elenco dei comuni che hanno presentato progetti non ammessi;
 - c) l'elenco dei comuni le cui richieste non sono state esaminate ai sensi dell'articolo 8, comma 5 del Bando.

Articolo 2

1. Il presente decreto, nel cui Allegato 1 sono riportate le graduatorie predisposte dalle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Siciliana e Sardegna, esaurisce quanto previsto dall'articolo 7, comma 4 del Bando, in merito all'approvazione delle graduatorie regionali.
2. La regione autonoma del Trentino Alto Adige non ha partecipato al riparto del Fondo in base a quanto previsto dall'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante norme per il coordinamento della finanza della regione Trentino Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie: www.affariregionali.it, con valore legale di notifica degli esiti della procedura.

Roma, 17 DIC, 2020

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Cons. Francesco Tufarelli



REGIONE PIEMONTE

Progetti presentati: 36

Progetti ammessi in graduatoria : 17

Progetti non ammessi in graduatoria : 6

Progetti non esaminati: 13

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Traversella -Valchiusa (TO)	B	4 (1+3 da fusione)		479.000,00	
2	Gareggio (CN)	B	1	70,30	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 2.761.36 euro
3	Torre Mondovì (CN)	B	1	18,54	250.000,00	
4	Netro (BL)	B	1	12,40	460.000,00	
5	San Damiano Macra (CN)	B	1	7,08	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 20.873,00 euro
6	Demonte (CN)	B	1	0,39	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 20.873,00 euro
7	Villar Focchiaro (TO)	B	1	0,33	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 14.803,41 euro
8	Rittana (CN)	B	1	0,10	250.000,00	
9	Massimo Visconti (NO)	B	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 6,70 kmq (art. 8, c.9 del Bando)
10	Civiasco (VC)	B	1		250.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 7,30 kmq (art. 8, c.9 del Bando)
11	Balmuccia (VC)	B	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 9,79 kmq (art. 8, c.9 del Bando)
12	Loggobbio (VB)	B	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 20,20 kmq (art. 8, c.9 del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 80.873,00 euro



Handwritten signature

13	Bernezzeo (CN)	B	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 25,84 kmq - (art. 8, c.9 del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 20.873,00 euro
14	Borghetto di Borbera (AL)	B	1		250.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 39,61 kmq (art. 8, c.9 del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 10.000,00 euro
15	Viù (TO)	B	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 84,48 kmq (art. 8, c.9 del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 20.873,00 euro
16	Locana (TO)	B	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 132,52 kmq (art. 8, c.9 del Bando)
17	Unione Montana Valle Stura (CN)	B	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 592,50 kmq (art. 8, c.9 del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 970.000,00 euro

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Valdiana (BI)	B	4	59,50	50.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Postua (VC)	B	1	16,18	40.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Zubiena (BI)	B	1	12,60	58.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Villette (VCO)	B	1	7,38	60.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
5	Valduggia (VC)	B	1	28,66	60.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
6	Muzzano - Graglia (BI)	B	2	26,40	220.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)



Handwritten signature and initials.

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Veglio (BI)	C				
2	Paroldo (CN)	C				
3	Roccaforte Mondovì (CN)	C				
4	Sampeyre (CN)	C				
5	Armeno (NO)	C				
6	Unione Montana Valle Chisone e Germanasca (TO)	C				
7	Varisella (TO)	C				
8	Piode (VC)	C				
9	Quarna Sopra-Quarna Sotto (VCO)	C				
10	Premeno (VCO)	C				
11	Oncino (CN)	B/C				Impossibilità di assegnare una classe prevalente tra B e C (art 8 c. 4) e quindi considerata riferita ad una classe successiva alla B
12	Sale San Giovanni (CN)	B/C				Impossibilità di assegnare una classe prevalente tra B e C (art 8 c. 4) e quindi considerata riferita ad una classe successiva alla B
13	Premosella-Chiovenda (VCO)	B/C				Impossibilità di assegnare una classe prevalente tra B e C (art 8 c. 4) e quindi considerata riferita ad una classe successiva alla B



[Handwritten signature]

REGIONE VAL D'AOSTA

Progetti presentati: 8

Progetti ammessi in graduatoria: 2

Progetti non ammessi in graduatoria: 6

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Aymavilles	B	2	45,82	445.056,00	
2	Pont Saint Martin	B	2	6,92	320.380,00	

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Donnas	B			64.620,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Gaby	B			60.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Nus	B			180.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Quart	B			154.731,50	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
5	Pré Saint Didier	B			479.006,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
6	Villeneuve	B			201.024,30	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)



[Handwritten signature]

REGIONE LOMBARDIA

Progetti presentati: 65

Progetti ammessi in graduatoria: 16

Progetti non ammessi in graduatoria: 15

Progetti non esaminati: 34

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	CM Valtellina di Tirano (SO)	A	12		479.127,00	classe A/B (prevalenza A)
2	Colorina (SO)	A	2		240.000,00	
3	Edolo (BS)	A	1	88,90	415.000,00	
4	Breno (BS)	A	1	59,94	479.127,00	classe A/B (prevalenza A)
5	Valtorta (BG)	A	1	30,59	400.000,00	
6	Cimbergo (BS)	A	1	24,71	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 400.873,00 euro
7	Artogne (BS)	A	1	21,02	475.839,34	
8	Bema (SO)	A	1	19,75	473.000,00	
9	Berzo Demo (BS)	A	1	15,99	365.882,41	
10	Lenna (BG)	A	1	12,98	479.000,00	
11	Cortenova (LC)	A	1	11,50	300.000,00	
12	Paspardo (BS)	A	1	11,15	479.127,00	
13	Palazzago (BG)	A	1		479.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 14,06 kmq (art 8, c.9, del Bando)
14	Dossena (BG)	A	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 19,56 kmq (art 8, c.9, del Bando)
15	Ceto (BS)	A	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 32,30 kmq (art 8, c.9, del Bando)
16	Taliedo (BG)	A	1		470.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 47,25 kmq (art 8, c.9, del Bando)



Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Berbenno in Valtellina (SO)	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f, p. 1, del Bando)
2	Capizzone (BG)	A			46.500,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Berbenno (BG)	B			104.500,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Oltre il Colle (BG)	B			100.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
5	Cornalba (BG)	B			100.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
6	Albosaggia (SO)	A			95.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
7	Castione di Andevenno (SO)	A			110.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
8	Peglio (CO)	A/B			75.232,32	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
9	Gardone Val Trompia (BS)	A			20.250,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
10	Mercana (CO)	A/B			52.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
11	Casargo (LC)	B			99.527,70	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
12	Livo (CO)	B			34.490,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f, pp. 1 e 4, del Bando)
13	Pezzaze (BS)	A			98.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
14	Unione Comuni Lombardi Prealpi (VA)	A				Non rispondenti ai criteri adottati per la verifica di congruita alla classe dichiarata (art 2, c.2, del Bando)
15	Premana (LC)	A		33,00	270.000,00	Già finanziato con DGR 3438 del 11/11/2029 - art. 1, c.2



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Germignaga (VA)	B				
2	Torre De Busi (BG)	B				
3	Val Di Nizza (PV)	B				
4	Valvarrone (LC)	B				
5	Varzi (PV)	B				
6	Cusio (BG)	B				
7	Bagnaria (PV)	B				
8	Brenta (VA)	B				
9	Brezzo di Berbero (VA)	B				
10	Brinzio (VA)	C				
11	Brunate (CO)	B				
12	Cadegliano Viconago (VA)	B				
13	Carenno (LC)	B				
14	Cittiglio (VA)	B/C				
15	Colli Verdi - fraz. Ruino (PV)	B				
16	Comunità Montana Valsassina (LC)	B/C				
17	Cremonaga (VA)	B				
18	Cuasso Al Monte (VA)	B				
19	Cusio (BG)	B				
20	Cuveglia (VA)	B				
21	Cuvio (VA)	B				
22	Forcola (SO)	B				
23	Montola Moggio (LC)	B				
24	Limone Del Garda BS	B				
25	Medglio (LC)	B				

Handwritten signature and initials



26	Masciago Primo (VA)						B				
27	Nembro (BG)						B				
28	Orino (VA)						C				
29	Varzi (PV)						B				
30	Piancogno (BS)						B				
31	Santa Margherita Di Staffora (PV)						B				
32	Schilpario (BG)						B				
33	Albaredo (SO)						C				
34	Lasnigo (CO)						B				



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

REGIONE VENETO

Progetti presentati: 19

Progetti ammessi in graduatoria : 16

Progetti non ammessi in graduatoria: 3

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	A	8	0,350	479.127,00	
2	UM Cadore Longaronese Zoldo	A	7	5,452	479.127,00	
3	Valbrenta	A	4	3,645	395.300,00	
4	Perarolo di Cadore	A	4	3,572	479.000,00	
5	Borgovalbelluna	A	4	2,359	325.000,00	Cofinanziamento aggiuntivo 325.000,00 euro
6	UM Valbelluna	A	2	1,802	240.000,00	
7	Santa Giustina	A	2	0,212	479.127,00	
8	UM Comelico	A	1	1,072	450.000,00	
9	Fonza	A	1	0,915	479.127,00	
10	Feltre	A	1	0,894	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 20.873,00 euro
11	Seren del Grappa	A	1	0,185	250.000,00	
12	Crespadoro	A	1	0,143	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 20.873,00 euro
13	Torrebelvicino	A	1	0,004	250.000,00	
14	Caltrano	A	1	0,00	300.000,00	
15	Comune di San Zeno di Montagna	C	1	0,00	479.000,00	Ordinato in base al n° di temi = 3 (art. 8, c.8, del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 21.000,00 euro
16	Velo Veronese	C	1	0,00	280.000,00	Ordinato in base al n° di temi = 1 (art. 8, c.8, del Bando)



Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Tonezza del Cimone	A	2	2,19	479.000,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
2	Lusiana Conco	A	2	0,00	479.127,00	Già presentato domanda in forma aggregata con UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni (art. 1, c.3, del Bando)
3	Salcedo	B	1	0,00	98.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetti presentati: 14
 Progetti ammessi in graduatoria : 5
 Progetti non ammessi: 5
 Progetti non esaminati: 4

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Villa Santina	A	4		479.127,00	
2	Tarvisio	A	1	5,9927	300.000,00	
3	Dogna	A	1	5,3273	420.000,00	
4	Resiutta	A	1	3,7804	250.000,00	
5	Ampezzo	A	1	3,1721	400.000,00	

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Tolmezzo	A				Carenza documentale (art. 13, c.1. l. f. p. 1, del Bando)
2	Cavazzo Carnico	A				Carenza documentale (art. 13, c.1. l. f. p. 1, del Bando)
3	Ovaro	A/B				Carenza documentale (art. 13, c.1. l. f. p. 4, del Bando)
4	Sappada	A/B				Carenza documentale (art. 13, c.1. l. f. p. 4, del Bando)
5	Santeramo	A				Carenza documentale (art. 13, c.1. l. f. p. 4, del Bando)



(Handwritten signature)

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Savogna d'Isonzo	B				
2	Forgaria nel Friuli	B				
3	Attimis	C				
4	Vajont	C				



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

REGIONE LIGURIA

Progetti presentati: 37

Progetti ammessi in graduatoria: 10

Progetti ammessi in graduatoria: 9

Progetto non esaminati: 18

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Unione Comuni Argentina e Armea (IM)	A	2	0,261	479.127,00	
2	Zignago (SP)	A	1	1,430	455.000,00	
3	Maissana (SP)	A	1	1,350	470.000,00	
4	Framura (SP)	A	1	0,627	385.000,00	
5	Borzonasca (GE)	A	1	0,462	239.563,50	Cofinanziamento aggiuntivo 3.436,50 euro
6	Rocchetta di Vara (SP)	A	1	0,250	327.826,85	
7	Mezzanego (GE)	A	1	0,240	346.000,00	
8	Moconesi (GE)	A	1	0,209	239.563,50	Cofinanziamento aggiuntivo 1.000,00 euro
9	Calice Ligure (SV)	A	1	0,181	300.000,00	
10	Casanova Lerrone (SV)	A	1	0,000	245.000,00	

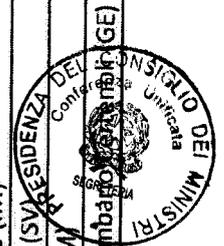


Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Altare (SV)	B			43.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Badalucco (IM)	C			100.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Brugnato (SP)	B			235.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Campomorgone (GE)	C			66.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
5	Cicagna (GE)	B			25.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
6	Orero (GE)	B			25.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
7	Plodio (SV)	A			171.858,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
8	Unione dei Comuni dello Scivia	A			479.000,00	Interventi non unitari (Art. 13, c. 1, l.e, del Bando)
9	Villa Faraldi (IM)	C			618.289,17	Importo sopra soglia privo di cofinanziamento (art. 6, c.3, del Bando)

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Apricale (IM)	B				Classe A/B/C= B prevalente
2	Campo Ligure (GE)	B				
3	Casazza Ligure (GE)	B				
4	Mallare (SV)	B				Classe B/C= B prevalente
5	Mignanego (GE)	B				
6	Perinaldo (IM)	B				
7	Quiliano (SV)	B				
8	Rezzo (IM)	B				Classe A/B= B prevalente
9	San Colombardo (GE)	B				



[Handwritten mark]

10	Santo Stefano D'Aveto (GE)						B												
11	Sestri Levante (GE)						B												
12	Testico/Stellanello (SV)						B												
13	Tribogna (GE)						B												
14	Varese Ligure						B												
15	Vasia (IM)						B												
16	Arnasco (SV)						C												
17	Casella (GE)						C												
18	Millesimo (SV)						C												

Ar

[Handwritten signature]



REGIONE EMILIA ROMAGNA

Progetti presentati: 30

Progetti ammessi in graduatoria: 17

Progetti non ammessi in graduatoria: 7

Progetti non esaminati: 6

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Palagano (MO)	A	1	7,28	350.000,00	
2	Comune di Ventasso (RE)	B	4	5,92	479.127,00	
3	Unione Montana Appennino Parma Est (PR)(comuni di Neviano degli Arduini e Tizzano Val Parma)	B	2	6,26	450.000,00	
4	San Benedetto Val di Sambro (BO)	B	1	7,77	254.814,00	
5	Toano (RE)	B	1	4,47	301.200,00	
6	Pievepelago (MO)	B	1	2,43	270.000,00	
7	Bettola (PC)	B	1	2,29	400.000,00	
8	Solignano (PR)	B	1	2,07	479.127,00	
9	Guiglia (MO)	B	1	1,40	258.350,00	
10	Vetto (RE)	B	1	1,37	479.127,00	
11	Sestola (MO)	B	1	0,93	300.000,00	
12	Fiumalbo (MO)	B	1	0,89	300.000,00	
13	Monchio delle Corti (PR)	B	1	0,52	479.000,00	
14	Terenzo (PR)	B	1	0,50	310.000,00	
15	Pavullo nel Frignano (MO)	B	1	0,28	240.000,00	
16	Galeata (FC)	B	1	0,00	480.444,60	Ordinato in base alla superficie comunale 63,06 kmq (art. 8, c.9
17	Borso del Grappa (PR)	B	1	0,00	310.948,66	Ordinato in base alla superficie comunale 131,51 kmq (art. 8, c.9



Handwritten marks and signatures at the top right of the page.

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Comuni di Tredozio e Portico S. Benedetto (FC)	B			50.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Villa Minozzo (RE)	A			60.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Camugnano (BO)	B			200.000,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 3, del Bando) e importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Castel D'Aiano (BO)	B			300.000,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
5	Unione Romagna Faentina	B			479.147,00	Intervento non unitario (art. 13, c.1, l.e, del Bando)
6	Morfasso (PC)	B			479.127,00	Classe A/B= B prevalente e non unitario (art. 13, c.1, l.e, del Bando)
7	Unione Comuni Valli Savena-Idice (BO)- (Comuni di Loiano e Montereenzio)	B	2	17,14	239.563,50	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 3, del Bando) e importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Premilcuore (FC)	C				
2	Tornolo (PR)	C				
3	Unione Comuni Valle Trebbia e Luretta	C				
4	Alto Reno Terme (BO)	C				
5	Lizzano in Belvedere (BO)	C				
6	Ferriere (PC)	C				



Handwritten signature or mark.

REGIONE TOSCANA

Progetti presentati: 28

Progetti ammessi a finanziamento : 6

Progetti non ammessi in graduatoria: 3

Progetti non esaminati: 19

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Unione Comuni Garfagnana	A	14		479.127,00	
2	Unione dei Comuni Montani del Casentino	A	5		286.973,68	
3	Comune di Borgo a Mozzano	A	1	6,372	290.000,00	
4	Comune di Bagnone	A	1	2,104	479.127,00	Cofinanziamento comune 15.873,00 euro
5	Comune di Marciana	A	1	1,769	249.111,00	
6	Comune di Campo nell'Elba	A	1	0,734	287.829,75	

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	A	3		479.127,00	Intervento non unitario (art. 13, c.1, l. e, del Bando)
2	Pieve Fosciana	B				Domanda presentata anche nella aggregazione Unione Comuni Garfagnana (art 13, c. 1, l. c, del Bando)
3	Villa Collemandina	B				Domanda presentata anche nella aggregazione Unione Comuni Garfagnana (art 13, c. 1, l. c, del Bando)



[Handwritten signature]

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Bibbiena	B				
2	Sestino	B				
3	Vaglia	B				
4	Volterra	B				
5	Monterchi	B				
6	Sambuca Pistoiese	B				
7	Sorano	B				
8	Talla	B				
9	Vicchio	B				
10	Villa Basilica	B				
11	Unione dei Comuni Amiata Val D'Orcia	B				
12	Unione Montana dei Comuni del Mugello	B				
13	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina toscana	B				
14	Loro Ciuffena	B				
15	Badia Tedalda	B				
16	Coreglia Antelminelli	B				
17	Ortignano Raggiolo	B				
18	Monterotondo Marittimo	C				
19	Castiglione d'Orcia	C				



Handwritten mark resembling the number '2'.

REGIONE MARCHE

Progetti presentati: 10

Progetti ammessi in graduatoria: 7

Progetti non esaminati: 3

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Unione Montana Alta Valle del Metauro (PU)	B	7	1,206	479.127,00	
2	Unione Montana del Catraia e Nerone (PU)	B	6	2,160	479.127,00	
3	Monte Cerignone (PU)	B	3	44,800	479.000,00	
4	Tavoleto (PU)	B	1	11,990	479.000,00	
5	Rotella (AP)	B	1	1,800	470.000,00	
6	Smerillo (FM)	B	1	1,600	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 50.873,00 euro
7	Pietrarubbia (PU)	B	1	0,200	398.000,00	

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	San Ginesio (MC)	C				
2	Piobbico (PU)	C				
3	Serrapetrona (MC)	C				



(Handwritten signatures and initials)

REGIONE UMBRIA

Progetti presentati: 14

Progetti ammessi in graduatoria: 8

Progetti non ammessi in graduatoria: 4

Progetti non esaminati: 2

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Sant'Anatolia di Narco	B	3	1,597	479.127,00	
2	Fratta Todina	B	3	0,319	479.000,00	
3	Stroncone	B	1	0,718	464.499,55	
4	Allerona	B	1	0,310	479.127,00	Cofinanziamento del Comune 24.403,30 euro
5	Città della Pieve	B	1	0,152	245.000,00	
6	Penna in Teverina	B	1	0,010	460.000,00	
7	Montefranco	B	1	0,003	411.844,00	
8	Corciano	B	1	0,000	240.000,00	Cofinanziamento del Comune 20.000,00 euro

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Gualdo Tadino	B	6		479.127,00	Intervento non unitario (art.3, c. 1, l. e, del Bando)
2	Todi	B	1		42.250,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Preci	B	1		36.234,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Panicale	B	1		50.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Massa Martana	C				
2	Ferentillo	C				



M

REGIONE LAZIO

Progetti presentati: 40

Progetti ammessi in graduatoria: 7

Progetti non ammessi in graduatoria: 5

Progetti non esaminati: 28

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Colle San Magno	A		20,000	467.890,00	
2	Settefrati	A		10,000	275.632,98	
3	Belmonte Castello	A		6,410	240.000,00	
4	Campodimele	A		4,500	400.000,00	
5	Atina	A		2,120	257.667,99	
6	Alvito	A		2,000	300.000,00	
7	Lenola	A		0,172	360.000,00	

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Spigno Saturnia	A			40.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Gerano	A				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. F, pp 1, 4, del Bando)
3	Monte San Biagio	A				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. F, p. 1, del Bando)
4	San Biagio Saracinisco	A				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. F, p. 1, del Bando)
5	Cinetto Romano	A				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. F, p. 1, del Bando)



Handwritten signatures and initials.

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Amatrice	B				
2	Anticoli Corrado	B				
3	Rocca Sinibalda	B				
4	Canepina	B				
5	Pescosolido	B				
6	Collalto Sabino	B				
7	Acquafondata	B				
8	Viticuso	B				
9	Poggio Mirteto	B				
10	Bassiano	B				
11	Cerreto Laziale	B				
12	Nespolo	B				
13	Collegiove	B				
14	Leonessa	B				
15	Santopadre	B				
16	Arsoli	B				
17	Monteflavio	B				
18	Poli	B				
19	Latera	B				
20	Proceno	B				
21	San Vittore nel Lazio	B				
22	Valentano	B				
23	Colonna	B				
24	Vallepietra	C				
25	Pozzaglia Sabina	C				
26	Rocca Massima	C				



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

27	Montasola									C	
28	Vivaro Romano									C	

(Handwritten mark)



(Handwritten signature)

REGIONE ABRUZZO

Progetti presentati: 37

Progetti ammessi in graduatoria: 15

Progetti non ammessi in graduatoria: 12

Progetti non esaminati: 10

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Villa Santa Maria (CH)	B	9	0,653	479.127,00	
2	Trasacco (AQ)	B	1	0,069	441.268,00	Classe B/C= B prevalente
3	Palena (CH)	B	1	0,068	479.127,00	Istanza presentata dal singolo comune di Palena (CH) e non dall'Unione Comuni Montani Maiella Orientale - Verde Aventino
4	Civitella Casanova (PE)	B	1	0,064	440.859,20	
5	Gessopalena (CH)	B	1	0,042	479.127,00	
6	Toricella Peligna (CH)	B	1	0,040	479.127,00	
7	Balsorano (AQ)	B	1	0,038	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 60.388,86 euro
8	Sant'Eufemia a Maiella (PE)	B	1	0,026	479.127,00	
9	Castiglione Messer Marino (CH)	B	1	0,024	479.127,00	
10	Montereale (AQ)	B	1	0,023	479.127,00	
11	Torrebruna (CH)	B	1	0,018	477.280,12	Ordinato in base alla superficie comunale 23,59 kmq (art. 8, c.9 del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 2.000,00 euro
12	Salle (PE)	B	1	0,018	400.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 83,57 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
13	Rapino (CH)	B	1	0,010	479.127,00	
14	Pennapiedimonte (CH)	B	1	0,008	287.476,00	
15	Abbateggio (PE)	B	1	0,004	479.127,00	



[Handwritten signature]

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Rivisondoli (AQ)	B-C	1			Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f, pp. 1 e 4, del Bando)
2	Pereto (AQ)	B	1		76.292,56	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Ovindoli (AQ)	C	1		35.500,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Roccasale (CH)	B	1			Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f, p. 4, del Bando)
5	Taranta Peligna (CH)	C	1		80.600,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
6	Villetta Barrea (AQ)	N.C.	2			L'intervento proposto "A" OCDPC 558/2018 non contemplata per la Regione Abruzzo)
7	Cerchio (AQ)	N.C.	1			L'intervento proposto "A" OCDPC 558/2018 non contemplata per la Regione Abruzzo)
8	Tocco da Casauria (PE)	B	1			Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f, p. 4, del Bando)
9	Carpineto della Nora, Brittolì, Corvara e Vicoli (PE)	B-C	2			Carenza documentale (art. 13, c.1, l. e, del Bando)
10	Palombaro (CH)	C	1		25.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
11	Scanno (AQ)	C	1			Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f, pp. 1 e 4, del Bando)
12	Lettopalena, Palena, Taranta Peligna e Collemacine (CH)	C	2			Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f, p. 4, del Bando)

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Carpineto -Sinello (CH)	C				
2	Calascio (AQ)	C				
3	Pizzoferrato (AQ)	C				



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

4	Castel Castagna (TE)						C		
5	Toricella Sicura (TE)						C		
6	Collarmele (AQ)						C		
7	Celenza sul Trigno (CH)						C		
8	Campo di Giove - Cansano, Pacentro (AQ)						C		
9	Lama dei Peligni (CH)						C		
10	San Benedetto dei Marsi (AQ)						C		



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

REGIONE MOLISE

Progetti presentati: 31

Progetti ammessi in graduatoria: 18

Progetti non ammessi in graduatoria: 10

Progetti non esaminati: 3

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Fossalto	B		0,47	477.000,00	
2	Castelpetroso	B		0,3115	479.127,00	
3	Colli al Volturno	B		0,242	400.000,00	
4	Castel del Giudice	B		0,22	430.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 14,69 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
5	Limosano	B		0,22	475.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 16,81 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
6	Ferrazzano	B		0,21	479.127,00	
7	Cercemaggiore	B		0,1854	479.127,00	
8	Tufara	B		0,16	479.127,00	
9	Guardiaregia	B		0,1519	479.127,00	
10	Castropignano	B		0,08	427.678,80	
11	Petrella Tifernina	B		0,06	479.127,00	
12	Bagnoli del Trigno	B		0,05	479.127,00	
13	Capracotta	B		0,04	280.000,00	
14	Longano	B		0,037	479.127,00	
15	Vinchiatur	B		0,03	479.127,00	
16	Roccamandolfi	B		0,02	479.127,00	



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

17	Colle D'Anchise	B		0,01	372.601,60	Ordinato in base alla superficie comunale 15,77 kmq c.9, del Bando)	(art. 8,
18	Jelsi	B		0,01	479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 28,50 kmq c.9, del Bando)	(art. 8,

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Salcito	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 2, del Bando)
2	Sepino	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 2, del Bando)
3	Cantalupo nel Sannio	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 2, del Bando)
4	Bojano	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 2, del Bando)
5	Castel San Vincenzo	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
6	Miranda	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. pp. 1 e 4, del Bando)
7	Castelverrino	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
8	Morrone del Sannio	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
9	Torella del Sannio	B				Domanda pervenuta il 30/09/2019, oltre il termine (art. 10, c. 4, del Bando)
10	Acquaviva d'Isernia	B			50.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Civitacampomariano	C				
2	Pescopennataro	C				
3	San Pietro Avellana	C				



REGIONE CAMPANIA

Progetti presentati: 47

Progetti ammessi in graduatoria: 32

Progetti non ammessi in graduatoria: 6

Progetti non esaminati: 9

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Olevano sul Tusciano	B	3	0,116	479.127,00	
2	Padula	B	2	5,090	479.127,00	
3	Conca dei Marini	B	2	1,000	479.127,00	Classe B/C prevalenza B
4	Savignano Irpino	B	2	0,820	375.000,00	
5	Castelpagano	B	2	0,142	470.000,00	
6	Morcone	B	1	101,330	479.127,00	
7	Comunità Montana Alento-Monte Stella	B	1	79,800	479.127,00	Comunità montana come ente unico - Carenza delibera di partecipazione all'aggregazione dei comuni
8	Perito	B	1	23,000	464.128,86	
9	Cusano Mutri	B	1	21,100	468.486,20	
10	Cautano	B	1	19,720	257.400,00	
11	Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo	B	1	15,000	420.000,00	Comunità montana si presenta in forma singola
12	Gioia Sannitica	B	1	10,480	479.127,00	
13	Bagnoli Irpino	B	1	9,540	476.778,93	
14	Calvanico	B	1	8,400	479.006,00	
15	Pietraroja	B	1	5,050	468.486,20	
16	Cerreto Sannita	B	1	5,030	468.486,20	
17	Tocco Caudio	B	1	4,860	285.000,00	



[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

18	Taurano	B	1	4,400	479.127,00	
19	San Marco dei Cavoti	B	1	2,860	479.127,00	
20	Moio della Civitella	B	1	2,000	479.000,00	
21	Ginestra degli Schiavoni	B	1	1,790	479.000,00	
22	San Giorgio La Molara	B	1	1,500	479.000,00	
23	Colle Sannita	B	1	1,280	479.000,00	
24	Montefusco	B	1	0,730	479.127,00	
25	Rocca D'Evandro	B	1	0,700	479.127,00	
26	Castelvetrore in Val Fortore	B	1	0,500	479.127,00	
27	Cuccaro Vetere	B	1	0,112	250.000,00	
28	Calitri	B	1	0,111	479.127,00	
29	San Mauro La Bruca	B	1	0,091	479.110,92	
30	Sant'Angelo a Scala	B	1	0,073	472.522,91	
31	Guardia Lombardi	B	1	0,030	478.850,00	
32	Cannalunga	B	1	0,000	396.810,88	

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Caggiano	B			50.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Sassinoro	B			25.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Novi Velia	B			40.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Foiano di Val Fortore	B			479.127,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
5	Futani					Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. del Bando)
6	Villanova del Battista				25.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Calabritto	C				
2	Chiusano San Domenico	C				
3	Conza della Campania	C				
4	Gallo Matese	C				
5	Piaggine	C				
6	Giano Vetusto	C				
7	Montano Antilia	C				
8	Pannarano	C				
9	San Lorenzello	C				



[Handwritten signatures]

[Handwritten mark]

REGIONE PUGLIA

Progetti presentati: 7

Progetti ammessi in graduatoria: 5

Progetti non ammessi in graduatoria: 2

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Celle di San Vito	B		3,00	462.000,00	
2	Volturara Appula	B		2,50	479.127,00	
3	Faeto	B		2,20	478.800,00	
4	Castelluccio Valmaggiore	B		0,40	450.000,00	
5	Ischitella	B			479.127,00	

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Alberona	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 1, del Bando)
2	Motta Montecorvino	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 1, del Bando)



[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

REGIONE BASILICATA

Progetti presentati: 27

Progetti ammessi in graduatoria: n. 17

Progetto non ammesso in graduatoria: 3

Progetto non esaminati: 7

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Tito (PZ)	B	11		479.127,00	
2	Terranova di Pollino (PZ)	B	1	20,0000	477.260,00	
3	Forenza (PZ)	B	1	15,5000	478.000,00	
4	Anzi (PZ)	B	1	12,5200	479.000,00	
5	Corleto Perticara (PZ)	B	1	6,1400	479.127,00	
6	Latronico (PZ)	B	1	4,0300	465.000,00	
7	Valsinni (MT)	B	1	4,0000	479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 31,97 kmq (art. 8, c.9. del Bando)
8	Viggianello (PZ)	B	1	4,0000	479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 119,83 kmq (art. 8, c.9. del Bando)
9	Filiano (PZ)	B	1	2,5000	479.127,00	
10	Tursi (MT)	B	1	1,9000	479.127,00	
11	San Fele (PZ)	B	1	1,7000	477.000,00	
12	Sasso di Castalda (PZ)	B	1	1,5000	470.000,00	
13	Rionero in Vulture (PZ)	B	1	0,4800	479.127,00	
14	Rotondella (MT)	B	1	0,4000	479.077,00	
15	Ruvo del Monte (PZ)	B	1	0,3200	475.000,00	
16	Trivigno (PZ)	B	1	0,2300	479.127,00	
17	Pietrapetosa (PZ)	B	1	0,0043	479.127,00	



Handwritten initials and a checkmark.

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	San Paolo Albanese (PZ)	B	1	0,34	150.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Savoia di Lucania (PZ)	B	1	0,1050	478.800,00	Domanda presentata anche nell'ambito C - Art. 13, c. 1, l. c)
3	Savoia di Lucania (PZ)	C				Domanda presentata anche nell'ambito B - Art. 13, c. 1, l. c)

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Castelluccio Inferiore (PZ)	C				
2	Castelluccio Superiore (PZ)	C				
3	Galicchio (PZ)	C				
4	Maratea (PZ)	C				
5	Neopoli (PZ)	C				
6	Rotonda (PZ)	C				
7	San Severino Lucano (PZ)	C				



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

REGIONE CALABRIA

Progetti presentati: 54

Progetti ammessi in graduatoria: 9

Progetti non ammessi in graduatoria 3

Progetti non esaminati: 42

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Gimigliano (CZ)	A	1	0,6210	479.127,00	
2	Cardinale (CZ)	A	1	0,3650	450.000,00	
3	Mottafoffone (CS)	A	1	0,0810	450.000,00	
4	San Lorenzo (RC)	A	1	0,0510	479.127,00	
5	Filadelfia (VV)	A	1	0,0500	479.127,00	Cofinanziamento comune 5.399,77 euro
6	Cosoleto (RC)	A	1	0,0410	479.127,00	
7	Dipignano (CS)	A	1	0,0310	450.000,00	
8	Santo Stefano in Aspromonte (RC)	A	1	0,0040	380.000,00	
9	Cicala (CZ)	A	1	0,0005	465.000,00	

Progetto non ammesso in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Bova (RC)	A				Comune non incluso nell'OCDP 558 del 15/11/2018
2	Francavilla Marittima (CS)	B				Domanda pervenuta oltre il termine (Art 13, c. 1, l. a, del Bando)
3	Perchiana (CS)	B				Domanda pervenuta oltre il termine (Art 13, c. 1, l. a, del Bando)



(Handwritten signature)

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Acquaformosa (CS)	B				
2	Africo (RC)	B				
3	Bivongi (RC)	B				
4	Bonifati (CS)	B				
5	Brogna (VV)	B				
6	Buonvicino (CS)	B				
7	Caloveto (CS)	B				
8	Canolo (RC)	B/C				
9	Celico (CS)	C				
10	Civita (CS)	B				
11	Condofuri (RC)	B				
12	Delianuova (RC)	B				
13	Grisolia (CS)	B				
14	Guardavalle (CZ)	B				
15	Isca sullo Ionio (CS)	B				
16	Maierà (CS)	B				
17	Malvito (CS)	B				
18	Mammola (RC)	C				
19	Miglierina (CZ)	C				
20	Mormanno (CS)	B				
21	Narodipace (VV)	B				
22	Orsomarso (CS)	B				
23	Palizzi (RC)	C				
24	Petilia Policarpa (RC)	B				
25	Platania (CZ)	B				
26	Polia (VV)	C				



M

27	Rota Greca (CS)								B	
28	San Basile (CS)								B	
29	San Benedetto Ullano (CS)								B	
30	San Nicola Dell'Alto (KR)								C	
31	San Sosti (CS)								B	
32	Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC)								C	
33	Santa Domenica Talao (CS)								B	
34	Scido (RC)								B	
35	Sellia (CZ)								B/C	
36	Serra San Bruno (VV)								B	
37	Simbario (VV)								B	
38	Sorbo San Basile (CZ)								B/C	
39	Spadola (VV)								B	
40	Stilo (RC)								B	
41	Vallelonga (VV)								B	
42	Verbicaro (CS)								B	



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

REGIONE SICILIANA

Progetti presentati: 17

Progetti ammessi in graduatoria: n. 9

Progetti non ammessi in graduatoria: 6

Progetti non esaminati: 2

Progetti ammessi in graduatoria (ClasseA)

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Castelmola	A	1	6,290	479.127,00	
2	Alcara Li Fusi	A	1	0,417	310.000,00	
3	Cerami	A	1	0,200	470.000,00	
4	Petralia Soprana	A	1	0,106	300.000,00	
5	Longi	A	1	0,010	450.000,00	
6	Fondachelli Fantina	B	1	2,000	479.127,00	
7	Tortorici	B	1	0,311	479.127,00	
8	Militello Rosmarino	B	1	0,075	390.000,00	
9	Galati Mamertino	B	1	0,035	300.000,00	



Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Mongiuffi Melia	A	1		450.000,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f pp. 1 e 4, del Bando)
2	Marineo, Corleone e Godrano	A/B	3		478.000,00	Intervento non unitario (art. 13, c.1, l. e, del Bando)
3	Vette dei Nebrodi	B	4		478.958,00	Intervento non unitario (art. 13, c.1, l. e, del Bando)
4	Roccafiorita	B	1		479.127,00	Intervento non unitario (art. 13, c.1, l. e, del Bando)
5	Santo Stefano Quisquina, Burgio, Cammarata, Palazzo Adriano, San Giovanni Gemini	B	5		2.392.833,72	Intervento non unitario (art. 13, c.1, l. e, del Bando)
6	Casalvecchio Siculo	B	1		395.000,00	Non ricade negli ambiti del Bando (art. 13, c.1, l. d, del Bando)

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Monterosso Almo	C				
2	Nissoria	C				



M

REGIONE SARDEGNA

Progetti presentati: 44

Progetti ammessi in graduatoria: 35

Progetti non ammessi in graduatoria: 9

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Villagrande Strisaili	A	1	54,33	479.000,00	
2	Siliqua	A	1	27,30	300.000,00	
3	Castiadas	A	1	2,65	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 100.000,00 euro
4	Dorgali	A	1	0,56	479.127,00	
5	Unione dei comuni del Meilogu	B	13	8,18	479.127,00	
6	Associazione dei comuni Tratalias-Narcao-Villapedruccio e Perdaxius	B	4	0,25	479.127,00	
7	Guspini	B	1	89,71	479.127,00	
8	San Vito	B	1	70,30	450.000,00	Cofinanziamento aggiuntivo 10.000,00 euro
9	Villa San Pietro	B	1	39,61	400.000,00	
10	Osini	B	1	18,54	250.000,00	
11	Villaurbana	B	1	9,83	300.000,00	
12	Arzachena	B	1	7,08	470.000,00	
13	Palmas Arborea	B	1	3,27	479.000,00	Cofinanziamento aggiuntivo 144.000,00 euro
14	Modolo	B	1	2,47	240.000,00	Cofinanziamento aggiuntivo 10.000,00 euro
15	Viddalba	B	1	1,38	479.127,00	
16	San Nicolò Gerrei	B	1	1,22	479.000,00	
17	Esterzili	B	1	1	479.000,00	
18	Cuglieri	B	1	0,85	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 28.873,00 euro



Handwritten marks and signatures at the top right of the page.

19	Fluminimaggiore		B	1	0,81	479.127,00	Prevalenza intervento in ambito B (Art. 8, c.6, del Bando)
20	Budoni		B	1	0,33	479.054,75	
21	Sinnai		B	1	0,13	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 210.873,00 euro
22	Tula		B	1	0,11	450.000,00	
23	Siurgus Donigala		B	1	0,1	350.000,00	
24	Unione comuni Alta Marmilla		C	14		479.127,00	
25	Comunità montana del Monte Acuto		C	6		479.127,00	
26	Atzara		C	1		380.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 35,8 kmq (art. 8, c.9, del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 30.000,00 euro
27	Ortuero		C	1		479.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 39 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
28	Nule		C	1		430.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 51,8 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
29	Sarule		C	1		400.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 52,7 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
30	Vallermosa		C	1		250.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 61,80 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
31	Osilo		C	1		471.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 98,20 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
32	Fonni		C	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 112,30 kmq (art. 8, c.9, del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 230.000,00 euro
33	Urzulei		C	1		250.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 129,90 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
34	Villasalto		C	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 130,70 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
35	Bosa		C	1		460.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 135,70 kmq (art. 8, c.9, del Bando)



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Calangianus	A	1	7,01	479.127,00	Non incluso in OCDPC 558/2018(Art. 8, C. 3, del Bando)
2	Orosei	A	1	3,12	429.127,00	Non incluso in OCDPC 558/2018(Art. 8, C. 3, del Bando)
3	Seui	A	1	0,10	479.127,00	Non incluso in OCDPC 558/2018(Art. 8, C. 3, del Bando)
4	Gonnosfanadiga	A	1	50,00		Fuori Termine (Art. 13, c.1, l. A, del Bando)
5	Lodè	B	1	12,40		Fuori Termine (Art. 13, c.1, l. A, del Bando)
6	Marrubiu	C	1			Fuori Termine (Art. 13, c.1, l. A, del Bando)
7	Austis	B	1	0,39	50.000,00	Importo inferiore al minimo (Art. 6, c. 2, del Bando)
8	Capoterra	A B				Modalità presentazione delle domande (art. 13, c.1, l. f, p. 4, del Bando)
9	Torpè	B C				Modalità presentazione delle domande (art. 13, c.1, l. f, p. 2, del Bando)



M



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Il Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

- VISTA la legge 24 dicembre 2012 n. 228, "Legge di stabilità 2013", art. 1, commi 319, 320, 321, che nell'istituire il "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani", di seguito denominato "Fondo", prevede l'emanazione, entro il 30 marzo di ciascun anno, di un decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, ora Ministro per gli affari regionali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e con il parere delle competenti Commissioni parlamentari, finalizzato alla individuazione di progetti di sviluppo socio-economico presentati dai comuni montani, da finanziare con le risorse del predetto Fondo;
- VISTA la legge 2 luglio 1952 n. 991 che al Titolo I "Dei territori montani" determina i Comuni considerati territori montani;
- VISTO l'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che a decorrere dal 1 gennaio 2010, abroga l'articolo 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, recante norme per il coordinamento della finanza della regione Trentino Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali;
- CONSIDERATA la natura del "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani", che è finalizzato al finanziamento, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di iniziative dei comuni montani e non prevede quote regionali, ma una ripartizione di massima, che per sua natura lascia spazio allo scorrimento di graduatorie tra Regioni diverse, ove in alcune di esse non vengano approvati progetti in grado di saturare l'importo inizialmente previsto;
- CONSIDERATO altresì che la legge istitutiva del "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani" è successiva alla citata legge 23 dicembre 2009, n. 191 e non prevede, in alcun modo, che, sul nuovo Fondo, l'importo stanziato dal legislatore debba farsi luogo a una riduzione in ragione del meccanismo perequativo di cui a tale ultima legge, come invece è accaduto per le ripartizioni dei rifinanziamenti disposti con leggi preesistenti che prevedono anche quote da trasferire alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- RITENUTO pertanto che delle risorse stanziato dal legislatore a valle del nuovo meccanismo perequativo, di cui alla legge 23 dicembre 2009, n. 191, non possano beneficiare comuni delle province autonome di Trento e Bolzano;
- RITENUTO nondimeno che le risorse del "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani" non possano essere ridotte a causa della preesistente legge 23 dicembre 2009, n. 191, in quanto non indirizzate ai comuni delle province autonome di Trento e Bolzano, in ragione del criterio ermeneutico

MS
PVA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

successione delle leggi nel tempo e della ratio istitutiva del nuovo Fondo integrativo;

- VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 16 gennaio 2014, registrato alla Corte dei conti in data 11 marzo 2014 n. 688, con cui sono stati stabiliti i soggetti destinatari, le modalità di individuazione dei criteri di valutazione e la procedura per la formazione del decreto di riparto dei fondi e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento, di liquidazione dei fondi e modifica e monitoraggio dei progetti;
- CONSIDERATO che la gestione del Fondo è attribuita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- VISTI i coefficienti per la individuazione del numero di quote da attribuire a ciascun territorio regionale, prodotti dall'ISTAT, nel dicembre 2016, in base ai criteri aggiornati del Fondo Montagna 2010 e limitatamente ai soli comuni totalmente montani;
- VISTA l'intesa in sede di Conferenza unificata, in data 6 aprile 2017, sulle modifiche dei precedenti criteri di valutazione dei progetti e sullo schema di decreto del Capo del Dipartimento degli affari regionali e le autonomie contenente il Bando per le annualità 2014+2017 del Fondo integrativo nazionale per i comuni montani;
- VISTO il Bando firmato dal Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in data 21 aprile 2017 e pubblicato in data 5 giugno 2017 sul sito ufficiale del Dipartimento stesso, che ha definito le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento dei progetti da parte dei comuni totalmente montani finalizzate al sostegno delle attività commerciali, per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2017 per un importo di euro 19.050.000,00, nonché la quota massima erogabile per progetti pluriennali presentati da aggregazioni di comuni in euro 100.000,00 e quella per progetti annuali presentati da singoli comuni montani in euro 25.000,00;
- VISTO l'articolo 7, comma 7 del Bando che recita: "Qualora a seguito della predisposizione dell'elenco dei comuni con i relativi punteggi delle iniziative presentate, risulti che il fondo non è esaurito, il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie provvede ad emanare, per le quote residue riferite a ciascun territorio regionale, un nuovo bando destinato ai comuni interamente montani per l'attuazione di progetti nell'ambito della promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità";
- VISTI i decreti, firmati in data 28 dicembre 2017, 5 aprile 2018, 27 luglio 2018 e 29 ottobre 2018 dal Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, con i quali sono state asseverate le graduatorie dei progetti, predisposte dalle Regioni;

[Handwritten signature]





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

- VISTI il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 giugno 2018 con il quale alla senatrice Erika Stefani è stato conferito l'incarico degli affari regionali e le autonomie e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 giugno 2018 con il quale alla stessa sono state trasferite alcune funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri ed in particolare, secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 1 lettera s), azioni governative, anche normative, dirette alla salvaguardia e alla valorizzazione delle zone montane di cui all'art. 44, secondo comma, della Costituzione, qualificabili anche come interventi speciali per la montagna, di natura territoriale, economica, sociale e culturale, ai sensi dell'art. 1 della legge 31 gennaio 1994, n. 97;
- VISTO il decreto di individuazione dei beneficiari, per le annualità 2014÷2017, firmato dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie e, di concerto dai Ministri dell'economia e delle finanze e dell'interno, datato 8 marzo 2019, sul quale sono stati acquisiti l'intesa con la Conferenza unificata nella seduta del 18 ottobre 2018 ed i pareri della 5^a Commissione permanente del Senato, in data 12 dicembre 2018 e della V Commissione (Bilancio) della Camera, in data 19 dicembre 2018;
- VISTO che il suddetto decreto di individuazione dei beneficiari prevede il finanziamento di 18 progetti pluriennali e 389 progetti annuali per un importo complessivo di euro 11.197.868,00;
- PRESO ATTO che l'articolo 7 comma 7 del Bando vincola la destinazione del residuo delle annualità 2014-2017, complessivamente pari ad euro 7.852.132,00 ai territori regionali che non hanno esaurito l'importo delle quote non assegnate, come riportato nella Relazione ricognitiva delle risorse residue relative alla annualità 2014÷2017 firmata dal Coordinatore del Servizio per le politiche urbane e della montagna, di sviluppo locale e di sostegno alla marginalità territoriale in data 5 settembre 2018;
- RITENUTO di assegnare con il Bando, oltre ai residui delle annualità 2014÷2017 pari a euro 7.852.132,00 anche i fondi relativi alle annualità 2018 e 2019 rispettivamente pari a euro 3.918.415,00 ed euro 4.519.772,00, per un importo complessivo di euro 16.290.319,00;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento per la protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 relativa ai primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato le regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo, a partire da ottobre 2018;
- CONSIDERATO che i territori nei quali si sono manifestati gli eventi oggetto della dichiarazione dello stato di emergenza sono, per la maggior parte, montani.

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

- RITENUTO di dovere dare ai territori montani oggetto dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 un particolare supporto;
- CONSIDERATO che, pertanto, il finanziamento di interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico e in particolare di quelli volti al ripristino di aree danneggiate assume rilevanza primaria;
- CONSIDERATO che l'articolo 7 del Bando firmato dal Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in data 21 aprile 2017 prevede che i fondi residui delle annualità 2014÷2017 siano destinati alla promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità;
- VISTO il comma 321 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, "Legge di stabilità 2013", che prevede il "*finanziamento in favore dei comuni montani, di progetti di sviluppo socio-economico, anche a carattere pluriennale, che devono avere carattere straordinario e non possono riferirsi alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati, rientranti*", tra l'altro, "*tra le seguenti tipologie*" ... omissis...." n) *progettazione e realizzazione di interventi per la valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e la promozione dell'uso delle energie alternative; o) promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità*";
- RITENUTO necessario prevedere quote di finanziamento che possano incidere sulle realtà beneficiarie, e favorire ampi territori montani;
- RITENUTO opportuno provvedere affinché l'intero finanziamento sia assegnato, con eventuale trasferimento tra i territori regionali, delle quote attribuite e non assegnate;
- RITENUTO opportuno non escludere i comuni già beneficiari delle annualità 2013 e 2014÷2017 del Fondo, in quanto gli oggetti dei finanziamenti e gli importi assegnati non sono paragonabili agli attuali;
- VISTO il documento Repertorio Atti n. 19 /CU del 21 febbraio 2019, recante l'esito della seduta , in pari data, della Conferenza Unificata, dal quale risulta, che nella seduta stessa, non si sono create le condizioni di assenso previste ai fini del perfezionamento dell'intesa; la mancata intesa espressa nel corso della seduta della Conferenza Unificata del 21 febbraio 2019;
- CONSIDERATO che, nella seduta della Conferenza unificata del 21 febbraio 2019, le regioni Campania e Molise hanno espresso avviso contrario, mentre le altre Regioni si sono espresse favorevolmente con la richiesta che, nel caso si addivenisse ad un recupero di risorse, queste fossero destinate a quelle Regioni per le quali l'importo assegnato è risultato inferiore a quello calcolato con precedenti criteri;

JMA





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

- CONSIDERATO** che, nella medesima seduta, l'ANCI e UPI hanno chiesto una centralità maggiore da parte dei Comuni in quella che è la ripartizione delle risorse per rispondere alle esigenze che arrivano dai territori e hanno ribadito la proposta avanzata in sede tecnica di sdoppiare, eventualmente, i 34 interventi in modo da accontentare 68 aree;
- VISTO** l'articolo 3 comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, ove si prevede che "quando un'intesa espressamente prevista dalla legge non è raggiunta entro 30 giorni dalla prima seduta della Conferenza Stato Regioni, in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno, il Consiglio dei Ministri provvede con deliberazione motivata";
- VISTA** la delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 giugno 2019, che autorizza l'adozione del decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, concernente il Bando per accedere alle annualità 2018, 2019 ed ai residui 2014-2017 del Fondo integrativo nazionale per i comuni montani;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri data 6 novembre 2018, registrato alla Corte dei Conti il 19 novembre 2018, reg. 2090, con il quale al dott. Eugenio Gallozzi, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7 "Affari regionali e autonomie", del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

DECRETA

Articolo 1

(Destinatari dei finanziamenti e ambiti di utilizzo)

1. Il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani è destinato al finanziamento di interventi presentati da comuni totalmente montani in forma singola o da un comune montano capofila di un'aggregazione di comuni montani o dall'ente rappresentativo di una aggregazione di comuni montani ad esclusione dei comuni delle province autonome di Trento e Bolzano ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.
2. Gli interventi devono essere specificatamente formulati per accedere al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani e pertanto non già in corso di realizzazione.
3. Ciascun comune montano, pena l'esclusione, può presentare una sola domanda di finanziamento singolarmente o, nelle diverse forme di aggregazione, con altri comuni montani.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

4. L'elenco dei comuni montani, in applicazione della legge 2 luglio 1952 n. 991, è riportato nell'Allegato 1 al presente decreto e ne costituisce parte integrante

Articolo 2

(Ambiti di utilizzo)

1. Le richieste di finanziamento dovranno riguardare interventi di carattere straordinario e non riferiti alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati.
2. Gli interventi dovranno riferirsi ai seguenti ambiti di utilizzo:
 - a) ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 nei territori regionali indicati nella OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018;
 - b) prevenzione del dissesto idrogeologico;
 - c) promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità.
3. Sono escluse nell'ambito di utilizzo c) le erogazioni di finanziamenti rivolti al sostegno delle piccole e medie imprese.
4. Gli interventi per i quali è richiesto il finanziamento devono essere, pena l'esclusione, unitari e non somma di più interventi parziali.

Articolo 3

(Individuazione delle risorse disponibili)

1. Il presente Bando dispone la individuazione dei beneficiari delle annualità 2018 e 2019 del Fondo rispettivamente pari a euro 3.918.415,00 ed euro 4.519.772,00, oltre ai residui delle annualità 2014÷2017, di importo pari a euro 7.852.132,00.
2. Lo stanziamento complessivo disponibile, oggetto del presente bando, risulta pertanto pari a euro 16.290.319,00.

Articolo 4

(Importo e numero complessivo delle quote)

1. Il presente Bando prevede l'assegnazione di numero 34 quote per lo svolgimento di altrettanti interventi.
2. Una quota ha un importo pari a euro 479.127,00.

Articolo 5

(Attribuzione delle quote ai territori regionali)

1. Le quote sono assegnate in base all'importo complessivo, somma del residuo di ciascun territorio regionale relativo alla annualità 2014÷2017 e della parte relativa alle annualità





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

- 2018 e 2019 calcolata in base ai coefficienti predisposti dall'ISTAT, discretizzato in base all'importo unitario dei finanziamenti.
2. A ciascun territorio regionale sono assegnate da una a tre quote; a quelli regionali, di cui alla OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, sono assegnate almeno due quote.
 3. Il numero di quote assegnate a ciascun territorio regionale è riportato nella tabella Allegato 2 al presente decreto che ne costituisce parte integrante.
 4. Nella tabella sono indicati, per ciascun territorio regionale:
 - l'importo residuo delle annualità 2014+2017;
 - i coefficienti percentuali di attribuzione individuati dall'ISTAT, una volta escluse le province autonome di Trento e di Bolzano;
 - l'importo relativo alle annualità 2018 e 2019, attribuibile a ciascun territorio regionale;
 - l'importo complessivo attribuibile a ciascun territorio regionale;
 - il numero di quote assegnate;
 - la differenza tra l'importo attribuibile e l'importo complessivo delle quote assegnate.

Articolo 6

(Importo degli interventi e cofinanziamento)

1. L'importo destinato al finanziamento di ciascun intervento è pari a euro 479.127,00 ovvero ad una quota.
2. Possono anche essere presentate richieste di finanziamento per interventi di importo inferiore a quello di una quota, sempreché l'importo sia superiore al 50% della quota stessa.
3. Possono anche essere presentate richieste di finanziamento per interventi di importo superiore a quello di una quota ma l'importo eccedente dovrà essere coperto da un cofinanziamento; in tale caso, la eventuale erogazione del finanziamento sarà condizionata dalla effettiva disponibilità del cofinanziamento da parte dell'Ente.
4. Qualora il cofinanziamento sia fornito direttamente dagli enti proponenti, le eventuali economie potranno andare a scontare l'importo del cofinanziamento; nel caso invece in cui il cofinanziamento sia di terzi, le eventuali economie saranno restituite in proporzione alle entità degli importi del finanziamento e del cofinanziamento.

Articolo 7

(Procedura per l'assegnazione ai comuni montani delle quote)

1. I comuni o le loro forme associate presenteranno la richiesta di finanziamento alla Regione competente secondo le modalità indicate nel successivo articolo 10.
2. Ciascuna Regione redigerà quindi una graduatoria degli interventi secondo i criteri indicati nel successivo articolo 8.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

3. Le Regioni, entro i 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, predispongono l'elenco degli enti istanti e le valutazioni con i relativi punteggi delle iniziative presentate; e trasmettono la graduatoria degli interventi al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.
4. Con provvedimento del Capo del Dipartimento sono approvate le graduatorie finali per ciascuna Regione e le relative quote di finanziamento, che vengono pubblicate – con valore legale di notifica degli esiti della procedura – sul sito ufficiale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, entro cinque giorni successivi all'approvazione.
5. Una volta approvate le graduatorie, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata e con il parere delle Commissioni parlamentari, dispone l'assegnazione dei finanziamenti agli enti beneficiari.
6. Una volta avvenuta la registrazione del decreto ministeriale presso la Corte dei conti, le liquidazioni dei finanziamenti, tenuto conto di quanto indicato nel comma 3 dell'articolo 6, saranno disposte con decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

Articolo 8

(Criteri per la formulazione delle graduatorie)

1. Gli interventi per i quali si chiede il finanziamento dovranno avere carattere straordinario e non essere riferiti alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati ed essere interamente finalizzati agli ambiti definiti nell'articolo 2.
2. Alla valutazione dei progetti provvede la Regione competente per territorio, cui le richieste saranno inviate, secondo le modalità indicate nel successivo articolo 10.
3. Le richieste di finanziamento verranno suddivise dalle Regioni, nelle seguenti tre classi che rispecchiano gli ambiti di ammissibilità:
 - prima classe: interventi volti al ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 nei territori regionali indicati nella OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018;
 - seconda classe: interventi nel campo della prevenzione del dissesto idrogeologico;
 - terza classe: interventi per la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità;
4. Nel caso in cui una richiesta sia relativa a più classi, sempre all'interno degli ambiti definiti dall'articolo 2, sarà considerata la classe prevalente.
5. Le Regioni esamineranno inizialmente le richieste relative alla prima classe; se le richieste ammesse risultano superiori al numero di quote assegnate più due non procederanno all'esame delle richieste delle classi successive, altrimenti esamineranno le richieste relative alla seconda classe. Le Regioni procederanno all'esame delle richieste della terza classe solo

[Handwritten signature]





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

- nel caso in cui, al termine dell'esame delle richieste relative alla prima ed alla seconda classe, le ammissioni risultano inferiori al numero delle quote assegnate più due.
6. Nelle graduatorie le richieste saranno ordinate secondo le classi di riferimento, dalla prima alla terza.
 7. Le richieste saranno valutate, nell'ambito di ciascuna classe, in base alla numerosità dei comuni aggregati, assegnando 1 punto ad ogni comune aggregato; ai comuni originati da fusione, sarà assegnato un punteggio pari al numero di comuni montani che hanno dato vita alla fusione.
 8. In caso di parità di punteggio: per le richieste che rientrano nella classe 1 e nella classe 2, avrà preferenza la maggiore area di territorio del comune o dell'aggregazione di comuni classificato a rischio R3 ed R4 nei piani di assetto idrogeologico; per i progetti che rientrano nella classe 3, avrà rilevanza il numero degli aspetti promossi.
 9. In caso di ulteriore parità di punteggio, avrà preferenza per gli ambiti a) e b) la minore superficie del comune o dei comuni aggregati e, per l'ambito c), la maggiore superficie del comune o dei comuni aggregati.
 10. Verranno valutate solo attività svolte nei comuni interamente montani e, in caso di co-interesse di comuni non montani, questi non saranno conteggiati nell'attribuzione dei punteggi.

Articolo 9

(Assegnazione di quote residue)

1. I residui relativi alle quote assegnate a ciascun territorio regionale, dovuti a richieste degli enti utilmente classificati di importo inferiore a quello della quota e che non raggiungano il valore dell'importo richiesto dal primo degli esclusi, potranno essere destinati a quest'ultimo nel caso in cui l'ente stesso si impegni a cofinanziare la quota mancante. In tale caso, la erogazione del finanziamento sarà condizionata dalla effettiva disponibilità, da parte dell'Ente, del cofinanziamento, al momento della stesura del decreto di liquidazione. In assenza dell'impegno dell'Ente a cofinanziare la parte mancante dell'importo dell'intervento, i residui, unitamente a quelli di altri territori regionali, saranno assegnati agli enti primi esclusi nelle altre graduatorie.
2. I residui relativi a ciascun territorio regionale dovuti a un numero di richieste ammesse inferiore al numero delle quote assegnate, saranno assegnati agli enti primi esclusi nelle graduatorie degli altri territori regionali.
3. La riassegnazione dei residui di cui ai precedenti commi 1 e 2 sarà effettuata dando priorità ai territori che, a seguito della discretizzazione degli importi attribuibili, hanno la maggiore differenza negativa di arrotondamento.

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Articolo 10

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Soggetti legittimati a presentare la domanda di finanziamento sono i comuni totalmente montani, o aggregazioni di comuni totalmente montani.
2. I comuni che si presentano singolarmente dovranno deliberare l'approvazione dell'oggetto dell'intervento per il quale è richiesto il finanziamento.
3. Le aggregazioni di comuni totalmente montani possono essere rappresentate da Unioni di comuni montani o da comuni totalmente montani capofila. In ambedue i casi tutti i comuni totalmente montani aggregati dovranno deliberare la partecipazione all'aggregazione e l'approvazione dell'oggetto dell'intervento per il quale è richiesto il finanziamento e le suddette delibere dovranno essere allegate alla domanda di finanziamento.
4. La domanda di finanziamento deve pervenire entro e non oltre il termine di 90 gg. dalla pubblicazione del presente bando, a pena di esclusione, all'ufficio regionale indicato nell'Allegato 3, a mezzo di posta elettronica certificata.
5. Si intendono pervenute entro il termine le domande spedite entro la stessa data a mezzo posta elettronica certificata che abbiano avuto conferma della ricezione.
6. Le domande devono essere costituite, pena l'esclusione, dai seguenti quattro documenti:
 - 1 nota di richiesta di finanziamento, su carta intestata e protocollata sottoscritta dal rappresentante legale del singolo comune o dell'eventuale ente rappresentativo, o capofila, nel caso di aggregazione tra comuni;
 - 2 dichiarazione, compilata secondo il formato della allegata "DICHIARAZIONE" sottoscritta dal rappresentante legale del singolo comune o dell'eventuale ente rappresentativo, o capofila, nel caso di aggregazione tra comuni contenente, tra l'altro, gli estremi del richiedente, l'ambito di appartenenza dell'intervento, gli elementi specifici che hanno rilevanza ai fini della stesura delle graduatorie regionali, il titolo dell'intervento, il costo e l'eventuale presenza di cofinanziamenti, l'impegno nel rispetto dei tempi necessari per l'avvio della fase realizzativa dell'intervento;
 - 3 scheda del progetto compilata secondo l'allegata "SCHEMA DELL'INTERVENTO" sottoscritta dal rappresentante legale del singolo comune o dell'eventuale ente rappresentativo, o capofila, nel caso di aggregazione tra comuni contenente la descrizione dell'intervento, le modalità di realizzazione, il quadro delle voci di spesa, la descrizione dell'eventuale cofinanziamento e il cronoprogramma di utilizzazione del finanziamento;
 - 4 delibera/e del comune, o di ciascuno dei comuni partecipanti nel caso di aggregazioni, o dell'eventuale ente rappresentativo dell'aggregazione di comuni, avente ad oggetto l'approvazione della richiesta di finanziamento e dell'eventuale aggregazione;

7
FVA





All. 4

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

- VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 228, "Legge di stabilità 2013", art. 1, commi 319, 320, 321, che nell'istituire il "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani", di seguito denominato "Fondo", prevede l'emanazione di un decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, ora Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e con il parere delle competenti Commissioni parlamentari, finalizzato alla individuazione di progetti di sviluppo socio-economico presentati dai comuni montani, da finanziare con le risorse del predetto Fondo;
- VISTO** il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 16 gennaio 2014, registrato alla Corte dei conti in data 11 marzo 2014, n.688, con cui sono state stabilite le modalità di individuazione dei progetti di sviluppo socio-economico, da finanziare con le risorse del Fondo, per la formazione del successivo decreto ministeriale, nonché, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento, di liquidazione dei fondi, di modifica e di monitoraggio dei progetti;
- VISTO** il Bando firmato in data 28 giugno 2019 e pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento per gli affari regionali con comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 161 dell'11 luglio 2019, che definisce le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento dei progetti da parte dei comuni totalmente montani, in forma singola o da un comune montano capofila di un'aggregazione di comuni montani ad esclusione dei comuni delle Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, per le annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017, di seguito denominato "Bando";
- VISTO** l'articolo 2 del Bando secondo il quale le richieste di finanziamento dovranno riguardare interventi di carattere straordinario e non riferiti alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati nei seguenti ambiti di utilizzo: a) ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 nei territori regionali indicati nella OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018; b) prevenzione del dissesto idrogeologico; c) promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità;
- VISTO** l'articolo 6 del Bando che, al comma 1, indica in 479.127,00 euro l'importo destinato al finanziamento di ciascun intervento e, al comma 2, che possono anche essere presentate richieste di finanziamento per interventi di importo inferiore, sempreché superiore al 50% di quello e, quindi, di importo superiore a 239.563,50 euro;
- VISTO** che, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del Bando, le regioni predispongono gli elenchi degli enti istanti con le valutazioni e i relativi punteggi, secondo i criteri indicati



Handwritten signatures and initials on the left margin.

nell'articolo 8 del Bando, e li trasmettono al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie entro il termine, non perentorio, di 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle richieste dei comuni alle regioni stesse, ovvero entro il 25 dicembre 2019 essendo stata fissata, al 26 settembre 2019, la data di scadenza per le richieste dei comuni;

- VISTO** che, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del Bando sopra citato, le graduatorie finali di ciascuna regione sono approvate con provvedimento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e sono pubblicate, con valore legale di notifica degli esiti della procedura, sul sito del Dipartimento stesso, entro i 5 giorni successivi all'approvazione;
- VISTO** il D.P.C.M. in data 22 marzo 2021, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, con il quale alla dott.ssa Ermenegilda Siniscalchi, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7 "Affari regionali e autonomie", del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTA** la nota della regione Marche, in data 8 novembre 2019, prot. DAR 17138, con cui è stata trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni di comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi, con allegate le schede istruttorie relative ai progetti ammissibili al finanziamento;
- VISTA** la nota della regione Lazio, in data 22 novembre 2019, prot. DAR 17981, con cui è stata trasmessa la graduatoria dei comuni con allegate le schede istruttorie relative agli ammissibili al finanziamento e la tabella relativa all'istruttoria, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;
- VISTE** le tre note della regione Emilia-Romagna: la prima, in data 2 dicembre 2019, prot. DAR 18516, con la quale è stato trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni di comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; la seconda, in data 3 aprile 2020, prot. DAR 5664, con la quale è stato comunicato che si era reso necessario un supplemento di istruttoria a seguito dell'esclusione impropria di quattro istanti e che l'Amministrazione intendeva agire in autotutela e procedere alla valutazione di una nuova graduatoria che avrebbe tenuto conto degli istanti precedentemente esclusi: la terza, in data 14 ottobre 2020, prot. DAR 16553, con la quale è stata trasmessa la nuova graduatoria dei comuni e delle aggregazioni di comuni, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi, in sostituzione della precedente;
- VISTE** le due note della regione Toscana: la prima, in data 2 dicembre 2019, prot. DAR 18527, con la quale sono stati trasmessi il decreto dirigenziale 18820, 13 novembre 2019, di approvazione della graduatoria con allegate le schede istruttorie relative ai progetti ammissibili e l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi e il decreto Dirigenziale 19259, 25 novembre 2019, di rettifica del precedente, che inserisce, tra le istanze pervenute per la terza classe, il comune di Castiglione d'Orcia specificando che non sussistono variazioni nella graduatoria; la seconda, in data 17 novembre 2020, prot. DAR 18701, con la quale è stato trasmesso il decreto dirigenziale n. 18344, 16 novembre 2020, di rettifica delle posizioni della precedente graduatoria;
- VISTE** le tre note della regione Lombardia: la prima, in data 11 dicembre 2019, prot. DAR 19161, con la quale sono state trasmesse la graduatoria dei comuni con allegate le schede istruttorie relative ai comuni ammissibili e la tabella relativa all'istruttoria, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; la seconda, in data 11 novembre 2020, per posta elettronica, con la quale sono stati trasmessi gli importi richiesti dai comuni non ammessi; la terza, in data 18 novembre 2020, prot. DAR 18731, con la quale la Regione esclude il progetto presentato dal comune di Premana che, nel tempo intercorso dalla



Handwritten initials and marks on the left margin, including "AS", "04", and "R1".

presentazione delle istanze, è stato oggetto di finanziamento regionale come da dGR. 2438, 11 novembre 2019, e pertanto non richiede più il contributo a valere sul Fondo;

- VISTA** la nota della regione Autonoma Valle D'Aosta, in data 11 dicembre 2019, prot. DAR 19193, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei comuni, con allegate le schede istruttorie relative ai comuni ammissibili al finanziamento;
- VISTA** la nota della regione Basilicata, in data 12 dicembre 2019, prot. DAR 19278, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni di comuni ammessi a finanziamento, con allegate le schede di valutazione;
- VISTE** le due note della regione Umbria: la prima, in data 12 dicembre 2019, prot. DAR 19314, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni di comuni ammessi a finanziamento con le schede di valutazione; la seconda, in data 20 dicembre 2019, prot. 19949, con la quale la regione ha precisato che, nella precedente nota del 12 dicembre 2019, le istanze dei comuni di Sant'Anatolia di Narco, di Preci e di Panicale erano state trasmesse entro i termini previsti dal bando e ha allegato la ricevuta della richiesta del comune di Sant'Anatolia di Narco, utilmente classificato;
- VISTA** la nota della regione Abruzzo, in data 18 dicembre 2019, prot. DAR 19722, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni di comuni, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;
- VISTA** le due note della regione Piemonte: la prima, in data 19 dicembre 2019, prot. DAR 19898, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei comuni, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; la seconda in data 4 novembre 2020, prot. DAR 17859, con la quale è stata trasmessa la graduatoria rettificata a causa di un mero errore materiale attinente l'interpretazione dell'articolo 8, commi 8 e 9, del Bando;
- VISTA** la nota della regione Veneto, in data 19 dicembre 2019, prot. DAR 19874, con la quale è stata trasmessa la graduatoria con allegate le schede di valutazione dei comuni e aggregazione di comuni, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;
- VISTA** la nota della regione Siciliana, in data 20 dicembre 2019, prot. DAR 19952, con la quale sono state trasmesse la graduatoria e le schede di valutazione dei progetti presentati dai comuni e aggregazione di comuni, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;
- VISTE** le tre note della regione Sardegna: la prima, in data 23 dicembre 2019, prot. DAR 20105, con la quale la regione ha trasmesso la graduatoria dei soli interventi appartenenti alla classe a) con 4 interventi ammessi e 4 non ammessi; la seconda, in data 26 agosto 2020, prot. DAR 14108, con la quale la regione ha ammesso due ulteriori interventi appartenenti alla classe b), avendo preso atto di dover esaminare anche gli interventi relativi a tale classe, alla luce dell'articolo 8, comma 5 del Bando che prevede l'esclusione dell'esame della classe b) solo nel caso in cui siano stati ammessi, nella classe a), almeno due interventi in più delle quote assegnate che per il territorio regionale sono pari a 3; la terza, in data 10 novembre 2020, prot. DAR 18172, con la quale è stata trasmessa la graduatoria estesa a tutti i progetti ammessi appartenenti alle classi a) e b) e l'elenco dei progetti non ammessi, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del Bando;
- VISTA** la nota della regione Puglia, in data 23 dicembre 2019, prot. DAR 20117, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei progetti presentati dai comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;
- VISTA** la nota della regione Liguria, in data 23 dicembre 2019, prot. DAR 000179 del 7 gennaio 2020, con la quale sono state trasmesse la graduatoria, le schede di valutazione dei progetti presentati dai comuni e aggregazione di comuni e l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;



Handwritten initials and signatures in the left margin, including "CW", "J", "RM", and "JBR".

- VISTA** la nota della regione Campania, in data 24 dicembre 2019 prot. DAR 20107, con la quale sono state trasmesse la graduatoria, le schede di valutazione dei progetti presentati dai comuni e aggregazione di comuni e l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;
- VISTE** le due note della regione Calabria: la prima, in data 24 dicembre 2019, prot. DAR 20089, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei comuni con allegato l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; la seconda, in data 16 gennaio 2020, prot. DAR 879, con la quale è stata trasmessa la documentazione amministrativa delle istanze presentate e l'istruttoria relativa ai comuni ammessi in graduatoria;
- VISTA** la nota della regione Friuli-Venezia Giulia, in data 28 gennaio 2020, prot. DAR 1625, con la quale è stata trasmessa la graduatoria dei comuni, con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;
- VISTE** la mail del 23 gennaio 2020 con la quale la regione Molise ha comunicato che le richieste dei comuni protocollate in data 27 settembre sono state ricevute in data 26 settembre 2019 e che, quindi, tali istanze sono da considerarsi ammissibili, e la nota in data 6 febbraio 2020, prot. DAR 2268 con la quale la Regione ha ufficialmente trasmesso la graduatoria dei comuni;
- CONSIDERATA** la natura ordinatoria del termine di scadenza del 25 dicembre 2019 per la trasmissione delle graduatorie da parte delle regioni al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- CONSIDERATO** che la Conferenza unificata, nella seduta del 5 novembre 2020, ha espresso parere favorevole sulla proposta di utilizzo dell'annualità 2020 del Fondo per lo scorrimento delle graduatorie predisposte dalle regioni e che, pertanto, le stesse saranno utilizzate per i finanziamenti a valere sul complesso delle annualità 2018, 2019, 2020 e residui 2014-2017;
- VISTO** il decreto del 7 dicembre 2020 di approvazione delle graduatorie per ciascuna regione, pubblicato sul sito del Dipartimento con effetto di notifica in data 9 dicembre 2020;
- VISTA** la nota prot. n. 4089 del 18 dicembre 2020 del Comune di Alberona (regione Puglia), prot. DAR 21116, con la quale l'ente locale, non ammesso al finanziamento per carenza della documentazione prevista dall'art. 13, comma 1, lett. f), p. 1 del Bando del 28 giugno 2019, ha richiesto la riammissione nella graduatoria approvata in data 7 dicembre 2020;
- VISTA** la nota prot. n. 4370 del 19 dicembre 2020 del comune di Motta Montecorvino (regione Puglia), prot. DAR 21169 del 21 dicembre 2020, con la quale l'ente locale, non ammesso al finanziamento per carenza della documentazione prevista dall'art. 13, comma 1, lett. f), p. 1 del Bando del 28 giugno 2019, ha richiesto la riammissione nella graduatoria approvata in data 7 dicembre 2020;
- CONSIDERATO** che le domande di riammissione presentate dai su citati comuni hanno fatto riferimento alla stessa fattispecie, ovvero all'esclusione per presentazione in un unico documento della richiesta di finanziamento e della dichiarazione del legale rappresentante anziché in due documenti separati, come prescritto dall'articolo 10, comma 6, del Bando;
- RITENUTO** necessario, data la peculiarità della questione, investire l'Avvocatura dello Stato, con richiesta prot. DAR n. 931 del 18 gennaio 2021, per l'espressione di un parere volto a dirimere la legittimità di una eventuale riammissione in graduatoria dei su citati comuni, prima di procedere con i successivi adempimenti;
- VISTA** la nota CT 2568/2021, prot. DAR 1990 del 2 febbraio 2021, con la quale l'Avvocatura di Stato ha espresso il proprio parere facendo, in particolare, presente che ".....nel caso la violazione contestata atterrebbe esclusivamente alla mancata separatezza formale



Handwritten initials and signatures on the left margin, including 'DM' and 'BSA'.

documenti previsti al numero 1 e 2 dell'art. 10, comma 6 e dell'art. 13, comma 1, lettera f), mentre il documento trasmesso dai comuni – e più in generale l'istanza nel suo complesso – conterebbe in sé tutti gli elementi richiesti dal Bando, sia in termini di contenuto del progetto e dell'intervento, sia in termini di regolare sottoscrizione del legale rappresentante e di sussistenza della delibera sottostante del Comune medesimo. In questi termini, il mancato rispetto delle regole formali di presentazione della domanda, previste dal Bando, potrebbe valutarsi alla stregua di una violazione meramente formale, che può essere regolarizzata e che non incide in senso ostativo sulla sostanziale ammissibilità della domanda”:

- VISTE** le note DAR del 4 febbraio 2021, con le quali il Dipartimento, avendo verificato che i comuni esclusi per carenze documentali, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera f), p. 1., sono stati, oltre ad Alberona e Motta Montecorvino (Puglia), Futani (Campania), Tolmezzo e Cavazzo Carnico (Friuli Venezia-Giulia), Monte San Biagio, San Biagio Saracinisco e Cineto Romano (Lazio), Berbenno in Valtellina (Lombardia), ha invitato le relative regioni) a valutare le posizioni degli stessi e a trasmettere l'eventuale aggiornamento delle graduatorie entro dieci giorni (Puglia prot. DAR n. 2168, Campania prot. DAR n. 2169; Friuli Venezia Giulia prot. DAR n. 2170; Lazio prot. DAR n. 2171; Lombardia prot. DAR n. 2172);
- VISTO** che alla regione Puglia, con la predetta nota prot. DAR n. 2168 del 4 febbraio 2021, è stato altresì richiesto di acquisire i dati oggettivi di estensione delle aree a elevato e molto elevato rischio idrogeologico per tutti i comuni ammessi;
- VISTA** la nota n. PG/2021/0071503 del 9 febbraio 2021, prot. DAR 2397, con la quale la regione Campania ha comunicato che l'eventuale aggiornamento della graduatoria non collocherebbe il comune di Futani in una posizione utile essendo la richiesta dello stesso in forma singola e quindi, tale da non poter prevalere alla luce del criterio di cui all'art.8, comma 7, del Bando sui comuni aggregati esaminati;
- VISTA** la nota n. 188/399 del 12 febbraio 2021, prot. DAR 2594, con la quale la regione Puglia ha disposto la riammissione dei comuni di Alberona e Motta Montecorvino e ha inviato l'aggiornamento della graduatoria;
- VISTA** la nota n. 10690/P del 14 febbraio 2021, prot. DAR 2638 del 15 febbraio 2021, con la quale la regione Friuli Venezia Giulia ha trasmesso gli esiti delle istruttorie relative ai comuni di Tolmezzo e Cavazzo Carnico e l'aggiornamento della graduatoria;
- VISTA** la nota, prot. DAR 2696 del 15 febbraio 2021, con la quale la regione Lombardia ha comunicato che il comune di Berbenno in Valtellina, già escluso per carenza documentale, si conferma tale perché la relativa domanda è riconducibile alle fattispecie di intervento di cui all'art. 2, lettera b), e pertanto esclusa dalla valutazione secondo i “*Criteri per la formulazione della graduatoria*” previsti dal Bando;
- VISTA** la nota della regione Lazio, prot. DAR 2856 del 17 febbraio 2021, con la quale, a seguito di ulteriore attività istruttoria sulle istanze pervenute dai comuni di Monte San Biagio, Cineto Romano e San Biagio Saracinisco, ha comunicato la non ammissibilità di quella del comune di Monte San Biagio, per presentazione di progetto con importo inferiore al minimo, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Bando, e di quella del comune di Cineto Romano, per carenza di deliberazione della Giunta comunale, l'ammissibilità di quella del comune di San Biagio Saracinisco ed ha inviato la graduatoria aggiornata;
- VISTA** la nota della regione Abruzzo n. RA0010689/21 del 13 gennaio 2021, registrata al prot. DAR 2452 del 10 febbraio 2021, con la quale l'ente, in relazione alla comunicazione dell'Unione montana dei comuni del Sangro prot. n. 97 del 12 gennaio 2021, ha fatto presente che nel decreto di approvazione della graduatoria del 7 dicembre 2020, per un errore interpretativo e materiale, è stato inserito come capofila il comune di ~~Yulla-Santa~~

[Handwritten signatures and initials]



Maria, invece che l'Unione Montana dei comuni del Sangro e che, pertanto, deve essere conseguentemente modificata la graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento;

RITENUTO di dover considerare non ammissibile la richiesta dell'Unione comuni Valle Savena-Indice - comuni di Loiano e Monterenzio, collocata al terzo posto dei comuni ammessi dalla regione Emilia-Romagna, che ha presentato una richiesta di finanziamento di 239.563,50 euro, non superiore al 50% della quota destinata al finanziamento di 479.127,00, come previsto dall'articolo 6, comma 2 del Bando;

RITENUTO di dover considerare non ammissibile la richiesta del comune di San Paolo Albanese, collocato al quindicesimo posto dei comuni ammessi dalla regione Basilicata, che ha presentato una richiesta di finanziamento di 150.000,00 euro, non superiore al 50% della quota destinata al finanziamento di 479.127,00 euro, come previsto dall'articolo 6, comma 2 del Bando;

RITENUTO di dover considerare non ammissibili, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera c) del Bando che recita: "Sono escluse dall'ammissione al finanziamento le richieste di comuni che presentino, da soli o in aggregazione, più di una richiesta di finanziamento" le due richieste del comune di Savoia di Lucania: la prima, per un intervento in classe b) di 478.800,00 euro, collocata, dalla regione Basilicata, al diciottesimo posto dei comuni ammessi; la seconda per un intervento in classe c) non esaminata dalla regione, ai sensi dell'articolo 8, comma 5 del Bando;

RITENUTO di dovere considerare non ammissibile la richiesta del comune di Acquaviva d'Isernia, collocato al dodicesimo posto dei comuni ammessi dalla regione Molise, che ha presentato una richiesta di finanziamento di 50.000,00 euro, non superiore al 50% della quota destinata al finanziamento di 479.127,00 euro, come previsto dall'articolo 6, comma 2 del Bando;

RITENUTO necessario sostituire il precedente decreto del 7 dicembre 2020 di approvazione delle graduatorie per ciascuna regione, alla luce delle note con le quali le regioni Puglia, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Lazio hanno modificato le graduatorie precedentemente trasmesse e la regione Abruzzo ha richiesto di modificarla per un errore materiale;

DECRETA

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto sostituisce integralmente il precedente decreto dipartimentale del 7 dicembre 2020.
3. Le graduatorie relative al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, predisposte ai sensi dell'articolo 8 del Bando, secondo quanto indicato nelle premesse, dalle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Siciliana e Sardegna, sono approvate e sono riportate nell'Allegato 1 che forma parte integrante del presente decreto.
4. Le graduatorie, riportate nell'Allegato 1, sono relative a ciascun territorio regionale e contengono:
 - a) l'elenco dei comuni che hanno presentato progetti ammessi in graduatoria, con l'indicazione della posizione, della classe di appartenenza del progetto, dei valori degli elementi di classificazione nonché dell'importo del contributo richiesto e delle eventuali valutazioni;



Handwritten initials and marks on the left margin, including 'CW', 'DH', and a signature.

- b) l'elenco dei comuni che hanno presentato progetti non ammessi;
- c) l'elenco dei comuni le cui richieste non sono state esaminate ai sensi dell'articolo 8, comma 5 del Bando.

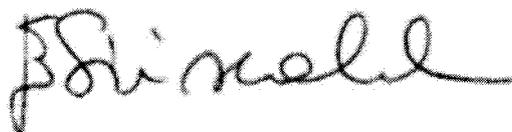
Articolo 2

1. Il presente decreto, nel cui Allegato 1 sono riportate le graduatorie predisposte dalle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Siciliana e Sardegna, esaurisce quanto previsto dall'articolo 7, comma 4 del Bando, in merito all'approvazione delle graduatorie regionali.
2. La regione autonoma del Trentino Alto Adige non ha partecipato al riparto del Fondo in base a quanto previsto dall'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante norme per il coordinamento della finanza della regione Trentino Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie: www.affariregionali.it, con valore legale di notifica degli esiti della procedura.

Roma,

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE PIEMONTE

Progetti presentati: 36

Progetti ammessi in graduatoria : 17

Progetti non ammessi in graduatoria : 6

Progetti non esaminati: 13

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Traversella -Valchiusa (TO)	B	4 (1+3 da fusione)		479.000,00	
2	Gareggio (CN)	B	1	70,30	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 2.761,36 euro
3	Torre Mondovì (CN)	B	1	18,54	250.000,00	
4	Netro (BL)	B	1	12,40	460.000,00	
5	San Damiano Macra (CN)	B	1	7,08	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 20.873,00 euro
6	Demonte (CN)	B	1	0,39	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 20.873,00 euro
7	Villar Focchiaro (TO)	B	1	0,33	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 14.803,41 euro
8	Rittana (CN)	B	1	0,10	250.000,00	
9	Massimo Visconti (NO)	B	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 6,70 kmq (art. 8, c.9 del Bando)
10	Civiasco (VC)	B	1		250.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 7,30 kmq (art. 8, c.9 del Bando)
11	Balmuccia (VC)	B	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 9,79 kmq (art. 8, c.9 del Bando)



Handwritten signature

12	Oggebbio (VB)	B	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 20,20 kmq (art. 8, c.9 del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 80.873,00 euro
13	Bernezzo (CN)	B	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 25,84 kmq - (art. 8, c.9 del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 20.873,00 euro
14	Borghetto di Borbera (AL)	B	1		250.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 39,61 kmq (art. 8, c.9 del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 10.000,00 euro
15	Viù (TO)	B	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 84,48 kmq (art. 8, c.9 del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 20.873,00 euro
16	Locana (TO)	B	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 132,52 kmq (art. 8, c.9 del Bando)
17	Unione Montana Valle Stura (CN)	B	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 592,50 kmq (art. 8, c.9 del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 970.000,00 euro

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Valdilana (BI)	B	4	59,50	50.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Postua (VC)	B	1	16,18	40.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Zubiena (BI)	B	1	12,60	58.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Villette (VCO)	B	1	7,38	60.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
5	Valduggia (VC)	B	1	28,66	60.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
6	Muzzano - Graglia (BI)	B	2	26,40	220.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)



[Handwritten signature]

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Veglio (BI)	C				
2	Paroldo (CN)	C				
3	Roccaforte Mondovì (CN)	C				
4	Sampeyre (CN)	C				
5	Armeno (NO)	C				
6	Unione Montana Valle Chisone e Germanasca (TO)	C				
7	Varisella (TO)	C				
8	Piode (VC)	C				
9	Quarna Sopra-Quarna Sotto (VCO)	C				
10	Premeno (VCO)	C				
11	Oncino (CN)	B/C				Impossibilità di assegnare una classe prevalente tra B e C (art 8 c. 4) e quindi considerata riferita ad una classe successiva alla B
12	Sale San Giovanni (CN)	B/C				Impossibilità di assegnare una classe prevalente tra B e C (art 8 c. 4) e quindi considerata riferita ad una classe successiva alla B
13	Premosella-Chiovenda (VCO)	B/C				Impossibilità di assegnare una classe prevalente tra B e C (art 8 c. 4) e quindi considerata riferita ad una classe successiva alla B



A

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE VAL D'AOSTA

Progetti presentati: 8

Progetti ammessi in graduatoria: 2

Progetti non ammessi in graduatoria: 6

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Aymavilles	B	2	45,82	445.056,00	
2	Pont Saint Martin	B	2	6,92	320.380,00	

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Donnas	B			64.620,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Gaby	B			60.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Nus	B			180.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Quart	B			154.731,50	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
5	Pré Saint Didier	B			479.006,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
6	Villeneuve	B			201.024,30	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)



[Handwritten signature]

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE LOMBARDIA

Progetti presentati: 65

Progetti ammessi in graduatoria: 16

Progetti non ammessi in graduatoria: 14

Progetti non esaminati: 35

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	CM Valtellina di Tirano (SO)	A	12		479.127,00	classe A/B (prevalenza A)
2	Colorina (SO)	A	2		240.000,00	
3	Edolo (BS)	A	1	88,90	415.000,00	
4	Breno (BS)	A	1	59,94	479.127,00	classe A/B (prevalenza A)
5	Valtorta (BG)	A	1	30,59	400.000,00	
6	Cimbergo (BS)	A	1	24,71	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 400.873,00 euro
7	Artogne (BS)	A	1	21,02	475.839,34	
8	Bema (SO)	A	1	19,75	473.000,00	
9	Berzo Demo (BS)	A	1	15,99	365.882,41	
10	Lenna (BG)	A	1	12,98	479.000,00	
11	Cortenova (LC)	A	1	11,50	300.000,00	
12	Paspardo (BS)	A	1	11,15	479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 14,06 kmq (art 8, c.9, del Bando)
13	Palazzago (BG)	A	1		479.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 19,56 kmq (art 8, c.9, del Bando)
14	Dossena (BG)	A	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 32,30 kmq (art 8, c.9, del Bando)
15	Ceto (BS)	A	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 47,25 kmq (art 8, c.9, del Bando)
16	Taleggio (BG)	A	1		470.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 47,25 kmq (art 8, c.9, del Bando)



Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Capizzone (BG)	A			46.500,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Berbenno (BG)	B			104.500,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Oltre il Colle (BG)	B			100.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Cornalba (BG)	B			100.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
5	Albosaggia (SO)	A			95.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
6	Castione di Andevenno (SO)	A			110.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
7	Peglio (CO)	A/B			75.232,32	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
8	Gardone Val Trompia (BS)	A			20.250,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
9	Vercana (CO)	A/B			52.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
10	Casargo (LC)	B			99.527,70	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
11	Livo (CO)	B			34.490,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. pp. 1 e 4, del Bando)
12	Pezzaze (BS)	A			98.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
13	Unione Comuni Lombardi Prealpi (VA)	A				Non rispondenti ai criteri adottati per la verifica di congruita alla classe dichiarata (art 2, c.2, del Bando)
14	Premana (LC)	A		33,00	270.000,00	Già finanziato con DGR 3438 del 11/11/2019 - art. 1, c.2



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Germignaga (VA)	B				
2	Torre De Busi (BG)	B				
3	Val Di Nizza (PV)	B				
4	Valvarrone (LC)	B				
5	Varzi (PV)	B				
6	Cusio (BG)	B				
7	Bagnaria (PV)	B				
8	Brenta (VA)	B				
9	Brezzo di Berbero (VA)	B				
10	Brinzio (VA)	C				
11	Brunate (CO)	B				
12	Cadegliano Viconago (VA)	B				
13	Carenno (LC)	B				
14	Cittiglio (VA)	B/C				
15	Colli Verdi - fraz. Ruino (PV)	B				
16	Comunità Montana Valsassina (LC)	B/C				
17	Cremonaga (VA)	B				
18	Cuasso Al Monte (VA)	B				
19	Cusio (BG)	B				
20	Cuveggio (VA)	B				
21	Cuvio (VA)	B				
22	Forcola (SO)	B				
23	Grantola Moggio (LC)	B				
24	Limone Del Garda BS	B				
25	Margno (LC)	B				
26	Masciago Primo (VA)	B				



Handwritten signatures and initials.

Handwritten mark resembling a stylized '3' or 'Z'.

27	Nembro (BG)	B							
28	Orino (VA)	C							
29	Varzi (PV)	B							
30	Piancogno (BS)	B							
31	Santa Margherita Di Staffora (PV)	B							
32	Schilpario (BG)	B							
33	Albaredo (SO)	C							
34	Lasnigo (CO)	B							
35	Berbenno in Valtellina (SO)	B							



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE VENETO

Progetti presentati: 19

Progetti ammessi in graduatoria : 16

Progetti non ammessi in graduatoria: 3

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	A	8	0,350	479.127,00	
2	UM Cadore Longaronese Zoldo	A	7	5,452	479.127,00	
3	Valbrenta	A	4	3,645	395.300,00	
4	Perarolo di Cadore	A	4	3,572	479.000,00	
5	Borgovalbelluna	A	4	2,359	325.000,00	Cofinanziamento aggiuntivo 325.000,00 euro
6	UM Valbelluna	A	2	1,802	240.000,00	
7	Santa Giustina	A	2	0,212	479.127,00	
8	UM Comelico	A	1	1,072	450.000,00	
9	Fonzaso	A	1	0,915	479.127,00	
10	Feltre	A	1	0,894	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 20.873,00 euro
11	Seren del Grappa	A	1	0,185	250.000,00	
12	Crespadoro	A	1	0,143	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 20.873,00 euro
13	Torrebelvicino	A	1	0,004	250.000,00	
14	Caltrano	A	1	0,00	300.000,00	
15	Comune di San Zeno di Montagna	C	1	0,00	479.000,00	Ordinato in base al n° di temi = 3 (art. 8, c.8, del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 21.000,00 euro
16	Velo Veronese	C	1	0,00	280.000,00	Ordinato in base al n° di temi = 1 (art. 8, c.8, del Bando)



Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Tonezza del Cimone	A	2	2,19	479.000,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
2	Lusiana Conco	A	2	0,00	479.127,00	Già presentato domanda in forma aggregata con UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni (art. 1, c.3, del Bando)
3	Salcedo	B	1	0,00	98.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)



Handwritten signature and initials.

Handwritten mark or signature.

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetti presentati: 14

Progetti ammessi in graduatoria : 7

Progetti non ammessi: 3

Progetti non esaminati: 4

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Villa Santina	A	4		479.127,00	
2	Tarvisio	A	1	5,9927	300.000,00	
3	Tolmezzo	A	1	5,3792	450.000,00	
4	Dogna	A	1	5,3273	420.000,00	
5	Cavazzo Carnico	A	1	4,4873	450.000,00	
6	Resiutta	A	1	3,7804	250.000,00	
7	Ampezzo	A	1	3,1722	400.000,00	

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Ovaro	A/B				Carenza documentale (art. 13, c.1. l. f, p. 4, del Bando)
2	Sappada	A/B				Carenza documentale (art. 13, c.1. l. f, p. 4, del Bando)
3	Sutrio	A				Carenza documentale (art. 13, c.1. l. f, p. 4, del Bando)



Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Savogna d'Isonzo	B				
2	Forgaria nel Friuli	B				
3	Attimis	C				
4	Vajont	C				



Handwritten signature

Handwritten mark

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE LIGURIA

Progetti presentati: 37

Progetti ammessi in graduatoria: 10

Progetti ammessi in graduatoria: 9

Progetto non esaminati: 18

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Unione Comuni Argentina e Armea (IM)	A	2	0,261	479.127,00	
2	Zignago (SP)	A	1	1,430	455.000,00	
3	Maissana (SP)	A	1	1,350	470.000,00	
4	Framura (SP)	A	1	0,627	385.000,00	
5	Borzonasca (GE)	A	1	0,462	239.563,50	Cofinanziamento aggiuntivo 3.436,50 euro
6	Rocchetta di Vara (SP)	A	1	0,250	327.826,85	
7	Mezzanego (GE)	A	1	0,240	346.000,00	
8	Moconesi (GE)	A	1	0,209	239.563,50	Cofinanziamento aggiuntivo 1.000,00 euro
9	Calice Ligure (SV)	A	1	0,181	300.000,00	
10	Casanova Lerrone (SV)	A	1	0,000	245.000,00	



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Altare (SV)	B			43.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Badalucco (IM)	C			100.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Brugnato (SP)	B			235.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Campomorgone (GE)	C			66.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
5	Cicagna (GE)	B			25.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
6	Orero (GE)	B			25.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
7	Plodio (SV)	A			171.858,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
8	Unione dei Comuni dello Scrivia	A			479.000,00	Interventi non unitari (Art. 13, c. 1, l.e, del Bando)
9	Villa Faraldi (IM)	C			618.289,17	Importo sopra soglia privo di cofinanziamento (art. 6, c.3, del Bando)

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Apricale (IM)	B				Classe A/B/C= B prevalente
2	Campo Ligure (GE)	B				
3	Casazza Ligure (GE)	B				
4	Mallare (SV)	B				Classe B/C= B prevalente
5	Mignanego (GE)	B				
6	Perinaldo (IM)	B				
7	Quiliano (SV)	B				Classe A/B= B prevalente
8	Rezzo (IM)	B				
9	San Colombano Certenolo (GE)	B				



10	Santo Stefano D'Aveto (GE)								B								
11	Sestri Levante (GE)								B								
12	Testico/Stellanello (SV)								B								
13	Tribogna (GE)								B								
14	Varese Ligure								B								
15	Vasia (IM)								B								
16	Arnasco (SV)								C								
17	Casella (GE)								C								
18	Millesimo (SV)								C								

M



[Handwritten signature]

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Progetti presentati: 30

Progetti ammessi in graduatoria: 17

Progetti non ammessi in graduatoria: 7

Progetti non esaminati: 6

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Palagano (MO)	A	1	7,28	350.000,00	
2	Comune di Ventasso (RE)	B	4	5,92	479.127,00	
3	Unione Montana Appennino Parma Est (PR)(comuni di Neviano degli Arduini e Tizzano Val Parma)	B	2	6,26	450.000,00	
4	San Benedetto Val di Sambro (BO)	B	1	7,77	254.814,00	
5	Toano (RE)	B	1	4,47	301.200,00	
6	Pievepelago (MO)	B	1	2,43	270.000,00	
7	Bettola (PC)	B	1	2,29	400.000,00	
8	Solignano (PR)	B	1	2,07	479.127,00	
9	Guiglia (MO)	B	1	1,40	258.350,00	
10	Vetto (RE)	B	1	1,37	479.127,00	
11	Sestola (MO)	B	1	0,93	300.000,00	
12	Fiumalbo (MO)	B	1	0,89	300.000,00	
13	Monchio delle Corti (PR)	B	1	0,52	479.000,00	
14	Terenzo (PR)	B	1	0,50	310.000,00	
15	Pavullo nel Frignano (MO)	B	1	0,28	240.000,00	
16	Galeata (FC)	B	1	0,00	480.444,60	Ordinato in base alla superficie comunale 63,06 kmq (art. 8, c.9
17	Berceto (PR)	B	1	0,00	310.948,66	Ordinato in base alla superficie comunale 131,51 kmq (art. 8, c.9



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Comuni di Tredozio e Portico S. Benedetto (FC)	B			50.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Villa Minozzo (RE)	A			60.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Camagnano (BO)	B			200.000,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 3, del Bando) e importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Castel D'Aiano (BO)	B			300.000,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
5	Unione Romagna Faentina	B			479.147,00	Intervento non unitario (art. 13, c.1, l.e, del Bando)
6	Morfasso (PC)	B			479.127,00	Classe A/B= B prevalente e non unitario (art. 13, c.1, l.e, del Bando)
7	Unione Comuni Valli Savena-Idice (BO)- (Comuni di Loiano e Montereenzio)	B	2	17,14	239.563,50	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 3, del Bando) e importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Premilcuore (FC)	C				
2	Tornolo (PR)	C				
3	Unione Comuni Valle Trebbia e Luretta	C				
4	Alto Reno Terme (BO)	C				
5	Lizzano in Belvedere (BO)	C				
6	Ferriere (PC)	C				



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE TOSCANA

Progetti presentati: 28

Progetti ammessi a finanziamento : 6

Progetti non ammessi in graduatoria: 3

Progetti non esaminati: 19

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Unione Comuni Garfagnana	A	14		479.127,00	
2	Unione dei Comuni Montani del Casentino	A	5		286.973,68	
3	Comune di Borgo a Mozzano	A	1	6,372	290.000,00	
4	Comune di Bagnone	A	1	2,104	479.127,00	Cofinanziamento comune 15.873,00 euro
5	Comune di Marciana	A	1	1,769	249.111,00	
6	Comune di Campo nell'Elba	A	1	0,734	287.829,75	

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	A	3		479.127,00	Intervento non unitario (art. 13, c.1, l. e, del Bando)
2	Pieve Fosciana	B				Domanda presentata anche nella aggregazione Unione Comuni Garfagnana (art 13, c. 1, l. c, del Bando)
3	Villa Collemandina	B				Domanda presentata anche nella aggregazione Unione Comuni Garfagnana (art 13, c. 1, l. c, del Bando)



2

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Bibbiena	B				
2	Sestino	B				
3	Vaglia	B				
4	Volterra	B				
5	Monterchi	B				
6	Sambuca Pistoiese	B				
7	Sorano	B				
8	Talla	B				
9	Vicchio	B				
10	Villa Basilica	B				
11	Unione dei Comuni Amiata Val D'Orcia	B				
12	Unione Montana dei Comuni del Mugello	B				
13	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina toscana	B				
14	Loro Ciuffena	B				
15	Badia Tedalda	B				
16	Coregia Antelminelli	B				
17	Ortignano Raggiolo	B				
18	Monterotondo Marittimo	C				
19	Castiglione d'Orcia	C				

Handwritten mark



Handwritten signature

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE MARCHE

Progetti presentati: 10

Progetti ammessi in graduatoria: 7

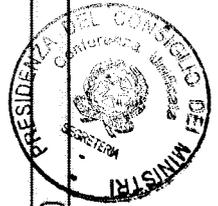
Progetti non esaminati: 3

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Unione Montana Alta Valle del Metauro (PU)	B	7	1,206	479.127,00	
2	Unione Montana del Catraia e Nerone (PU)	B	6	2,160	479.127,00	
3	Monte Cerignone (PU)	B	3	44,800	479.000,00	
4	Tavoletto (PU)	B	1	11,990	479.000,00	
5	Rotella (AP)	B	1	1,800	470.000,00	
6	Smerillo (FM)	B	1	1,600	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 50.873,00 euro
7	Pietrarubbia (PU)	B	1	0,200	398.000,00	

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	San Ginesio (MC)	C				
2	Piobbico (PU)	C				
3	Serrapetrona (MC)	C				



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE UMBRIA

Progetti presentati: 14

Progetti ammessi in graduatoria: 8

Progetti non ammessi in graduatoria: 4

Progetti non esaminati: 2

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Sant'Anatolia di Narco	B	3	1,597	479.127,00	
2	Fratta Todina	B	3	0,319	479.000,00	
3	Stroncone	B	1	0,718	464.499,55	
4	Allerona	B	1	0,310	479.127,00	Cofinanziamento del Comune 24.403,30 euro
5	Città della Pieve	B	1	0,152	245.000,00	
6	Penna in Teverina	B	1	0,010	460.000,00	
7	Montefranco	B	1	0,003	411.844,00	
8	Corciano	B	1	0,000	240.000,00	Cofinanziamento del Comune 20.000,00 euro

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Gualdo Tadino	B	6		479.127,00	Intervento non unitario (art.3, c. 1, l. e, del Bando)
2	Todi	B	1		42.250,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Preci	B	1		36.234,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Panicle	B	1		50.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)



Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Massa Martana	C				
2	Ferentillo	C				



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE LAZIO

Progetti presentati: 40

Progetti ammessi in graduatoria: 8

Progetti non ammessi in graduatoria: 4

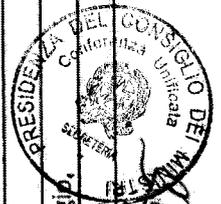
Progetti non esaminati: 28

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	San Biagio Saracinisco	A		31	400.000,00	
2	Colle San Magno	A		20,000	467.890,00	
3	Settefrati	A		10,000	275.632,98	
4	Belmonte Castello	A		6,410	240.000,00	
5	Campodimele	A		4,500	400.000,00	
6	Atina	A		2,120	257.667,99	
7	Alvito	A		2,000	300.000,00	
8	Lenola	A		0,172	360.000,00	

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Spigno Saturnia	A			40.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Gerano	A				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. F. pp 1, 4, del Bando)
3	Monte San Biagio	A				Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Cineto Romano	A			25.000,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. F. p. 1, 2, 4 del Bando)



Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Amatrice	B				
2	Anticoli Corrado	B				
3	Rocca Sinibalda	B				
4	Canepina	B				
5	Pescosolido	B				
6	Collalto Sabino	B				
7	Acquafondata	B				
8	Viticoso	B				
9	Poggio Mirteto	B				
10	Bassiano	B				
11	Cerreto Laziale	B				
12	Nespolo	B				
13	Collegiove	B				
14	Leonessa	B				
15	Santopadre	B				
16	Arsoli	B				
17	Monteflavio	B				
18	Poli	B				
19	Latera	B				
20	Proceno	B				
21	San Vittore nel Lazio	B				
22	Valentano	B				
23	Colonna	B				
24	Vallepietra	C				
25	Pozzaglia Sabina	C				
26	Rocca Massima	C				



M

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE ABRUZZO

Progetti presentati: 37

Progetti ammessi in graduatoria: 15

Progetti non ammessi in graduatoria: 12

Progetti non esaminati: 10

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Unione Montana dei Comuni del Sangro (CH)	B	9	0,653	479.127,00	
2	Trasacco (AQ)	B	1	0,069	441.268,00	Classe B/C= B prevalente
3	Palena (CH)	B	1	0,068	479.127,00	Istanza presentata dal singolo comune di Palena (CH) e non dall'Unione Comuni Montani Maiella Orientale - Verde Aventino
4	Civitella Casanova (PE)	B	1	0,064	440.859,20	
5	Gessopalena (CH)	B	1	0,042	479.127,00	
6	Toricella Peligna (CH)	B	1	0,040	479.127,00	
7	Balsorano (AQ)	B	1	0,038	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 60.388,86 euro
8	Sant'Eufemia a Maiella (PE)	B	1	0,026	479.127,00	
9	Castiglione Messer Marino (CH)	B	1	0,024	479.127,00	
10	Montereale (AQ)	B	1	0,023	479.127,00	
11	Torrebruna (CH)	B	1	0,018	477.280,12	Ordinato in base alla superficie comunale 23,59 kmq (art. 8, c.9 del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 2.000,00 euro
12	Salle (PE)	B	1	0,018	400.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 83,57 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
13	Rapino (CH)	B	1	0,010	479.127,00	



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

14	Pennapiedimonte (CH)	B	1	0,008	287.476,00
15	Abbateggio (PE)	B	1	0,004	479.127,00

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Rivisondoli (AQ)	B-C	1			Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. pp. 1 e 4, del Bando)
2	Pereto (AQ)	B	1		76.292,56	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Ovindoli (AQ)	C	1		35.500,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Roccasale (CH)	B	1			Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
5	Taranta Peligna (CH)	C	1		80.600,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
6	Villetta Barrea (AQ)	N.C.	1			L'intervento proposto "A" OCDPC 558/2018 non contemplata per la Regione Abruzzo
7	Cerchio (AQ)	N.C.	1			L'intervento proposto "A" OCDPC 558/2018 non contemplata per la Regione Abruzzo
8	Tocco da Casauria (PE)	B	1			Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
9	Carpineto della Nora, Brittili, Corvara e Vicoli (PE)	B-C	4			Carenza documentale (art. 13, c.1, l. e, del Bando)
10	Palombaro (CH)	C	1		25.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
11	Scanno (AQ)	C	1			Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. pp. 1 e 4, del Bando)
12	Lettopalena, Palena, Taranta Peligna e Collemacine (CH)	C	4			Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Carpineto -Sinello (CH)	C				
2	Calascio (AQ)	C				
3	Pizzoferrato (CH)	C				
4	Castel Castagna (TE)	C				
5	Toricella Sicura (TE)	C				
6	Collarmele (AQ)	C				
7	Celenza sul Trigno (CH)	C				
8	Campo di Giove - Cansano, Pacentro (AQ)	C				
9	Lama dei Peligni (CH)	C				
10	San Benedetto dei Marsi (AQ)	C				



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE MOLISE

Progetti presentati: 31

Progetti ammessi in graduatoria: 18

Progetti non ammessi in graduatoria: 10

Progetti non esaminati: 3

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Fossalto	B		0,47	477.000,00	
2	Castelpetroso	B		0,3115	479.127,00	
3	Colli al Volturno	B		0,242	400.000,00	
4	Castel del Giudice	B		0,22	430.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 14,69 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
5	Limosano	B		0,22	475.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 16,81 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
6	Ferrazzano	B		0,21	479.127,00	
7	Cercemaggiore	B		0,1854	479.127,00	
8	Tufara	B		0,16	479.127,00	
9	Guardiaregia	B		0,1519	479.127,00	
10	Castropignano	B		0,08	427.678,80	
11	Petrella Tifernina	B		0,06	479.127,00	
12	Bagnoli del Trigno	B		0,05	479.127,00	
13	Capracotta	B		0,04	280.000,00	
14	Longano	B		0,037	479.127,00	
15	Vinchiaturo	B		0,03	479.127,00	
16	Roccamandolfi	B		0,02	479.127,00	



N

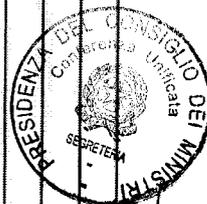
17	Colle D'Anchise	B		0,01	372.601,60	Ordinato in base alla superficie comunale 15,77 kmq c.9, del Bando)	(art. 8,
18	Jelsi	B		0,01	479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 28,50 kmq c.9, del Bando)	(art. 8,

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Salcito	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 2, del Bando)
2	Sepino	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 2, del Bando)
3	Cantalupo nel Sannio	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 2, del Bando)
4	Bojano	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 2, del Bando)
5	Castel San Vincenzo	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 2, del Bando)
6	Miranda	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
7	Castelverrino	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. pp. 1 e 4, del Bando)
8	Morrone del Sannio	B				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
9	Torella del Sannio	B				Domanda pervenuta il 30/09/2019, oltre il termine (art. 10, c. 4, del Bando)
10	Acquaviva d'Isernia	B			50.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Civitatampomarano	C				
2	Pescopennataro	C				
3	San Pietro Avejjana	C				



[Handwritten signature]

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE CAMPANIA

Progetti presentati: 47

Progetti ammessi in graduatoria: 32

Progetti non ammessi in graduatoria: 6

Progetti non esaminati: 9

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Olevano sul Tusciano	B	3	0,116	479.127,00	
2	Padula	B	2	5,090	479.127,00	
3	Conca dei Marini	B	2	1,000	479.127,00	Classe B/C prevalenza B
4	Savignano Irpino	B	2	0,820	375.000,00	
5	Castelpagano	B	2	0,142	470.000,00	
6	Morcone	B	1	101,330	479.127,00	
7	Comunità Montana Alento-Monte Stella	B	1	79,800	479.127,00	Comunità montana come ente unico - Carenza delibera di partecipazione all'aggregazione dei comuni
8	Perito	B	1	23,000	464.128,86	
9	Cusano Mutri	B	1	21,100	468.486,20	
10	Cautano	B	1	19,720	257.400,00	
11	Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo	B	1	15,000	420.000,00	Comunità montana si presenta in forma singola
12	Gioia Sannitica	B	1	10,480	479.127,00	
13	Bagnoli Irpino	B	1	9,540	476.778,93	
14	Calvanico	B	1	8,400	479.006,00	
15	Pietraroja	B	1	5,050	468.486,20	
16	Cerreto Sannita	B	1	5,030	468.486,20	



M

17	Tocco Caudio	B	1	4,860	285.000,00	
18	Taurano	B	1	4,400	479.127,00	
19	San Marco dei Cavoti	B	1	2,860	479.127,00	
20	Moiro della Civitella	B	1	2,000	479.000,00	
21	Ginestra degli Schiavoni	B	1	1,790	479.000,00	
22	San Giorgio La Molara	B	1	1,500	479.000,00	
23	Colle Sannita	B	1	1,280	479.000,00	
24	Montefusco	B	1	0,730	479.127,00	
25	Rocca D'Evandro	B	1	0,700	479.127,00	
26	Castelvetrore in Val Fortore	B	1	0,500	479.127,00	
27	Cuccaro Vetere	B	1	0,112	250.000,00	
28	Calitri	B	1	0,111	479.127,00	
29	San Mauro La Bruca	B	1	0,091	479.110,92	
30	Sant'Angelo a Scala	B	1	0,073	472.522,91	
31	Guardia Lombardi	B	1	0,030	478.850,00	
32	Cannalunga	B	1	0,000	396.810,88	

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Caggiano	B			50.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Sassinoro	B			25.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
3	Novi Velia	B			40.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
4	Foiano di Val Fortore	B			479.127,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f. p. 4, del Bando)
5	Futani					Carenza documentale (art. 13, c.1. l.f. del Bando)
6	Villanova del Battista				25.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Calabritto	C				
2	Chiusano San Domenico	C				
3	Conza della Campania	C				
4	Gallo Matese	C				
5	Piaggine	C				
6	Giano Vetusto	C				
7	Montano Antilia	C				
8	Pannarano	C				
9	San Lorenzo	C				



Handwritten mark resembling a stylized 'M' or 'W'.

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE PUGLIA

Progetti presentati: 7

Progetti ammessi in graduatoria: 7

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Alberona	B	1	0,48	479.127,00	
2	Faeto	B	1	0,43	478.700,00	
3	Motta Montecorvino	B	1	0,41	479.127,00	
4	Castelluccio Valmaggiore	B	1	0,32	450.000,00	
5	Celle di San Vito	B	1	0,23	462.000,00	
6	Ischitella	B	1	0,20	479.127,00	
7	Volturna Appula	B	1	0,15	479.127,00	



[Handwritten signatures]

3

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE BASILICATA

Progetti presentati: 27

Progetti ammessi in graduatoria: n. 17

Progetto non ammesso in graduatoria: 3

Progetto non esaminati: 7

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Tito (PZ)	B	11		479.127,00	
2	Terranova di Pollino (PZ)	B	1	20,0000	477.260,00	
3	Forenza (PZ)	B	1	15,5000	478.000,00	
4	Anzi (PZ)	B	1	12,5200	479.000,00	
5	Corleto Perticara (PZ)	B	1	6,1400	479.127,00	
6	Latronico (PZ)	B	1	4,0300	465.000,00	
7	Valsinni (MT)	B	1	4,0000	479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 31,97 kmq (art. 8, c.9. del Bando)
8	Viggianello (PZ)	B	1	4,0000	479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 119,83 kmq (art. 8, c.9. del Bando)
9	Filiano (PZ)	B	1	2,5000	479.127,00	
10	Tursi (MT)	B	1	1,9000	479.127,00	
11	San Fele (PZ)	B	1	1,7000	477.000,00	
12	Sasso di Castalda (PZ)	B	1	1,5000	470.000,00	
13	Rionero in Vulture (PZ)	B	1	0,4800	479.127,00	
14	Rotondella (MT)	B	1	0,4000	479.077,00	
15	Ruvo del Monte (PZ)	B	1	0,3200	475.000,00	
16	Trivigno (PZ)	B	1	0,2300	479.127,00	
17	Pietrapetosa (PZ)	B	1	0,0043	479.127,00	



M

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	San Paolo Albanese (PZ)	B	1	0,34	150.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Savoia di Lucania (PZ)	B	1	0,1050	478.800,00	Domanda presentata anche nell'ambito C - Art. 13, c. 1, l. c)
3	Savoia di Lucania (PZ)	C				Domanda presentata anche nell'ambito B - Art. 13, c. 1, l. c)

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Castelluccio Inferiore (PZ)	C				
2	Castelluccio Superiore (PZ)	C				
3	Galicchio (PZ)	C				
4	Maratea (PZ)	C				
5	Neopoli (PZ)	C				
6	Rotonda (PZ)	C				
7	San Severino Lucano (PZ)	C				



[Handwritten signature]

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE CALABRIA

Progetti presentati: 54

Progetti ammessi in graduatoria: 9

Progetti non ammessi: in graduatoria 3

Progetti non esaminati: 42

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Gimigliano (CZ)	A	1	0,6210	479.127,00	
2	Cardinale (CZ)	A	1	0,3650	450.000,00	
3	Mottafollone (CS)	A	1	0,0810	450.000,00	
4	San Lorenzo (RC)	A	1	0,0510	479.127,00	
5	Filadelfia (VV)	A	1	0,0500	479.127,00	Cofinanziamento comune 5.399,77 euro
6	Cosoleto (RC)	A	1	0,0410	479.127,00	
7	Dipignano (CS)	A	1	0,0310	450.000,00	
8	Santo Stefano in Aspromonte (RC)	A	1	0,0040	380.000,00	
9	Cicala (CZ)	A	1	0,0005	465.000,00	



[Handwritten signature]

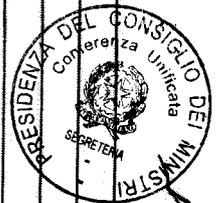
[Handwritten mark]

Progetto non ammesso in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Bova (RC)	A				Comune non incluso nell'OCDP 558 del 15/11/2018
2	Francavilla Marittima (CS)	B				Domanda pervenuta oltre il termine (Art 13, c. 1, l. a, del Bando)
3	Cerchiara di Calabria (CS)	B				Domanda pervenuta oltre il termine (Art 13, c. 1, l. a, del Bando)

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Acquaformosa (CS)	B				
2	Africo (RC)	B				
3	Bivongi (RC)	B				
4	Bonifati (CS)	B				
5	Brognauro (VV)	B				
6	Buonvicino (CS)	B				
7	Caloveto (CS)	B				
8	Canolo (RC)	B/C				
9	Celico (CS)	C				
10	Civita (CS)	B				
11	Condofuri (RC)	B				
12	Delianuova (RC)	B				



3

13	Grisolia (CS)						B	
14	Guardavalle (CZ)						B	
15	Isca sullo Ionio (CS)						B	
16	Maierà (CS)						B	
17	Malvito (CS)						B	
18	Mammola (RC)						C	
19	Migliarina (CZ)						C	
20	Mormanno (CS)						B	
21	Nardodipace (VV)						B	
22	Orsomarso (CS)						B	
23	Palizzi (RC)						C	
24	Petilia Policastro (KR)						B	
25	Platania (CZ)						B	
26	Polia (VV)						C	
27	Rota Greca (CS)						B	
28	San Basile (CS)						B	
29	San Benedetto Ullano (CS)						B	
30	San Nicola Dell'Alto (KR)						C	
31	San Sosti (CS)						B	
32	Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC)						C	
33	Santa Domenica Talao (CS)						B	
34	Scido (RC)						B	
35	Sellia (CZ)						B/C	
36	Serra San Bruno (VV)						B	
37	Simbario (VV)						B	
38	Sorbo San Basile (CZ)						B/C	
39	Spadola (VV)						B	
40	Stilo (RC)						B	
41	Vallelonga (VV)						B	
42	Verbicaro (CS)						B	



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE SICILIANA

Progetti presentati: 17

Progetti ammessi in graduatoria: n. 9

Progetti non ammessi in graduatoria: 6

Progetti non esaminati: 2

Progetti ammessi in graduatoria (ClasseA)

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Castelmola	A	1	6,290	479.127,00	
2	Alcara Li Fusi	A	1	0,417	310.000,00	
3	Cerami	A	1	0,200	470.000,00	
4	Petralia Soprana	A	1	0,106	300.000,00	
5	Longi	A	1	0,010	450.000,00	
6	Fondachelli Fantina	B	1	2,000	479.127,00	
7	Tortorici	B	1	0,311	479.127,00	
8	Militello Rosmarino	B	1	0,075	390.000,00	
9	Galati Mamertino	B	1	0,035	300.000,00	



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Mongiuffi Melia	A	1		450.000,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. f pp. 1 e 4, del Bando)
2	Marineo, Corleone e Godrano	A/B	3		478.000,00	Intervento non unitario (art. 13, c.1, l. e, del Bando)
3	Vette dei Nebrodi	B	4		478.958,00	Intervento non unitario (art. 13, c.1, l. e, del Bando)
4	Roccafiorita	B	1		479.127,00	Intervento non unitario (art. 13, c.1, l. e, del Bando)
5	Santo Stefano Quisquina, Burgio, Cammarata, Palazzo Adriano, San Giovanni Gemini	B	5		2.392.833,72	Intervento non unitario (art. 13, c.1, l. e, del Bando)
6	Casalvecchio Siculo	B	1		395.000,00	Non ricade negli ambiti del Bando (art. 13, c.1, l. d, del Bando)

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Monterosso Almo	C				
2	Nissoia	C				



h

Graduatoria allegata al decreto aprile 2021

REGIONE SARDEGNA

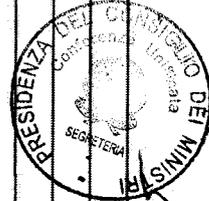
Progetti presentati: 44

Progetti ammessi in graduatoria: 35

Progetti non ammessi in graduatoria: 9

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Villagrande Strisaili	A	1	54,33	479.000,00	
2	Siliqua	A	1	27,30	300.000,00	
3	Castiadas	A	1	2,65	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 100.000,00 euro
4	Dorgali	A	1	0,56	479.127,00	
5	Unione dei comuni del Meilogu	B	13	8,18	479.127,00	
6	Associazione dei comuni Tratalias-Narcao-Villapedruccio e Perdaxius	B	4	0,25	479.127,00	
7	Guspini	B	1	89,71	479.127,00	
8	San Vito	B	1	70,30	450.000,00	Cofinanziamento aggiuntivo 10.000,00 euro
9	Villa San Pietro	B	1	39,61	400.000,00	
10	Osini	B	1	18,54	250.000,00	
11	Villaurbana	B	1	9,83	300.000,00	
12	Arzachena	B	1	7,08	470.000,00	
13	Palmas Arborea	B	1	3,27	479.000,00	Cofinanziamento aggiuntivo 144.000,00 euro
14	Modolo	B	1	2,47	240.000,00	Cofinanziamento aggiuntivo 10.000,00 euro
15	Viddalba	B	1	1,38	479.127,00	
16	San Nicolò Gerrei	B	1	1,22	479.000,00	
17	Esterzili	B	1	1	479.000,00	



[Handwritten signature]

18	Cuglieri		B	1	0,85	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 28.873,00 euro
19	Fluminimaggiore		B	1	0,81	479.127,00	Prevalenza intervento in ambito B (Art. 8, c.6, del Bando)
20	Budoni		B	1	0,33	479.054,75	
21	Sinnai		B	1	0,13	479.127,00	Cofinanziamento aggiuntivo 210.873,00 euro
22	Tula		B	1	0,11	450.000,00	
23	Sturgus Donigala		B	1	0,1	350.000,00	
24	Unione comuni Alta Marmilla		C	14		479.127,00	
25	Comunità montana del Monte Acuto		C	6		479.127,00	
26	Atzara		C	1		380.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 35,8 kmq (art. 8, c.9, del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 30.000,00 euro
27	Ortuero		C	1		479.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 39 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
28	Nule		C	1		430.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 51,8 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
29	Sarule		C	1		400.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 52,7 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
30	Vallermosa		C	1		250.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 61,80 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
31	Osilo		C	1		471.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 98,20 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
32	Fonni		C	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 112,30 kmq (art. 8, c.9, del Bando) - Cofinanziamento aggiuntivo 230.000,00 euro
33	Urzulei		C	1		250.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 129,90 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
34	Villasalto		C	1		479.127,00	Ordinato in base alla superficie comunale 130,70 kmq (art. 8, c.9, del Bando)
35	Bosa		C	1		460.000,00	Ordinato in base alla superficie comunale 135,70 kmq (art. 8, c.9, del Bando)



N

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Calangianus	A	1	7,01	479.127,00	Non incluso in OCDPC 558/2018(Art. 8, C. 3, del Bando)
2	Orosei	A	1	3,12	429.127,00	Non incluso in OCDPC 558/2018(Art. 8, C. 3, del Bando)
3	Seui	A	1	0,10	479.127,00	Non incluso in OCDPC 558/2018(Art. 8, C. 3, del Bando)
4	Gonnosfanadiga	A	1	50,00		Fuori Termine (Art. 13, c.1, l. A, del Bando)
5	Lodè	B	1	12,40		Fuori Termine (Art. 13, c.1, l. A, del Bando)
6	Marrubiu	C	1			Fuori Termine (Art. 13, c.1, l. A, del Bando)
7	Austis	B	1	0,39	50.000,00	Importo inferiore al minimo (Art. 6, c. 2, del Bando)
8	Capoterra	AB				Modalità presentazione delle domande (art. 13, c.1, l. f, p. 4, del Bando)
9	Torrepè	BC				Modalità presentazione delle domande (art. 13, c.1, l. f, p. 2, del Bando)



M



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

- VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 228, "Legge di stabilità 2013", art. 1, commi 319, 320, 321, che nell'istituire il "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani", di seguito denominato "Fondo", prevede l'emanazione di un decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, ora Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e con il parere delle competenti Commissioni parlamentari, finalizzato alla individuazione di progetti di sviluppo socio-economico presentati dai comuni montani, da finanziare con le risorse del predetto Fondo;
- VISTO** il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 16 gennaio 2014, registrato alla Corte dei conti in data 11 marzo 2014, n.688, con cui sono state stabilite le modalità di individuazione dei progetti di sviluppo socio-economico, da finanziare con le risorse del Fondo, per la formazione del successivo decreto ministeriale, nonché, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento, di liquidazione dei fondi, di modifica e di monitoraggio dei progetti;
- VISTO** il Bando firmato in data 28 giugno 2019 e pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento per gli affari regionali con comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 161 dell'11 luglio 2019, che definisce le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento dei progetti da parte dei comuni totalmente montani, a sostegno delle attività commerciali, per le annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017, di seguito denominato "Bando";
- VISTO** l'articolo 2 del Bando secondo il quale le richieste di finanziamento dovranno riguardare interventi di carattere straordinario e non riferiti alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati nei seguenti ambiti di utilizzo: a) ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 nei territori regionali indicati nella OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018; b) prevenzione del dissesto idrogeologico; c) promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità;
- VISTO** l'articolo 6 del Bando che, al comma 1, indica in 479.127,00 euro l'importo destinato al finanziamento di ciascun intervento e, al comma 2, che possono anche essere presentate richieste di finanziamento per interventi di importo inferiore, sempreché superiore al 50% di quello e, quindi, di importo superiore a 239.563,50 euro;
- VISTO** che, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del Bando, le Regioni predispongono gli elenchi degli enti istanti con le valutazioni e i relativi punteggi, secondo i criteri indicati nell'articolo 8 del Bando, e li trasmettono al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie entro il termine, non perentorio, di 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle richieste dei comuni alle regioni stesse, ovvero entro il 25 dicembre



AM
R
15

A

2019 essendo stata fissata, al 26 settembre 2019, la data di scadenza per le richieste dei comuni;

- VISTO** che, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del Bando sopra citato, le graduatorie finali di ciascuna regione sono approvate con provvedimento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e sono pubblicate, con valore legale di notifica degli esiti della procedura, sul sito del Dipartimento stesso, entro i 5 giorni successivi all'approvazione;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 7 aprile 2021, al n. 729, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Ermenegilda Siniscalchi, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- VISTO** il D.P.C.M. in data 14 gennaio 2021, registrato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro amministrativo-contabile al n. 143 in data 19 gennaio 2021, e dalla Corte dei Conti al n. 219 in data 27 gennaio 2021, con il quale al dott. Giovanni Vetrutto, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio I "Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali";
- VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie 4 ottobre 2021, registrato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro amministrativo-contabile al n. 3913 del 8 ottobre 2021, con il quale è stata conferita al Cons. Giovanni Vetrutto, Coordinatore dell'Ufficio I "Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali", delega per la gestione, con i relativi poteri di spesa, tra gli altri, del capitolo 434 U.P.B. 7.2.3 "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani";
- VISTA** la nota della regione Lazio, in data 22 novembre 2019 n. 946930, con cui è stata trasmessa la graduatoria dei comuni ammessi e non ammessi risultando i primi, nell'ordine, i comuni di Colle San Magno, Settefrati, Belmonte Castello, Campodimele, Atina, Alvito, Lenola;
- VISTO** il decreto dipartimentale di approvazione delle graduatorie regionali del 7 dicembre 2020;
- VISTA** la nota in data 4 febbraio 2021 prot. DAR n. 2171, con la quale, il Dipartimento, avendo verificato che i comuni esclusi del Lazio per carenze documentali, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera f), p.1, sono stati Monte San Biagio, San Biagio Saracinisco e Cineto Romano, ha invitato la regione Lazio a valutare la posizione degli stessi e a trasmettere l'eventuale aggiornamento della graduatoria;
- VISTA** la nota della Regione Lazio in data 17 febbraio 2021, n.152799, con la quale la Regione stessa, a seguito del parere dell'Avvocatura dello Stato, ha trasmesso la revisione della graduatoria, già allegata alla nota 22 novembre 2019, n. 946930, che vede l'ulteriore ammissione dell'istanza del comune di San Biagio Saracinisco e conferma la non ammissibilità di quella del comune di Monte San Biagio in quanto ha presentato un progetto per importo inferiore al minimo ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Bando e di quella del Comune di Cineto Romano in quanto carente di deliberazione della Giunta comunale risultando, così, i comuni ammessi, nell'ordine quelli di San Biagio Saracinisco, Colle San Magno, Settefrati, Belmonte Castello, Campodimele, Atina, Alvito, Lenola;
- VISTO** il decreto del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie di approvazione delle graduatorie del 14 aprile 2021 che a seguito delle richieste di riammissione da parte di alcuni comuni montani risultati non ammessi e del relativo parere favorevole alla riammissione dell'Avvocatura di Stato ha sostituito il decreto del 7 dicembre 2020;
- VISTA** la nota del 3 agosto 2021 prot. DAR n. 13208 indirizzata alla regione Lazio e al comune di Atina con la quale si comunica che a seguito della proposta di utilizzo dell'annualità

DMR
A
M



2021 del Fondo per lo scorrimento delle graduatorie del Bando 28 giugno 2019, avrebbe potuto essere assegnato, a ciascun territorio regionale, un ulteriore importo di 467.650,89 euro rispetto a quanto già disposto con il suddetto Bando, a valere sulla annualità 2021 del Fondo, e che pertanto al territorio della regione Lazio risulterebbero assegnate 5 quote con un residuo di 112.541,02 euro e che il comune di Atina (FR), che ha presentato richiesta di finanziamento per un importo di 257.667,99 euro, risulta classificato al 6° posto della graduatoria e risulterebbe, quindi, il Comune primo escluso del territorio regionale e, ai sensi del articolo 9, comma 1 del Bando, potrebbe essere destinatario del suddetto importo residuo qualora s'impegnasse a cofinanziare la rimanente somma pari a 145.126,97 euro;

VISTA la nota del 13 agosto 2021 n. 6445 con la quale il Comune di Atina (FR), in risposta alla nota DAR n. 13208 in data 3 agosto 2021, ha comunicato, di non essere in grado di impegnarsi a cofinanziare il progetto per la rimanente somma pari a 145.126,97 euro, ed ha chiesto di avere notizie in merito allo scivolamento nella graduatoria del Comune dalla quinta alla sesta posizione;

VISTA la successiva nota del 31 agosto prot. n. 6790 con la quale il Comune di Atina chiede, sia al DARA che alla Regione Lazio, di ricevere tutta la documentazione inerente la riammissione dei comuni precedentemente esclusi, un controllo dei valori delle aree classificate R3 ed R4 per i comuni ammessi e che l'Amministrazione proceda eventualmente all'annullamento, in autotutela, dell'ultima graduatoria approvata o alla eventuale revisione o rettifica della stessa;

VISTA la nota del 7 settembre 2021 prot. DAR n. 14810, indirizzata alla regione Lazio e al comune di Atina, con la quale si dà riscontro alle su citate note n.14038 del 13 agosto 2021 e n. 6790 del 31 agosto 2021, chiarendo che il passaggio del Comune dalla quinta posizione alla sesta posizione è disposto dal decreto 14 aprile 2021 che ha approvato le graduatorie aggiornate dalle Regioni e sostituito il decreto del 7 dicembre 2020, pubblicato sul sito dipartimentale in data 16 aprile 2021, e con la quale si chiede alla Regione, in merito al controllo dei valori delle aree classificate R3 ed R4 per i comuni ammessi, di fornire l'eventuale documentazione e di chiedere all'Autorità di Bacino distrettuale una valutazione dell'estensione delle aree R3 ed R4 per tutti i Comuni ammessi;

VISTA la nota del 27 settembre 2021 prot. n.762430, con la quale la Regione Lazio chiede all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale con sede a Roma, di conoscere l'estensione delle aree R3 ed R4, alla data del mese di settembre 2019, espresse in Km² dei comuni di Alvito; Atina, Belmonte Castello, Campodimele, Colle San Magno, Lenola; San Biagio Saracinisco e Settefrati;

VISTA la nota del 13 ottobre 2021 prot. n. 822188, con la quale l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale ha comunicato alla regione Lazio che il solo territorio del comune di Lenola è completamente ricompreso nel loro territorio di competenza e che gli altri Comuni elencati nella richiesta della Regione ricadono all'interno del Bacino idrografico Liri-Garigliano di competenza esclusiva dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;

VISTA la nota del 18 ottobre 2021 prot. n. 836785 con la quale la Regione Lazio chiede all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale di conoscere l'estensione delle aree R3 ed R4, alla data del mese di settembre 2019 dei comuni di Alvito, Atina, Belmonte Castello, Campodimele, Colle San Magno, San Biagio Saracinisco e Settefrati;

VISTA la nota del 10 novembre 2021 prot. n. 917524 della regione Lazio con la quale la stessa ha trasmesso, sia al DARA che ai Comuni interessati, la revisione della graduatoria in base all'estensione delle aree a rischio R3 ed R4 dei comuni utilmente collocati in graduatoria allegando le note delle Autorità di bacino distrettuali dell'Appennino centrale e meridionale con i dati relativi alle estensioni delle aree territoriali classificate a rischio



Handwritten initials and signature in the bottom left corner.

R3 ed R4 che risultano così ordinati: Alvito, Campodimele, Atina, Belmonte Castello, Colle San Magno, Settefrati, San Biagio Saracinesco, Lenola;

CONSIDERATO che la nuova graduatoria differisce da quella trasmessa dalla Regione con nota del 17 febbraio 2021 prot. n. 152799 e asseverata con il decreto di approvazione delle graduatorie 14 aprile 2021;

RITENUTO DI dover procedere all'asseveramento della nuova graduatoria della regione Lazio in sostituzione di quella allegata al precedente decreto di approvazione delle graduatorie 14 aprile 2021;

DECRETA

Articolo 1

1. Le premesse sono parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto sostituisce la sola graduatoria della regione Lazio allegata al precedente decreto dipartimentale del 14 aprile 2021.
3. La graduatoria relativa al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, predisposta, ai sensi dell'articolo 8 del Bando dalla regione Lazio, è approvata ed è riportata nell'Allegato I che forma parte integrante del presente decreto.
4. La graduatoria, riportata nell'Allegato I, è relativa al territorio regionale del Lazio e contiene:
 - a) l'elenco dei comuni che hanno presentato progetti ammessi in graduatoria, con l'indicazione della posizione, della classe di appartenenza del progetto, dei valori degli elementi di classificazione nonché dell'importo del contributo richiesto e delle eventuali valutazioni;
 - b) l'elenco dei comuni che hanno presentato progetti non ammessi;
 - c) l'elenco dei comuni le cui richieste non sono state esaminate ai sensi dell'articolo 8, comma 5 del Bando.

Il presente decreto, che modifica la graduatoria della regione Lazio allegata al precedente decreto del Capo Dipartimento 14 aprile 2021, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie: www.affariregionali.it, con valore legale di notifica degli esiti della procedura.

Roma, 23/11/2021

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Cons. Giovanni Vetrillo



ALL. I: Graduatoria allegata al decreto di rimodulazione novembre 2021

REGIONE LAZIO

Progetti presentati: 40

Progetti ammessi in graduatoria: 8

Progetti non ammessi in graduatoria: 4

Progetti non esaminati: 28

Progetti ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Alvito	A		0,778	300.000,00	
2	Campodimele	A		0,593	400.000,00	
3	Atina	A		0,453	257.667,99	
4	Belmonte Castello	A		0,336	240.000,00	
5	Colle San Magno	A		0,270	467.890,00	
6	Settefrati	A		0,201	275.632,98	
7	San Biagio Saracinisco	A		0,106	400.000,00	
8	Lenola	A		0,01717	360.000,00	

Progetti non ammessi in graduatoria

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Spigno Saturnia	A			40.000,00	Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)
2	Gerano	A				Carenza documentale (art. 13, c.1, l. F, pp 1, 4, del Bando)
3	Monte San Biagio	A				Importo inferiore al minimo (art. 6, c.2, del Bando)



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

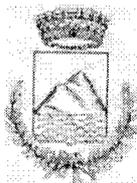
4	Cineto Romano	A	25.000,00	Carenza documentale (art. 13, c.1, l. F, p. 1, del Bando)
---	---------------	---	-----------	---

Progetti non esaminati ai sensi dell'art. 8, comma 5 del Bando

N.	Comune/i	Classe	Numero comuni aggregati	Area a rischio R3 e R4 (Kmq)	Contributo richiesto	Valutazioni
1	Amatrice	B				
2	Anticoli Corrado	B				
3	Rocca Sinibalda	B				
4	Canepina	B				
5	Pescosolido	B				
6	Collalto Sabino	B				
7	Acquafondata	B				
8	Viticoso	B				
9	Poggio Mirteto	B				
10	Bassiano	B				
11	Cerreto Laziale	B				
12	Nespolo	B				
13	Collegiove	B				
14	Leonessa	B				
15	Santopadre	B				
16	Arsoli	B				
17	Monteflavio	B				
18	Poli	B				
19	Latera	B				
20	Proceno	B				
21	San Vittore nel Lazio	B				
22	Valentano	B				
23	Colonna	B				
24	Vallepietra	C				
25	Pozzaglia Sabina	C				



A



Comune di Cavazzo Carnico

Provincia di Udine
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Sede municipale: Piazzale dei Caduti n. 5 - 33020 CAVAZZO CARNICO
P.I. 00548130301 - C.F. 84001310303
tel. 0433/93003 - fax 0433/487412

Referente: arch. Marta Pittino
marta.pittino@com-tolmezzo.regione.fvg.it

OGGETTO: Fondo nazionale integrativo per i comuni montani – Bando 28 giugno 2019 –
Annualità 2018-2019-2020 e residui 2014-2017. Annualità 2021.
Lavori di messa in sicurezza dei versanti in frana sulla strada per Cesclans
Riscontro alla Vostra nota prot. 0013230-P-4.37.1 del 03/08/2021.

Spett.le
Presidente del Consiglio dei Ministri
*Dipartimento per gli Affari Regionali e
le Autonomie*
**Ufficio per le Politiche Urbane e
della Montagna, la modernizzazione
Istituzionale e l'Attività
Internazionale delle autonomie
regionali e locali**
affariregionali@pec.governo.it

p.c. Spett.le
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
*Direzione centrale risorse
agroalimentari, forestali e ittiche*
**Servizio coordinamento politiche
per la montagna**
montagna@certregione.fvg.it

In riferimento alla Vostra nota prot. 0013230-P-4.37.1 del 03/08/2021 assunta al protocollo comunale al n. 21091 del 04/08/2021 con cui è stato comunicato al Comune di Cavazzo Carnico il probabile utilizzo dell'annualità 2021 del fondo in oggetto per lo scorrimento delle graduatorie del bando.

Considerato che con la medesima nota è stato richiesto al Comune se vuole essere destinatario dell'importo residuo di € 246.937,00, qualora si impegni a cofinanziare con € 203.063,00 la differenza tra tale importo e il costo dei lavori di messa in sicurezza dei versanti in frana sulla strada per Cesclans di € 450.000,00 per i quali era stato richiesto il finanziamento, considerato che al Friuli Venezia Giulia verranno assegnate 4 quote con un residuo di tale importo e che il Comune di Cavazzo Carnico risulta classificato al 5° posto della graduatoria.

Considerato altresì che ad oggi lungo la strada di Cesclans sono già in corso lavori di messa in sicurezza finanziati dal Dipartimento della Protezione Civile regionale.

www.comune.cavazzocarnico.ud.it

www.concatolmezzina.it

e-mail: affari.general@com-cavazzo-carnico.regione.fvg.it

posta elettronica certificata: comune.cavazzocarnico@certgov.fvg.it

UNI EN ISO 14001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



DAR-0013736-A-09/08/2021

Rilevata altresì la necessità di reperire ulteriori fondi per dare compimento all'opera in corso.

Tutto ciò premesso e considerato con la presente si comunica che l'Amministrazione Comunale non ha la possibilità di stanziare fondi propri a cofinanziamento dell'opera e chiede, se possibile, di utilizzare il solo importo residuo sopra citato di € 246.937,00 per eseguire le opere di completamento dei lavori già in essere di messa in sicurezza della strada comunale per Cesclans riducendo pertanto a tale cifra l'importo di finanziamento richiesto.

In attesa di un Vostro gentile riscontro, si ringrazia e si porgono distinti saluti.

Il Sindaco
Gianni Borghi

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21
del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale)*

www.comune.cavazzocarnico.ud.it
www.concatolmezzina.it
e-mail: affari.general@com-cavazzo-carnico.regione.fvg.it
posta elettronica certificata: comune.cavazzocarnico@certgov.fvg.it



A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'M' or similar character.

ALL. 7

MOD. 221
P. 00000000

Mod. 221



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0014100 P-4.37.1.6.1
del 16/08/2021



35316873

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
Ufficio per le Politiche Urbane e della Montagna, la modernizzazione
Istituzionale e l'Attività Internazionale delle autonomie regionali e locali
Servizio per le politiche urbane e della montagna, di sviluppo locale e di
sostegno alla marginalità territoriale

Al comune di Cavazzo Carnico (UD)
comune.cavazzocarnico@certgov.fvg.it
c.a. arch. Marta Pittino
marta.pittino@com-tolmezzo.regione.fvg.it

e p. c. alla Regione Friuli Venezia Giulia
Presidenza
Servizio coordinamento Politiche per la
montagna
montagna@certregione.fvg.it

Oggetto: Fondo nazionale integrativo per i comuni montani – Bando 28 giugno 2019 – Annualità
2018-2019-2020 e residui 2014-2017. Annualità 2021.

Si fa seguito alla nota acquisita al protocollo Dar n. 13736 del 9 agosto 2021, con la quale
codesto Comune chiede di poter utilizzare il solo importo residuo di 246.937,00 euro, per
finanziare le opere di messa in sicurezza della strada comunale di Ceslans, non garantendo
l'impegno a cofinanziare l'importo di 203.063,00 euro, quale differenza tra residuo regionale e il
costo totale del progetto.

Si fa presente, che i residui relativi alle quote assegnate a ciascun territorio regionale
possono essere corrisposti all'Ente primo escluso in graduatoria a condizione che quest'ultimo si
impegni a finanziare la quota mancante, come previsto dall' articolo 9, comma 1 del Bando in
oggetto, reperibile alla pagina web del Dipartimento:

www.affari regionali.gov.it/attivita/aree-tematiche/ripartizione-dei-fondi-e-azioni-di-tutela/fondo-integrativo-per-i-comuni-montani/

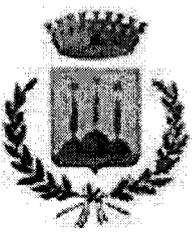
Non è, pertanto, possibile concedere il finanziamento in mancanza dell'impegno del
comune a cofinanziare la differenza tra il residuo regionale ed il costo del progetto.

Il Coordinatore del servizio
Ing. Franco Guiducci



448 8

DAR-0013781-A-10/08/2021



COMUNE DI PIEVEPELAGO

Provincia di Modena

UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI

41027 Pievepelago (MO) - piazza Vittorio Veneto, 16
c.f. p. I.V.A. 00632850368

tel. 0536.71322.17 fax 0536.72025
E-mail: lavoripubblici@comune.pievepelago.mo.it

Prot. 4429/2021
del 10/08/2021

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie
Ufficio per le Politiche Urbane e della Montagna,
la modernizzazione Istituzionale e l'Attività Internazionale delle
autonomie regionali e locali
affariregionali@pec.governo.it

**Oggetto: Fondo Nazionale Integrativo per i Comuni Montani – Bando 28 giugno 2019 –
Annualità 2018-2019-2020 e redisui 2014-2017. Annualità 2021
Comunicazione Comune di Pievepelago (MO)**

In merito alla VS comunicazione pervenuta in data 04/08/2021 NS prot. 4331/2021, si comunica che l'Amministrazione Comunale non è in grado di impegnare per il cofinanziamento l'importo di € 209.077,00 quale differenza tra il costo del progetto presentato e l'importo residuo di € 60.923,00, quest'ultimo destinato al Comune di Pievepelago essendo risultato al sesto posto della graduatoria e quindi primo escluso del territorio regionale.

Cordiali saluti

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Riccardo De Blasi



COMUNE DI
FONDACHELLI-FANTINA
PROTOCOLLO GENERALE
N.0004237 - 10.08.2021
CAT. CLASSE 0 PARTENZA



COMUNE DI FONDACHELLI FANTINA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

C.F. 83030170837

TEL. (0941) 65 10 01

FAX. (0941) 65 12 39

info@comune.fondachellifantina.me.it

Oggetto: Fondo nazionale integrativo per i comini montani – Bando 28 Giugno 2019 – Annualità 2018-2019-2020 e residui 2014-2017. Annualità 2021.

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

**Ufficio per le Politiche Urbane e della Montagna, la modernizzazione Istituzionale
e l'Attività internazionale delle autonomie regionali e locali**

ROMA

Pec affari regionali@pec.governo.it

Con riferimento alla nota di Codesta Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0013221 P-4.37.1 del 03/08/2021 per quanto in oggetto, assunta al protocollo di Questo Ente in data 04/08/2021 prot. n. 4144, si riscontra positivamente la presente nota e si resta in attesa di comunicazioni.

Il Sindaco

(Dott. Pettinato Marco Antonino)



ll 10



Comune di Campo nell'Elba
Provincia di Livorno

57034 Marina di Campo (LI) -tel. +39 +565 979330 fax 976921 - C. F. 82001510492 P. IVA 00919910497

Inoltrata via PEC all'indirizzo : affariregionali@pec.governo.it
Inoltrata tramite PEC all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it

Prot. N. MOZB

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali e le
Autonomie

Ufficio per le politiche urbane e della montagna,
la modernizzazione istituzionale e l'attività
internazionale delle autonomie regionali e locali

e P.C.

Regione Toscana
Direzione Programmazione e Bilancio
Settore Programmazione Finanziaria e Finanza
Locale
Via di Novoli, 26
57127 - Firenze

Oggetto: Fondo integrativo per i comuni montani – Bando 28 giugno 2019 – Annualità 2018-2019-2020 e residui 2014-2017- Comune di Campo nell'Elba – Progetto di *Rifacimento dei muri di contenimento del Lungomare di Cala Giovanna sull'isola di Pianosa danneggiati a seguito dell'evento calamitoso del 29 e 30 ottobre 2018* - Risposta alla comunicazione DAR 0013218 O-4.37.1 del 03/08/2021

In riferimento alla comunicazione Vs. protocollo DAR 0013218 O-4.37.1 del 03/08/2021 ricevuta via PEC in data 04/08/2021, prot.10753 relativa alla possibile concessione di un contributo parziale per la realizzazione del progetto del comune di Campo nell'Elba denominato *Rifacimento dei muri di contenimento del Lungomare di Cala Giovanna sull'isola di Pianosa danneggiati a seguito dell'evento calamitoso del 29 e 30 ottobre 2018*, con la presente si comunica quanto segue:

- questa Amministrazione conferma la volontà e la necessità di realizzare l'intervento in oggetto al fine di preservare, ripristinare e mettere in sicurezza i muri di contenimento del Lungomare di Pianosa, che risulta la sola via di accesso alla spiaggia di Cala Giovanna, unico tratto di costa dell'Isola di Pianosa dove è consentita la balneazione. I lavori si rendono necessari per risolvere una situazione di grave pericolo che ha portato il sindaco ad interessare nell'immediato la Protezione Civile, il PNAT ed il Genio Civile e ad emettere un'ordinanza di interdizione di accesso alla zona. Si ribadisce che ad oggi, in mancanza dell'assegnazione dei fondi, l'ente non ha potuto provvedere alla messa in sicurezza dell'area attraverso la ricostruzione del muro, le cui condizioni di stabilità, vista la prossimità al mare, continuano progressivamente a peggiorare rendendo sempre più urgente ed improrogabile un intervento di ripristino.



[Handwritten signature]

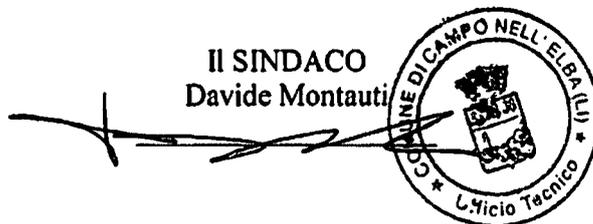
- il contributo proposto pari a € 111.725,32, a parziale copertura finanziaria dell'intervento, rende necessario l'impegno da parte dell'ente a cofinanziare l'intervento per un importo pari a € 176.104,43, una cifra importante da reperire oltretutto a seguito dell'approvazione del bilancio e della relativa programmazione delle opere;
- dalla ricezione della comunicazione l'Ente si è immediatamente attivato al fine di verificare la disponibilità del PNAT, della Protezione Civile e della Regione Toscana – Dipartimento per la difesa del suolo, a riconoscere al comune di Campo nell'Elba parte del cofinanziamento;
- in mancanza di una risposta positiva da parte degli Enti sopra indicati, questa Amministrazione cofinanzierà l'intervento in oggetto utilizzando parte dei contributi spettanti a valere sul Fondo per gli Investimenti nelle Isole Minori 2020-2021-2022, la cui attivazione, decorrente della pubblicazione del decreto di riparto sul sito del DAR, è prevista entro la prima metà del mese di settembre.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti porgiamo cordiali saluti.

Cordiali saluti

Campo nell'Elba, 10 agosto 2021

Il SINDACO
Davide Montauti



A handwritten signature or mark in black ink, consisting of a stylized, cursive shape.

ALL 11



COMUNE DI BORZONASCA

Piazza Severino n.1
16041 Borzonasca (Ge)
Tel. 0185 340003 - 340205 Fax 0185 340489
www.comune.borzonasca.ge.it comune.borzonasca@pec.it
Cod. Fiscale 82002910105 - P. IVA 00209490994

Prot. n.
Borzonasca, 10.08.2021

Presidenza Del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI
REGIONALI E LE AUTONOMIE
Ufficio per le Politiche Urbane e della
Montagna, la modernizzazione Istituzionale
e l'Attività Internazionale delle autonomie
regionali e locali
c.a. Cons. Giovanni Vetrutto
Inviata a affariregionali@pec.governo.it

**OGGETTO: fondo nazionale integrativo per i comuni montani – bando 28 giugno 2019 –
annualità 2018-2019-2020 e residui 2014-2017. Annualità 2021**

In riferimento alla vostra comunicazione, prot. DAR 0013229 P-4.37.1 del 03.08.2021, che prevede l'attribuzione del residuo del fondo assegnato con il bando in oggetto, pari a euro 239.563,50, a fronte di un impegno a cofinanziare con euro 132.626,50, si precisa che l'amministrazione scrivente non è in grado, al momento, di fare fronte alla copertura richiesta.

Nel restare a disposizione si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

Giuseppino Maschio
Sindaco di Borzonasca



Comune di Netro

(Provincia di Biella)

Ufficio Tecnico

Piazza XX Settembre, n. 1 - 13896 NETRO (BI) - Tel +39-15-65113 - Fax +39-15-65591 - C.F./P.IVA: 00384810024
E-mail: uftec.netro@ptb.provincia.biella.it



Prot.

NETRO, li 12 agosto 2021

Alla
Presidenza del Consiglio dei Ministri
c.a. Ing. Franco Guiducci

PEC: affariregionali@pec.governo.it

e, p.c. Alla
Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo
Montagna, Foreste, Protezione Civile,
Trasporti e Logistica

PEC: montagna@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Fondo nazionale integrativo per i comuni montani - Bando 28 giugno 2019 - annualità 2018-2019-2020 e residui 2014-2017. Annualità 2021. Cofinanziamento

Con riferimento alle note della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 13226 P-4.37.1 del 03/08/2021 e prot. n. 13936 P_4.37.1 del 12/08/2021 si comunica che il Comune di Netro non è in grado di cofinanziare l'importo di € 251.190,00=.

Le condizioni economico finanziarie dell'ente non consentono di impiegare una così considerevole somma per cofinanziare questo intervento.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Tiziana Pasquale
(F.to digitalmente)



All 13

COMUNE DI BORGO VALBELLUNA

Provincia di Belluno

ISTITUITO CON LEGGE REGIONALE 24 GENNAIO 2019, n.1
mediante fusione dei Comuni di Mel, Lentiai e Trichiana

Piazza Papa Luciani, 3 - Mel - 32026 Borgo Valbelluna (BL)

P.IVA 01225000254

Sito internet: www.borgovalbelluna.bl.it

Casella posta certificata: borgovalbelluna.bl@cert.ip-veneto.net

Borgo Valbelluna, 19 agosto 2021

Spett.le Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari Regionali e le
Autonomie
Ufficio per le Politiche Urbane e della
Montagna, la modernizzazione Istituzionale e
l'Attività Internazionale delle autonomie
regionali e locali
affariregionali@pec.governo.it

p.c. Regione del Veneto
Direzione Enti Locali e Servizi elettorali
entilocaliservizielettorali@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Fondo nazionale integrativo per i comuni montani - Bando 28 giugno 2019 – Annualità 2018-2019-2020 e residui 2014-2017. Annualità 2021.

Con riferimento al Fondo in oggetto e alla Vs. ultima comunicazione prot. n. 0013225 del 3.08.2021, si comunica che questo Comune non è in grado di impegnarsi a cofinanziare il costo del progetto presentato nei termini da Voi indicati e pertanto deve riscontrare negativamente la Vs. proposta.

Distinti saluti

Il Sindaco
Stefano Cesa
(firmato digitalmente)



X:\LETTERE\2021\AGOSTO_2021\PCM_FCM_bando2019.odt

SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO – TUTELA AMBIENTALE
Responsabile Dott. Ing. Nicola Della Mea

Tel.: 0437/544288 - e-mail: ambiente@borgovalbelluna.bl.it

DAR-0014171-A-19/08/2021

Orario d'apertura Ufficio:

Martedì	15,30 – 17,30
Mercoledì	8,30 – 12,30
Giovedì	8,30 – 10,00

All 14



**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE
ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it

Alla

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali e le
Autonomie
Via Della Stamperia 8
00187 Roma (RM)
Email: affariregionali@pec.governo.it

Oggetto : Fondo nazionale integrativo per i comuni montani - Bando 28 giugno 2019

Facendo seguito alla comunicazione prot. n. V1.2021.0041104 del 4 agosto 2021 con cui codesto dipartimento prevedeva di assegnare al Comune di Cimbergo l'utilizzo dell'annualità 2021 a valere sul Fondo nazionale integrativo per comuni montani, con la presente si segnala che il progetto presentato dall'amministrazione comunale di Cimbergo e risultato 6° in graduatoria, come segnalato con comunicazione del 7 agosto 2021 alla scrivente, è stato finanziato con fondi Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 Intervento n. LN145-2020-558-BS-050 del Piano degli interventi 2020.

Come da successive comunicazioni intercorse si conferma invece che, a seguito di puntuale verifica con l'Amministrazione come da nota prot. V1.2021.41718 del 26 agosto 2021, il Comune di Artogne, che risulta in posizione immediatamente successiva, ad oggi non ha realizzato l'intervento attualmente in graduatoria; si richiede pertanto che possa essere individuato quale beneficiario dell'importo richiesto.

Restando a disposizione per ogni necessità ed approfondimento, si porgonodistinti saluti.

LA DIRIGENTE
MONICA BOTTINO

Referente per l'istruttoria della pratica: ELENA BRIVIO

Tel. 02/6765.2284



All 15

Guiducci Franco

Da: Informazioni Castel Del Giudice <info@comune.casteldelgiudice.is.it>
Inviato: giovedì 12 agosto 2021 10:55
A: Guiducci Franco
Oggetto: Re: Fondo integrativo per i comuni montani - Bando 2019 - Primi esclusi
Allegati: Gentile I piccoli comuni per l'agricoltura.pdf

Questa è la prima volta che ricevi un'email da questo mittente. Assicurati che sia qualcuno di cui ti fidi.

Nell'attesa di formalizzare la nota con la quale manifesteremo la non disponibilità a cofinanziare il progetto, Le allego una breve nota, che ho preparato qualche mese fa per una pubblicazione di Legambiente, che riassume in sintesi le iniziative che abbiamo intrapreso nel Comune di Castel del Giudice. Con l'augurio di poter condividere con Lei alcune riflessioni sulle opportunità e sui limiti delle politiche a favore delle aree marginali, La saluto cordialmente e La ringrazio per l'attenzione.
Lino Gentile

Il giorno mer 11 ago 2021 alle ore 15:05 Guiducci Franco <f.guiducci@palazzochigi.it> ha scritto:

Buongiorno,

vorremmo contattarvi con riferimento alla nota inviata da DARA-PCM del 3 agosto, relativa all'oggetto.

Potete chiamare il 06 6779 6364 o il 335 6796672

Franco Guiducci

Coordinatore del Servizio per le politiche urbane e della montagna, di sviluppo locale e di sostegno alla marginalità territoriale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DAR 0014815 A-4.37.1.6.1

del 07/09/2021



All 16

MODULARIO
P.C.M. - 174

Mod 221



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0015771 P-4.37.1.6.1
del 22/09/2021



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
Ufficio per le Politiche Urbane e della Montagna, la modernizzazione Istituzionale e l'Attività
Internazionale delle autonomie regionali e locali

Al Comune di Filadelfia (VV)
protocollo.filadelfia@asmepec.it

e p. c. alla Regione Calabria
Dipartimento n° 8 Agricoltura e Risorse
Agroalimentari
dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Fondo nazionale integrativo per i comuni montani – Bando 28 giugno 2019 – Annualità
2018-2019-2020-2021 e residui 2014-2017. Riscontro nota n.13227 del 3 agosto 2021.

Si fa riferimento alla nota DAR n.13227 del 3 agosto 2021 con la quale, in merito al Fondo in oggetto, lo scrivente Dipartimento ha chiesto a codesto Comune di fornire, entro il 13 agosto 2021, un riscontro positivo o negativo circa la disponibilità a cofinanziare la differenza tra il costo del progetto presentato pari a 479.127,00 euro e l'importo residuo relativo al territorio regionale, pari a 37.810,00 euro.

Non avendo ricevuto alcuna comunicazione da parte di codesto Comune, si desume un riscontro negativo alla richiesta espressa nella suddetta nota DAR n.13227, del 3 agosto 2021.

Il Coordinatore dell'Ufficio
Cons. Giovanni Vetrutto



ALL 17

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0013227 P-4.37.1
del 03/08/2021

sd 221

MODULARIO
P.C.M. 174



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
Ufficio per le Politiche Urbane e della Montagna, la modernizzazione Istituzionale e l'Attività
Internazionale delle autonomie regionali e locali

Al comune di Filadelfia (VV)
protocollo.filadelfia@asmepec.it

e p. c. alla Regione Calabria
Dipartimento n° 8 Agricoltura e Risorse
Agroalimentari
dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Fondo nazionale integrativo per i comuni montani – Bando 28 giugno 2019 – Annualità
2018-2019-2020 e residui 2014-2017. Annualità 2021.

Con riferimento al Fondo in oggetto, si comunica che, si sta valutando la proposta di
utilizzo dell'annualità 2021 del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, di cui
all'articolo 1, commi 319-321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per lo scorrimento delle
graduatorie del Bando in oggetto, al fine di incrementare il numero dei progetti finanziati.

Si prevede di assegnare a ciascun territorio regionale, un ulteriore importo di
467.650,89 euro rispetto a quanto già disposto con il suddetto Bando, a valere sulla annualità
2021 del Fondo. Al territorio della regione Calabria risulterebbero, pertanto, assegnate 4 quote,
con un residuo di 37.810,00 euro; il comune di Filadelfia (VV), che ha presentato richiesta di
finanziamento per un importo di 479.127,00 euro, risulta classificato al 5° posto della
graduatoria ed è, quindi, il Comune primo escluso del territorio regionale.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Bando in oggetto, qualora l'ipotesi di utilizzo
dell'annualità 2021 sia finalizzata, il Comune potrà essere destinatario del suddetto importo
residuo qualora s'impegni a cofinanziare, con 441.317,00 euro, la differenza tra tale importo ed
il costo del progetto presentato.

S'invita codesto Comune a dare comunicazione allo scrivente Dipartimento, entro dieci
giorni dalla ricezione della presente, sia di riscontro negativo che positivo e, in quest'ultimo
caso, prima della stesura del decreto ministeriale di individuazione dei beneficiari, al Comune
stesso sarà richiesto di trasmettere, in tempi brevissimi, una delibera di impegno al
cofinanziamento.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - PV

DM
FG

Il Coordinatore dell'Ufficio
Cons. Giovanni Vetrillo



All 18

Mod. 221

MODULARIO
P.C.M. - 174



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0015773 P-4.37.1.6.1
del 22/09/2021



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
Ufficio per le Politiche Urbane e della Montagna, la modernizzazione Istituzionale e l'Attività
Internazionale delle autonomie regionali e locali

Al Comune di Civitella Casanova (PE)
civitellacas.protocollo@pec-comuni.it

e p. c. alla Regione Abruzzo
Dipartimento della Presidenza e rapporti con
l'Europa
Servizio "Governance locale, Riforme
Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali.
Sicurezza del territorio - Legalità"
Ufficio "Politiche per la Montagna e Aggregati
Sovracomunali"
dpa005@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Fondo nazionale integrativo per i comuni montani - Bando 28 giugno 2019 - Annualità
2018-2019-2020-2021 e residui 2014-2017. Riscontro nota n. 13228 del 3 agosto 2021.

Si fa riferimento alla nota DAR n.13228 del 3 agosto 2021 con la quale, in merito al
Fondo in oggetto, lo scrivente Dipartimento ha chiesto a codesto Comune di fornire, entro il 13
agosto 2021, un riscontro positivo o negativo circa la disponibilità a cofinanziare la differenza tra
il costo del progetto presentato pari a 440.859,20 euro e l'importo residuo relativo al territorio
regionale, pari a 17.415,00 euro.

Non avendo ricevuto alcuna comunicazione da parte di codesto Comune, si desume un
riscontro negativo alla richiesta espressa nella suddetta nota DAR n.13228, del 3 agosto 2021.

Il Coordinatore dell'Ufficio
Cons. Giovanni Vetrutto



ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - P.V.

DM
FG

All 19

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0013228 P-4.37.1
del 03/08/2021

d 221

MODULARIO
P.C.M. - 174



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
Ufficio per le Politiche Urbane e della Montagna, la modernizzazione Istituzionale e l'Attività
Internazionale delle autonomie regionali e locali

Al comune di Civitella Casanova (PE)
civitellacas.protocollo@pec-comuni.it

e p. c. alla Regione Abruzzo
Dipartimento della Presidenza e rapporti con
l'Europa
Servizio "Governance locale, Riforme
Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali.
Sicurezza del territorio - Legalità"
Ufficio "Politiche per la Montagna e Aggregati
Sovracomunali"
dpa005@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Fondo nazionale integrativo per i comuni montani – Bando 28 giugno 2019 – Annualità
2018-2019-2020 e residui 2014-2017. Annualità 2021.

Con riferimento al Fondo in oggetto, si comunica che, si sta valutando la proposta di
utilizzo dell'annualità 2021 del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, di cui
all'articolo 1, commi 319-321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per lo scorrimento delle
graduatorie del Bando in oggetto, al fine di incrementare il numero dei progetti finanziati.

Si prevede di assegnare a ciascun territorio regionale, un ulteriore importo di
467.650,89 euro rispetto a quanto già disposto con il suddetto Bando, a valere sulla annualità
2021 del Fondo. Al territorio della regione Abruzzo risulterebbero, pertanto, assegnate 3 quote,
con un residuo di 17.415,00 euro; il comune di Civitella Casanova (PE), che ha presentato
richiesta di finanziamento per un importo di 440.859,20 euro, risulta classificato al 4° posto della
graduatoria ed è, quindi, il Comune primo escluso del territorio regionale.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Bando in oggetto, qualora l'ipotesi di utilizzo
dell'annualità 2021 sia finalizzata, il Comune potrà essere destinatario del suddetto importo
residuo qualora s'impegni a cofinanziare, con 423.444,20 euro, la differenza tra tale importo ed
il costo del progetto presentato.

S'invita codesto Comune a dare comunicazione allo scrivente Dipartimento, entro dieci
giorni dalla ricezione della presente, sia di riscontro negativo che positivo e, in quest'ultimo
caso, prima della stesura del decreto ministeriale di individuazione dei beneficiari, al Comune
stesso sarà richiesto di trasmettere, in tempi brevissimi, una delibera di impegno al
cofinanziamento.

Il Coordinatore dell'Ufficio
Cons. Giovanni Vetrutto



[Handwritten signature]

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - P.V

DM
FG

All 20



COMUNE DI SETTEFRATI

DAR-0019895-A-29/11/2021

(PROVINCIA DI FROSINONE)

Via G. Marconi n.38 -03040 SETTEFRATI (FR)

C.F.: 82000930600 – Tel. 0776 695001 - Fax 0776 690492

e.mail: comune.settefrati@libero.it - www.comune.settefrati.fr.it

Prot. N. 6776

Li 27 novembre 2021

Spett.le Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali e le
Autonomie
Ufficio per le Politiche Urbane e della Montagna,
la modernizzazione Istituzionale e l'Attività
Internazionale delle autonomie regionali e locali
ROMA

OGGETTO: Fondo nazionale integrativo per i comuni montani – Bando 28 giugno 2019 – Annualità 2018 – 2021 e residui 2014 – 2017. Decreto di revisione della graduatoria della regione Lazio 23 novembre 2021. Richiesta cofinanziamento.

Con riferimento alla lettera di codesta spett.le Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 19621 del 24.11.2021, di pari oggetto, si comunica che questo Comune si impegna a cofinanziare la somma di € 45.126,97 con fondi propri del bilancio comunale per la copertura della differenza tra tale importo ed il costo del progetto presentato.

Cordiali saluti.



IL SINDACO
Riccardo Frattaroli



All 21

Comune di Netro

(Provincia di Biella)

Ufficio Tecnico

Piazza XX Settembre, n. 1 - 13896 NETRO (BI) - Tel +39-15-65113 - Fax +39-15-65591 - C.F./ P.IVA: 00384810024
E-mail: uftec.netro@ptb.provincia.biella.it



Prot.

NETRO, li 2 dicembre 2021

Alla
Presidenza del Consiglio dei Ministri
c.a. Ing. Franco Guiducci

PEC: affariregionali@pec.governo.it

Oggetto: Fondo nazionale integrativo per i comuni montani - Bando 28 giugno 2019 - annualità 2018-2019-2020 e residui 2014-2017. Annualità 2021. Cofinanziamento - comunicazione

Con riferimento alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. DAR-20141-P del 01/12/2021 si comunica che il Comune di Netro non è in grado di cofinanziare l'importo di € 245.148,37=

Le condizioni economico finanziarie dell'ente non consentono di impiegare una così considerevole somma per cofinanziare questo intervento.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Tiziana Pasquale
(F.to digitalmente)



[Handwritten signature]

ALL 22

Comune di Netro

(Provincia di Biella)

Ufficio Tecnico

Piazza XX Settembre, n. 1 - 13896 NETRO (BI) - Tel +39-15-65113 - Fax +39-15-65591 - C.F./P.IVA: 00384810024
E-mail: uftec.netro@ptb.provincia.biella.it



Prot.

NETRO, li 19 gennaio 2022

Alla
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari Regionali e le autonomie
c.a. Ing. Franco Guiducci

PEC: affariregionali@pec.governo.it

e, p.c. alla Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna

PEC: montagna@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Fondo nazionale integrativo per i comuni montani - Bando 28 giugno 2019 - annualità 2018-2019-2020 e residui 2014-2017. Annualità 2021. Cofinanziamento - comunicazione accettazione finanziamento

Con riferimento alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. DAR-853-P-4 37.1 del 17/01/2022 si comunica che il Comune di Netro con D.G.C. n. 4 del 17/01/2022 ha deliberato di accettare e cofinanziare il contributo concesso a valere sul Fondo Nazionale Integrativo per i Comuni Montani annualità 2021 così composto: parte finanziata dal Fondo € 456.907,63= parte cofinanziata dal Comune di Netro con fondi di Bilancio € 3.092,37= per un totale di € 460.000,00=

Ringraziando si resta in attesa della comunicazione definitiva della concessione del contributo e si porgono i migliori saluti

Il Sindaco
Tiziana Pasquale
(F.to digitalmente)



M

44 23

La riproduzione cartacea del presente documento costituisce una copia imitativa non autenticata del documento originale informatico firmato digitalmente



Al Capo di Gabinetto del
Ministro per gli affari regionali e
le autonomie
Avv. Vincenzo Nunziata

e p.c.

All' Ufficio legislativo economia

Al Dipartimento della Ragioneria
generale dello Stato

OGGETTO: Fondo nazionale integrativo per i comuni montani di cui all'articolo 1, commi 319, 320 e 321 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 – Decreto di individuazione dei comuni montani beneficiari a seguito del Bando 28 giugno 2019 – Annualità 2018 - 2021 e residui 2014-2017. Importo 34.108.708,09 euro.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 4152 del 16 dicembre 2021, con la quale codesto Ufficio ha trasmesso lo schema di decreto recante l'individuazione dei comuni montani beneficiari del Fondo indicato in oggetto, al fine di acquisire il preventivo assenso di questa Amministrazione.

Al riguardo, acquisito il parere del competente Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, si rappresenta di non avere osservazioni da formulare ai fini dell'ulteriore corso del provvedimento.

I

Il Capo di Gabinetto
Cons. Giuseppe Cillini

Firmato digitalmente.





Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 17010/110 - Uff. V Affari Territoriali

Roma, data del protocollo

All'Avv. Vincenzo NUNZIATA
Capo di Gabinetto del Ministro per gli Affari regionali e
le autonomie

(*segreteria.ministroaffariregionali@pec.governo.it*)

SEDE

(Rif. n. 004153-P-16/12/2021 del 16.12.2021)

OGGETTO: Fondo nazionale integrativo per i comuni montani di cui all'articolo 1, comma 319, 320 e 321 della legge 24 dicembre 2012, n.228 (legge di stabilità 2013) – Decreto di individuazione dei comuni montani beneficiari a seguito del Bando 28 giugno 2019 – Annualità 2018-2021 e residui 2014-2017. Importo 34.108.708,09 euro.

Con riferimento alla missiva sopra indicata, acquisito l'avviso della competente articolazione dipartimentale, si esprime il concerto sullo schema di decreto proposto dal Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, concernente l'oggetto.

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO

Frattasi
Frattasi

